

FORLANI ACCETTA (CON RISERVE) L'INVITO DI DE MITA

La Dc apre il nuovo corso con un documento unitario

L'opposizione interna condivide l'esigenza di moralizzare il partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Dc si muove concretamente verso l'unità interna. Il concetto nazionale della Dc anche se ha concluso il processo avviato dal segretario De Mita per una conduzione unitaria del partito, ha però posto le basi per un successivo passaggio.

La prova più evidente che è iniziato un nuovo corso a piazza del Gesù sta nel documento unitario votato ieri sera dal consiglio nazionale. Si tratta di un documento presentato per conto della maggioranza da Andreotti, Doria e Martinazzoli, che la minoranza forlani ha accettato in alcune parti, astenendosi invece sul primo capoverso, laddove si approvava la linea adottata dal segretario nel corso dell'ultima crisi di governo.

Sulla seconda parte, invece, piena concordanza per quanto riguarda i punti relativi alla riaffermata validità dell'alleanza tra i cinque partiti, al « pieno e leale » sostegno al governo Spadolini, alla necessità di approvare in tempi stretti i decreti economici e la legge finanziaria, alla politica estera, alla moralizzazione della vita pubblica e al rinnovamento del partito. Ancora disaccordo, infine, sulla parte relativa alle previsioni politiche.

Ma l'importante è che le indicazioni espresse dalla segreteria possano segnare « un più marcato indirizzo per una nuova alleanza democratica », così aveva esordito ieri lo stesso Forlani nella sua replica a De Mita.

Forlani non ha voluto tacere i motivi del dissenso con la segreteria: in particolare, restano le perplessità della minoranza per il modo con cui è stata fronteggiata la crisi di governo. Nell'attuale maggioranza, ha detto Forlani, permangono le diffidenze, le disarmonie, le contraddizioni di una alleanza che di fatto non è ancora tale.

Pieno accordo è stato espresso invece sulla parte della relazione dedicata alla moralizzazione del partito. Per Forlani « perché la Dc non sia sforata neppure dal sospetto e possa avere il ruolo che le spetta di orientamento, di guida, di avanzamento nella lotta contro l'affarismo, la malavita, la corruzione, bisogna che ci siano al nostro interno regole severe e sistemi limpidi di garanzia in tutte le direzioni ».

Donat Cattin è stato più critico di Forlani, con il segretario, pur sottolineando in apertura del suo discorso, che la durezza dei tempi spinge a una gestione unitaria del partito.

Per Donat Cattin infatti la conflittualità tra i partiti della maggioranza si è accresciuta mentre la linea scelta per fronteggiare la crisi economica è insufficiente e conservatrice. E da leader di quella che è riconosciuta la destra interna, Donat Cattin, memore forse di altri tempi in cui veniva collocata sulla sponda opposta, ha sposato alcune delle parole d'ordine di ispirazione sindacale.

Così ha rilevato che l'attuale linea economica del governo spinge il partito verso destra, mentre oggi la Dc dovrebbe essere a fianco dei lavoratori.

Ma se ancora non si è giunti all'unità interna, c'è già chi si preoccupa delle conseguenze che questa potrà avere nel dibattito interno. Così Granelli, della sinistra Dc, pur riconoscendo il valore di una conduzione unitaria del partito, si è augurato che questa non finisca alla fine per soffocare il dibattito.

Il ministro degli Esteri Colombo nel suo intervento ha ricordato che « molto opportunamente all'interno della Dc convivono giudizi diversi sulla situazione politica ». Questo però, ha chiarito Colombo, non significa che non occorra lavorare per una intesa.

Critiche a De Mita sono venute anche da Bisaglia secondo il quale gli uffici del partito a Roma « non producono iniziative politiche ». Bisaglia ha inoltre detto: « Non vorremmo che, consegnato alla memoria storica il manuale Cencelli, si provasse ora a stampare presso una tipografia di Avellino la prima edizione del manuale De Mita ».

E nella sua replica De Mita, pensando forse a questa affermazione di Bisaglia, ha negato che il partito in cui quella che è la sua volontà sia quella di gestire il partito in modo da gestire De Mita, ha ribadito infatti che nel suo discorso intendeva indicare una strategia al Paese e al partito.

Giuseppe Sanzotta

Visentini spara sul governo: ministri incapaci e parolai

ROMA — « Il sonnfiero dell'ottimismo non può migliorare le situazioni; anzi, ha cercato pericolose illusioni ed è servito ai partiti per evadere dalle responsabilità e mantenere il vuoto politico in vista delle future competizioni elettorali ». Lo afferma il sen. Bruno Visentini, presidente del Pri, in un'intervista che apparirà sul prossimo numero dell'« Espresso ».

« Il governo — continua — ha presentato al Parlamento decreti legge che ricalcano vecchi e superati provvedimenti del passato relativi a situazioni molto differenti da quella attuale ». Secondo il sen. Visentini « i problemi istituzionali sono serviti soltanto come alibi. Sono stati l'alibi — sottolinea — con i quali i socialisti si sono potuti rimangiare la crisi di governo ».

« Si è rinunciato — aggiunge Visentini — ad una politica economica e soprattutto finanziaria; si è rinunciato alla ristrutturazione del governo, indispensabile per dare ad esso la funzionalità e l'efficienza necessarie. Esistono problemi di costume politico e problemi di corretto funzionamento delle istituzioni. Le istituzioni sono deformate e corrotte — commenta ancora Visentini — dalla sopraffazione dei partiti e dalla propria azione, sempre da parte dei partiti e delle loro correnti, dei poteri del Parlamento e del governo ».

« Alcuni ministri — afferma

Visentini — sono incapaci, ma la loro smaccata inidoneità alle cariche che ricoprono è considerata irrilevante e non impedisce il prolungarsi della loro presenza nel governo, pur nella drammatica evidenza degli insuccessi. La loro presenza nell'esecutivo deriva dalla forza che hanno nel loro partito o dei servizi che, come ministri, rendono al partito o alla corrente cui appartengono ».

« Gli insuccessi di alcuni ministri — prosegue — si vedono clamorosamente tutti i giorni ».

E a questo proposito vorrei avanzare una modesta proposta. Sarebbe utile che periodicamente, dall'assunzione della carica, ogni ministro facesse un piccolo rapporto di venti righe per dire il programma e gli scopi che aveva annunciato e i risultati che ha raggiunto ».

« Uno degli aspetti più tipici di diffusa mentalità fascista — nota ancora il presidente del Pri — è la convinzione che basta in ogni occasione riuscire ad individuare una formula verbale ».

OMELIA CONTRO L'ABOLIZIONE DI SOLIDARNOSK

Il primate Glemp denuncia la repressione in Polonia

La milizia interviene a Nowa Huta per disperdere i manifestanti

VARSAVIA — Il primate polacco, Josef Glemp ha rimproverato ieri le autorità di non aver consultato la classe operaia con cui la chiesa è così legata, prima di votare la nuova legge sindacale che ha soppresso l'esistenza di « Solidarnosc », degli altri sindacati nati dopo l'agosto 1980. Il primate della Polonia, parlan-

do nella chiesa degli Ognisanti di fronte ad oltre duemila fedeli, ha sottolineato la necessità che le autorità non siano sordie alla voce della società.

« Tutta la chiesa in Polonia è permanente esposta in questi tempi alla prova della fede e della sua fedeltà », ha detto il primate in un'omelia dai toni drammatici. L'intervento di Glemp è caratterizzato da una profonda delusione che deriva dallo sviluppo della situazione in Polonia; la consapevolezza che né la chiesa, né i fedeli possono perdere la speranza nonostante la realtà.

« La chiesa — ha detto Glemp — pur essendo apolitica nell'adempimento della sua missione, non può evitare di dare giudizi morali su avvenimenti concreti o comportamenti sociali. Spetta soprattutto all'episcopato di dare giudizi confrontando la realtà della vita con i valori supremi come sono giustizia e pace ».

Ieri intanto un grande convoglio della milizia si è diretto verso l'accademia di Nowa Huta, « Huta Lenina » per impedire che si formasse un corteo all'uscita degli operai dal turno di lavoro. L'accademia non è più sorvegliata dalla polizia che, al contrario, è ben visibile nei quartieri di questa città satellite di Cracovia.

Nella città operaia c'è ancora tensione per il ripetuto verificarsi di incidenti nei giorni scorsi e per lo sdegno suscitato dalla morte del giovane operaio.

Una targa commemorativa dedicata a Papa Giovanni Paolo secondo è stata inaugurata ieri a Cracovia, nell'edificio dove aveva sede l'industria chimica « Solway » nella quale, durante l'occupazione nazista, il giovane Karol Wojtyla ha lavorato come operaio.

Nel frattempo cinquanta aderenti al sindacato indipendente polacco Solidarnosc hanno attuato uno sciopero

LE DECISIONI SCATURITE DALLA MANIFESTAZIONE DI PALERMO

Nella sfida contro la mafia in campo anche l'informatica

Sarà istituita una banca elettronica dei dati - Verso un accordo con gli Usa Le richieste avanzate dai tre sindacati

PALERMO — Sono arrivati a Palermo da tutta Italia: 700 pullman, 12 voli charter, 4 navi, un treno speciale, moltissime auto private per partecipare alla «marcia del centomila» organizzata dai sindacati per la più imponente manifestazione mai vista finora in Italia contro la mafia. Uno sforzo organizzativo che, stando alle prime valutazioni, è venuto a costare sui 10 miliardi di lire. Piazza Politeama dove hanno parlato Lama, Carniti e Benvenuto non è mai stata così zeppa di gente: il centro della città è rimasto bloccato per diverse ore.

Sul piano operativo come ha detto Spadolini nel corso di una affollata conferenza

stampa sono sostanzialmente due le iniziative che verranno prese: un rafforzamento delle forze dell'ordine e degli organi della magistratura ed il perfezionamento con un sempre più esteso utilizzo della banca elettronica dei dati capace di fornire in tempi reali agli operatori della giustizia e delle forze dell'ordine gli elementi utili alla prosecuzione delle indagini. Su questo punto Spadolini ha assicurato che il governo fornirà i mezzi necessari al completamento ed alla messa in opera di tale sistema di informatica.

Spadolini ha riferito anche ai giornalisti che a novembre, quando si recherà negli Stati Uniti, affronterà il problema di un accordo tra i due paesi nella lotta antimafia (una bozza è già pronta).

In chiusura dell'assemblea dei sindacati al teatro politeama (gli applausi più clamorosi sono toccati al commissario De Francesco ed alle figlie del generale Dalla Chiesa, Rita) il presidente del Consiglio ha sottolineato che « lo Stato ha raccolto fino in fondo la sfida della mafia e che la Sicilia non è più sola in questa lotta ».

Cosa hanno chiesto i sindacati a Spadolini per questa lotta? « Interventi di bonifica al comune, alla provincia, alla regione nei ministeri ed enti pubblici ed anche dove si dimostrasse necessario nella magistratura », ha indicato fra l'altro Bruno Bugli, segretario confederale della Uil.

Carniti parlando a piazza Politeama davanti alla folla del centomila ha invocato una « severità senza deroghe » che deve colpire chiunque protegga o si avvalga della protezione mafiosa. Per Benvenuto gli obiettivi sono: « Rigore sul piano amministrativo ineludibile e strumenti reali nell'azione tributaria, pulizia sul piano degli appalti, chiarezza sul sospetto proliferare di piccoli istituti bancari ».

Lama, infine, come gli altri due leader sindacali ha invitato a non generalizzare né criminalizzare partiti e gruppi sociali: « Ci sono datori di lavoro che resistono al ricatto della mafia rischiando le sue vendette. Anche Lama ha chiesto severi controlli sul denaro pubblico ».

MA LA TERRORISTA NON RISPONDE AI MAGISTRATI

La Ligas verrà convocata lunedì al processo Moro?

Ci sono due nomi nuovi fra i br sfuggiti alla cattura

TORINO — Natalia Ligas, ritenuta il capo della colonna napoletana delle Br, arrestata giovedì sera dalla polizia alla stazione Porta Nuova di Torino, si rifiuta di collaborare con la giustizia. La terrorista è stata interrogata dal sostituto procuratore dott. Rinaudo e ha confermato di ritenere una prigioniera politica, dichiarazione che aveva già fatto al momento dell'arresto.

In serata è stata, poi, sentita dal sostituto Mileto, Gianfrota e Bernardi, titolari di numerose inchieste su episodi di terrorismo. L'incontro col magistrato è durato pochi minuti, il tempo per il dott. Rinaudo di contestare alla donna i reati di porto abusivo d'arma, un revolver cal. 38 con alcune decine di proiettili che Natalia Ligas aveva in una borsa e che ha tentato di usare prima di essere bloccata dagli agenti della Digos, e di possesso di documento falso.

Ogni domanda è stata inutile: la terrorista ha ribadito di non voler « collaborare » e al magistrato non è rimasto che concludere l'interrogatorio. Alla procura ora si sta esaminando la possibilità di celebrare un processo per direttissima per il possesso dell'arma e del documento falso. Ma il rapporto della Ligas con la magistratura è appena avviato. La terrorista, che già lunedì potrebbe essere convocata in veste di testimone al processo Moro, è infatti, accusata di sette omicidi ai quali avrebbe partecipato a Roma e a Napoli.

Intanto la Digos continua le indagini per individuare il covo della nuova colonna torinese alla cui ricomposizione ha collaborato Natalia Ligas con gli altri quattro o cinque terroristi sfuggiti alla cattura nella confusione che si è creata alla stazione dopo che gli agenti avevano bloccato la capocolumna br di Napoli. Per l'ufficio dell'antiterrorismo torinese si tratta dei brigatisti Giuseppe Scrocco, Antonio Marocco, Antonio Chiochi e di due nomi nuovi nel panorama eversivo, Francesco Pagani Cesa, 23 anni, milanese e Marcello Ghiringhelli, 40 an-

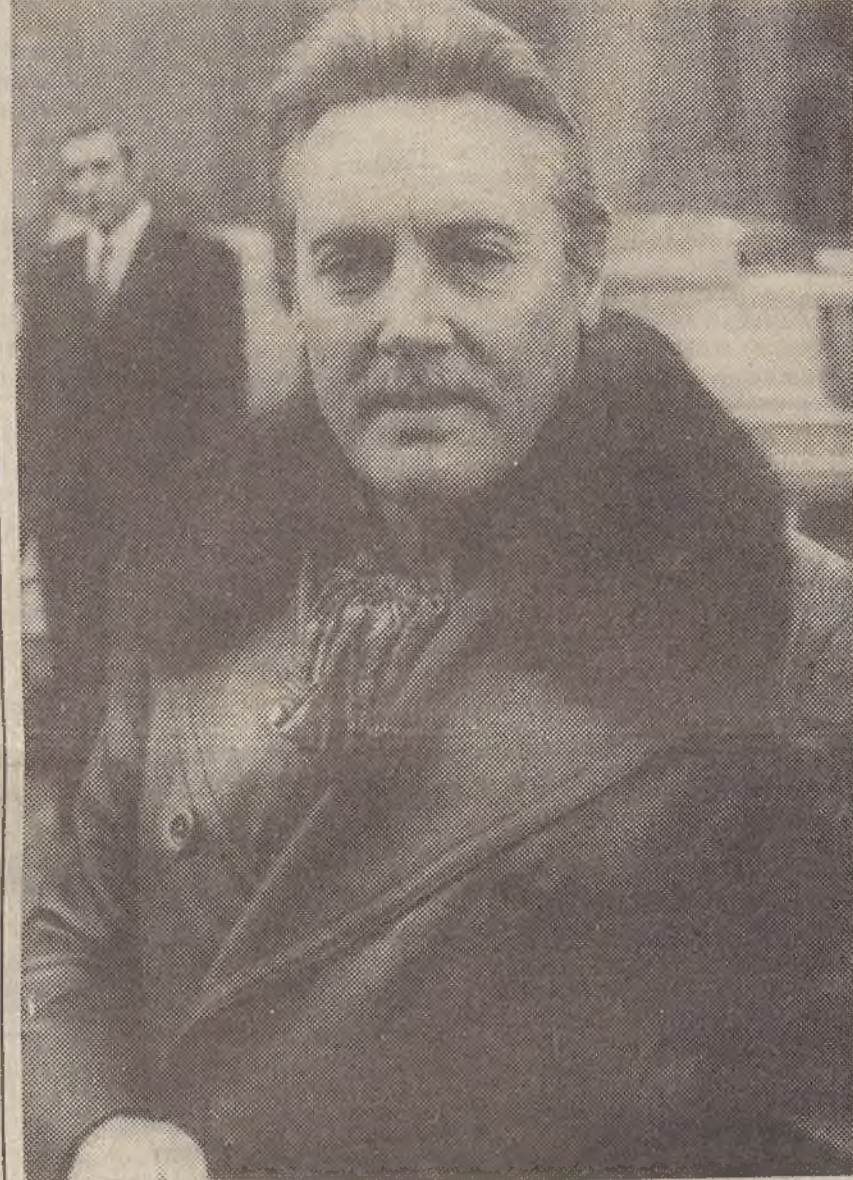
PALERMO — Il ministro delle finanze Rino Formica ha fornito ieri alcuni dati significativi sull'opera della Guardia di Finanza nella lotta contro la mafia. Le indagini hanno comportato verifiche fiscali, ricostruzione di patrimoni e apporti societari. Rilevamenti si sono concentrati sugli imprenditori che hanno operato nei pubblici appalti. Sono 4.526 i nominativi sospettati di appartenere ad organizzazioni mafiose; sono stati compiuti 2.328 accertamenti anagrafici-patrimoniali, dei quali 1.148 sono ancora in corso. Sono state compilate 221 schede economiche e altre 314 in corso di compilazione. Sono state accertate violazioni all'iva per una decina di miliardi e una evasione di tasse sugli affari per 11 miliardi. Inoltre sono state scop-

erte fatture false per un importo di 72 miliardi e mezzo.

Sono state controllate venti imprese facenti capo a soggetti ritenuti mafiosi e 19 persone sono state denunciate sono stati sequestrati 72 chilogrammi di stupefacenti. Sono state accertate frodi petrolifere e individuati alcuni centrali di sofisticazione dei prodotti. In queste ultime sono state sequestrate 15 tonnellate di zucchero e 38 mila ettolitri di vino sofisticato.

Un altro filone delle indagini ha riguardato le frodi realizzate per ottenere indebitamente contributi comunitari. 44 persone sono state denunciate. Tali frodi riguardavano contributi per 2 miliardi e 150 milioni. Sono state accertate anche violazioni valutarie e sono stati sequestrati dollari per 200 milioni di lire.

Morto Mario Del Monaco



VENEZIA — Il tenore Mario Del Monaco è morto ieri nel tardo pomeriggio all'ospedale di Mestre. Aveva 67 anni.

Il tenore si era sentito male ieri pomeriggio nella sua abitazione di Lancesio. Dopo aver telefonato all'ospedale di Mestre dove era in cura, aveva ricevuto il consiglio di farsi ricoverare al più presto. Poco dopo essere arrivato al nosocomio per quello che doveva essere un normale controllo Del Monaco è stato colto da infarto ed ogni cura dei medici è stata vana.

Si era ritirato dalla scena verso la metà degli anni Settanta, dopo un'eccezionale carriera artistica iniziata nel 1940. Il suo nome è stato spesso accostato a quello dei più grandi protagonisti della lirica internazionale.

Altri particolari e il profilo del grande artista in terza pagina.

IL CALCIO-MOVIMENTO: TUTTI A UDINE O A VICENZA

Tifoso avanti march! Questa domenica è tua

Una domenica più domenica delle altre. Calcisticamente parlando. Tutta la regione in movimento. Tifosi triestini in fila verso Vicenza, forse tremila, forse più. Qualche altro migliaio di appassionati in direzione di Udine. Eppoi quanti goriziani su quella di retritric. Infine decine di migliaia di friulani da 136 comuni della provincia all'assalto dello stadio udinese. Tutta la regione calcistica in movimento; almeno un terzo delle famiglie coinvolte in questa festosa emigrazione con levalacce più impegnative che nei giorni di lavoro, con pranzi dal sacco, con ripetuti controlli del tipo « tutto-conte? » (dove il tutto sta per biglietto, sciarpa, vestito, tamburo).

Questo fenomeno social-sportivo comunemente chiamato gioco del calcio continua dunque ad affascinare, a condizionare sempre più lar-

ghi strati di cittadini. Questa super domenica ne è l'esempio più lampante: arrivano a Udine i più prestigiosi nomi del momento, da Rossi a Zoff, con Tardelli, Scirea, Gentile e Cabrini (chi non ricorda le irripetibili serate che ci hanno fatto vivere questa estate?) e tutti a correre per vederli dal vivo; la Triestina entra in campionato con una bomba (quattro-vittorie-quattro) e in tanti a seguirvi a Vicenza per l'incontro più importante di questo scorcio di campionato. Affascina la serie A, appassionata e riscalda la serie C. Tutti attorno alle proprie squadre, tutti attorno ai campioni.

La domenica è soltanto la punta dell'iceberg calcistico, è soltanto il momento sul quale ci si soffermerà tutta la settimana in un'alternanza di commenti soddisfatti o di reazioni, con previsioni, illusioni, speranze. Nel calcio non esiste frattura alcuna fra

il pubblico e il privato, tutto è di tutti. Nel bene e nel male. E qui sarebbe da affrontare il discorso violenza, un discorso che fortunatamente non ha ancora coinvolto la nostra regione, ma verso il quale va senz'altro impostata la filosofia della prevenzione per non trovarci un domani a discutere di repressione. C'è, a questo proposito, l'illuminante esempio di quel pretore genovese che è riuscito a impedire l'accesso allo stadio a due tifosi troppo accesi. L'augurio è che di queste sentenze almeno quai da noi si continui a non aver bisogno. L'augurio è che l'atmosfera di festa che rende super questa domenica, rimanga intatta al di là e al di sopra dei risultati che sortiranno dallo stadio Friuli e dal Menti. Più della vittoria di questa o di quella squadra conta e conterà sempre la vittoria della civiltà sportiva.

Gualberto Nicolini

RESPINTA L'IDEA DI UN'INTESA DI GOVERNO PER SETTE ANNI

Craxi non accetta il patto che De Mita offre ai laici

Positivi invece i giudizi delle altre forze del pentapartito

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — E Craxi dice subito no a De Mita. Un patto pre-elettorale tra i partiti della coalizione governativa non trova consensi nel Psi, e quindi, se per i prossimi sette anni (come chiede De Mita), l'attuale maggioranza è insostituibile, la verifica non sarà fatta una volta per tutte, ma di continuo.

Il segretario del Psi Craxi, in un'intervista che appare oggi su un quotidiano milanese, replica all'intervento del segretario della Dc, De Mita, rilevando tra l'altro che la ricostruzione delle vicende della crisi politica di agosto è stata fatta con toni paternalistici a uso e consumo del segretario Dc.

Craxi ha avvertito nel diversi passaggi del discorso di De Mita, una polemica strisciante con i socialisti, ma ha sottolineato anche la volontà di porre la collaborazione fra socialisti e democristiani su di un terreno più solido. «E questa — dice Craxi — la giudichiamo una buona cosa, che potremo verificare nei fatti».

Ma questa maggiore solidarietà tra i due partiti non viene interpretata da Craxi come un vincolo per il Psi ad accettare uno schema fisso di alleanze anche negli enti locali. Tuttavia, nota il segretario socialista, la collaborazione anche a livello periferico si è allargata rispetto agli ultimi anni, anche se permangono situazioni conflittuali e insofferenze reciproche. Il segretario socialista, ricalcando il discorso di De Mita, ha voluto parlare anche dei rapporti con i comunisti, rilevando che il rapporto di autonomia tra i

due partiti è fortemente radicato e che tra i due partiti della sinistra non vale più la legge del più forte, ma quella delle ragioni più forti.

E questa equidistanza tra Dc e Psi, secondo Craxi, troverà conferme anche nelle prossime consultazioni: l'orientamento generale non sembra quello di un rafforzamento del bipolarismo, e alla prossima elezione non ci sarà né un'avanzata democristiana né un'avanzata comunista. La Dc non potrà inoltre presentarsi alla prossima consultazione politica che si avrà fra sedici o diciotto mesi, avendo completato il proprio rinnovamento interno, perché il tempo non è sufficiente: «I democristiani», dice Craxi, «anche se credono nei miracoli, non credo siano in condizione di farne».

Ma se Craxi, pur rispondendo a De Mita, non ha voluto accentuare i toni della polemica, altri esponenti del Psi sono stati meno cauti. Lenoci della direzione del Psi, ha detto: «De Mita ci ha offerto un patto di intesa per appena sette anni. La proposta politica che non ha precedenti nella storia dei paesi democratici di tutto il mondo si commenta da sé».

Cauti e talvolta positivi invece i commenti degli esponenti degli altri partiti della maggioranza. Per Mammì, del Pri, quello di De Mita è stato un discorso intelligente, anche se la proposta è sostanzialmente debole se presentata in termini di puro schieramento. Positivo, infine, anche il giudizio del segretario del Pli, Zanone.

G. S.

CONDUCENTI DI BUS DEL SINDACATO AUTONOMO IN AGITAZIONE

Roma: «sciopero bianco» degli autisti precettati?

Tredicimila i lavoratori raggiunti dall'ingiunzione di recarsi al lavoro

ROMA — «Tutti i lavoratori dei trasporti pubblici del Lazio aderenti al nostro sindacato e precettati ieri dal prefetto Porpora si attengono disciplinatamente a questa disposizione e saranno presenti regolarmente al lavoro». Con questa dichiarazione Italo Bernardini, segretario regionale dell'Atac e dell'Acotral nel quadro di una indagine preliminare.

In sostanza torna a galla il vecchio problema degli scioperi nei servizi pubblici (il sindacato confederale ha un cordo di autogovernamentazione), quando cioè una minoranza di lavoratori con un'azione sindacale di protesta crea disagi per decine di migliaia di cittadini, soprattutto nei trasporti.

Le confederazioni romane hanno definito «irresponsabili e provocatori» le forme di

guardia di finanza stanno recapitando a casa dei 13 mila lavoratori interessati la lettera che impone di presentarsi al lavoro. Ma non è tutto. Ieri mattina il magistrato Giorgio Santacrose, che cura solitamente le indagini sugli scioperi selvaggi, ha sentito come testimoni di dirigenti dell'Atac e dell'Acotral nel quadro di una indagine preliminare.

In sostanza torna a galla il vecchio problema degli scioperi nei servizi pubblici (il sindacato confederale ha un cordo di autogovernamentazione), quando cioè una minoranza di lavoratori con un'azione sindacale di protesta crea disagi per decine di migliaia di cittadini, soprattutto nei trasporti.

Le confederazioni romane hanno definito «irresponsabili e provocatori» le forme di

lotta dei colleghi del Sinalconfal, pur dichiarandosi contro la precettazione. L'uno di gli autisti autonomi saranno sul posto di lavoro ma il servizio non è certo sia garantito. Corre infatti voce di attuare uno «sciopero bianco» prendendo alla lettera il regolamento del conduttore: fermata non oltre 20 centimetri dal cartello di fermata, numero dei passeggeri non superiore a quello consentito, due estintori anziché uno sul mezzo e così via. Il che equivale a un vero e proprio sciopero.

Vetere, il sindaco di Roma, sta cercando di trovare margini per una trattativa. Il Sinalconfal chiede un aumento di circa 170 mila lire, il sesto livello economico e il riconoscimento ufficiale del Sinal nell'azienda dei trasporti.

L. S.



Il risanamento della Rizzoli invocato dal sindacato

ROMA — Il Gruppo Rizzoli può essere risanato, anche ora che i nodi sono venuti al pettine: lo afferma, in un comunicato, il coordinamento milanese Cgil-Cisl-Uil del gruppo editoriale, che rifiuta «a chiare lettere» l'ipotesi di fallimento e chiede, infine, l'allontanamento dei responsabili di una situazione originata, a parere del sindacato, «da una dissenzata politica di espansione».

Nel comunicato si afferma che i lavoratori della Rizzoli rischiano oggi di pagare per responsabilità non loro: «La verità — dice fra l'altro il comunicato — è che quando su 280 milioni di debiti complessivi con le banche se ne erano contratti circa 200 con il Vecchio Ambrosiano, e tutti a breve scadenza, si poneva coscientemente l'azienda sopra una mina che poteva esplodere in ogni momento».

I sindacati sostengono che i lavoratori «hanno già pagato un prezzo non trascurabile» all'obiettivo del risanamento del Gruppo e che oggi «non si tratta di difendere aziende decotte con impianti vecchi o il cui mercato sta riducendosi vertiginosamente».

Secondo il coordinamento, infatti, la Rizzoli agisce su un mercato stabile e non soggetto a concorrenza internazionale, la tiratura dei quotidiani e dei periodici è addirittura aumentata. I ricavi pubblicitari non hanno finora avuto flessioni. Il settore libri mantiene la propria quota di mercato.

A parere del sindacato interno la soluzione migliore sarebbe la vendita di tutto il Gruppo o «in subordine».

L'intero editoriale Corriere della Sera da una parte e «Rizzoli Spa» dall'altra, senza scoppi di testata.

10 MILIONI DI DOLLARI INTESTATI AL «VICE» DI PAZIENZA

Scoperti nuovi fondi di Calvi sui conti-ombra in Svizzera

Non è ufficiale - dice il Vaticano - il rapporto pubblicato sullo Ior

GINEVRA — L'inchiesta della procura di Lugano sulle operazioni finanziarie elvetiche del defunto banchiere Roberto Calvi continua e non sarebbe avara di risultati. Secondo quanto si è riusciti ad apprendere da fonti degne di fede, il procuratore pubblico Paolo Bernasconi sarebbe riuscito ad entrare in possesso di altri importanti documenti: quelli relativi ad un conto numerato di ben dieci milioni di dollari facente capo a Maurizio Mazzotta, collaboratore dell'uomo d'affari Francesco Pazienza — collaboratore di Roberto Calvi — naturalmente, nessuna conferma ufficiale in proposito. Come del resto, non vi sono state conferme ufficiali neppure per tutte le altre notizie circolanti dall'inizio dell'inchiesta sui trasferimenti di fondi a banche svizzere compiuti dall'ex presidente del Banco Ambrosiano tramite le consociate estere di Nassau e Managua, incluse le notizie concernenti i capitali di Flavio Carboni (in carcere nel Ticino dal 30 luglio scorso) e di Licio Gelli.

Sia Carboni sia Gelli attendono l'esito delle procedure relative alle richieste italiane di estradizione.

Fra tanto, pare che i cinque punti riguardanti la questione del Banco Ambrosiano pubblicati nei giorni scorsi da un quotidiano romano, non sono da attribuirsi alle indagini conclusive dei «tre saggi» (Brennan, Cerutti e De Week) nominati dal card. Casaroli ma da uno studio fatto per la Ior. E quanto si evince da una nota pubblicata sull'«Osservatore romano».

L'Argentina blocca i beni di Gelli

BUENOS AIRES — Le autorità monetarie di Buenos Aires hanno ordinato alle banche argentine il blocco di eventuali cassette di sicurezza o di fondi destinati a qualsiasi operazione finanziaria, intestati a Licio Gelli.

Una richiesta in tal senso è contenuta in una comunicazione della Banca centrale. La comunicazione è diretta a tutte le istituzioni finanziarie del paese e si richiama a una segnalazione della polizia federale argentina, in base alle risultanze dell'istruttoria in corso ordinata dal procuratore generale per le indagini amministrative.

Oltre al blocco dei fondi, le autorità inquirenti hanno disposto l'invio di un questionario agli istituti bancari per sapere se Gelli possiede cassette di sicurezza, conti correnti o depositi di altra natura e, in caso affermativo, la data della loro costituzione e i nomi delle persone autorizzate a operare su tali conti, come qualsiasi altro dato che possa risultare utile all'inchiesta in corso.

Ieri frattanto due dei quattro magistrati milanesi che indagano sulla vicenda Calvi-Banco Ambrosiano sono partiti per gli Stati Uniti per interrogare la moglie di Roberto Calvi, Clara Canetti, che vive attualmente a Washington con i figli.

Sono il procuratore aggiunto Bruno Siclari e il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Oso.

Dalla vedova del defunto presidente del Banco Ambrosiano cercheranno di avere conferma di alcune dichiarazioni fatte dalla donna alla stampa negli ultimi tempi. Tra l'altro la signora Canetti ha avuto parole molto dure nei confronti di Flavio Carboni.

Nell'occasione i due magistrati cercheranno di prendere accordi con la famiglia Calvi per tentare di ottenere dalle autorità inglesi la salma dell'ex banchiere. Si pensa infatti di approfittare della circostanza che si verificherà in occasione dei funerali per eseguire una nuova perizia necroscopica.

SI È INAUGURATO IERI A GENOVA IL SALONE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA

Una grande vasca e un vento artificiale per provare windsurf, canotti e ottimist

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Almeno due delle nostre previsioni della vigilia si sono avverate. Una splendida giornata estiva ha incoraggiato l'apertura del 22° Salone internazionale della nautica, e la classicità dell'appuntamento ha richiamato ancora una volta una grande folla già dalle primissime ore.

È subito invece nel cerimoniale l'arrivo del ministro della Marina mercantile, Calogero Mannino, che un guasto all'aereo proveniente da Palermo ha costretto a una sosta forzata a Roma.

Un ritardo che di conseguenza si è riflesso sugli impegni dell'uomo di governo nei confronti dei responsabili del Salone e della stampa, con tempi più stretti, anzi strettissimi, per quei colloqui attesi da tempo sui problemi tuttora insoluti del settore nautico (ad alcuni dei quali avevamo accennato ieri), e che si possono condensare nel preambolo del discorso del presidente della Consonautica, Giorgio Adreani.

Intanto la festa c'è stata, con il cielo sereno, il mare azzurro, una leggera tramontana girata più tardi a ovest, la fanfara dei marinai di La Spezia a ricordare certi riti immutabili nel tempo, e una vela antica che veniva issata a bordo di un leudo meticolosamente ricostruito ed esposto in piazzale Kennedy.

Diciamo subito — per non passare da supponenze — che il settore è un'imbarcazione tipica della riviera di Levante, dove fu protagonista della navigazione commerciale di piccolo e medio cabotaggio per quasi un secolo e mezzo, dall'inizio dell'Ottocento fino agli anni Cinquanta, e in cui si rispecchiano le tradizioni più profonde della marineria ligure.

Ma indubbiamente in questo Salone maggiore il richiamo più suggestivo viene dalla piscina dimostrativa

Può soltanto esternare comprensione e formulare promesse, poi si vedrà.

Intanto la festa c'è stata, con il cielo sereno, il mare azzurro, una leggera tramontana girata più tardi a ovest, la fanfara dei marinai di La Spezia a ricordare certi riti immutabili nel tempo, e una vela antica che veniva issata a bordo di un leudo meticolosamente ricostruito ed esposto in piazzale Kennedy.

Diciamo subito — per non passare da supponenze — che il settore è un'imbarcazione tipica della riviera di Levante, dove fu protagonista della navigazione commerciale di piccolo e medio cabotaggio per quasi un secolo e mezzo, dall'inizio dell'Ottocento fino agli anni Cinquanta, e in cui si rispecchiano le tradizioni più profonde della marineria ligure.

Ma indubbiamente in questo Salone maggiore il richiamo più suggestivo viene dalla piscina dimostrativa

Comunque non è nel pieno sole di una festa inaugurale che la bacchetta di un ministro — ammesso che sia magica — può compiere miracoli.

Può soltanto esternare comprensione e formulare promesse, poi si vedrà.

Intanto la festa c'è stata, con il cielo sereno, il mare azzurro, una leggera tramontana girata più tardi a ovest, la fanfara dei marinai di La Spezia a ricordare certi riti immutabili nel tempo, e una vela antica che veniva issata a bordo di un leudo meticolosamente ricostruito ed esposto in piazzale Kennedy.

Diciamo subito — per non passare da supponenze — che il settore è un'imbarcazione tipica della riviera di Levante, dove fu protagonista della navigazione commerciale di piccolo e medio cabotaggio per quasi un secolo e mezzo, dall'inizio dell'Ottocento fino agli anni Cinquanta, e in cui si rispecchiano le tradizioni più profonde della marineria ligure.

Ma indubbiamente in questo Salone maggiore il richiamo più suggestivo viene dalla piscina dimostrativa

Comunque non è nel pieno sole di una festa inaugurale che la bacchetta di un ministro — ammesso che sia magica — può compiere miracoli.

Può soltanto esternare comprensione e formulare promesse, poi si vedrà.

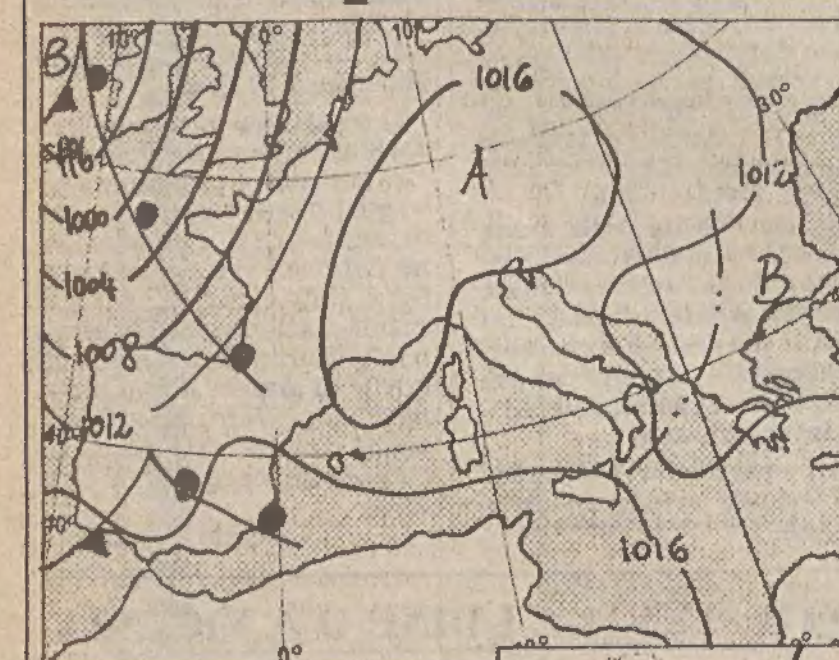
Intanto la festa c'è stata, con il cielo sereno, il mare azzurro, una leggera tramontana girata più tardi a ovest, la fanfara dei marinai di La Spezia a ricordare certi riti immutabili nel tempo, e una vela antica che veniva issata a bordo di un leudo meticolosamente ricostruito ed esposto in piazzale Kennedy.

Diciamo subito — per non passare da supponenze — che il settore è un'imbarcazione tipica della riviera di Levante, dove fu protagonista della navigazione commerciale di piccolo e medio cabotaggio per quasi un secolo e mezzo, dall'inizio dell'Ottocento fino agli anni Cinquanta, e in cui si rispecchiano le tradizioni più profonde della marineria ligure.

Ma indubbiamente in questo Salone maggiore il richiamo più suggestivo viene dalla piscina dimostrativa

Comunque non è nel pieno sole di una festa inaugurale che la bacchetta di un ministro — ammesso che sia magica — può compiere miracoli.

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale è in atto un temporaneo aumento della pressione atmosferica. Le residue condizioni di instabilità ancora presenti sull'Italia si vanno rapidamente attenuando. Una perturbazione localizzata sul vicino Atlantico e in movimento verso Nord-Est estenderà la sua influenza alle nostre regioni settentrionali e successivamente su quelle centrali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità in progressivo aumento con possibilità di piogge sparse ad iniziare dal settore Nord occidentale. Nevicate sui rilievi alpini. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a parziali annuvolamenti sulla Sardegna e sul Lazio. Temperatura in lieve aumento specie al Centro Sud.

Marinisti: quelli ad Ovest della Penisola, poco mossi o localmente mossi l'Adriatico e lo Jonio.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 16; Bolzano 1, 17; Verona 7, 17; Venezia 8, 17; Milano 4, 17; Torino 4, 17; Cuneo 5, 13; Genova 12, 20; Bologna 7, 18; Firenze 5, 20; Pisa 5, 20; Ancona 10, 17; Perugia 8, 17; Pescara 9, 17; L'Aquila 9, 18; Roma Urbana 8, 19; Roma Fluminio 9, 20; Campobasso 9, 15; Bari 14, 19; Napoli 11, 20; Potenza 8, 14; Santa Maria di Leuca 12, 21; Reggio Calabria 15, 21; Messina 16, 22; Palermo 20, 22; Catania 16, 25; Alghero 15, 21; Cagliari 18, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 8, 12; Atene n. 16, 21; Beirut s. 18, 22; Berlino n. 5, 12; Bruxelles s. 9, 16; Buenos Aires s. 12, 22; Chicago n. 9, 18; Copenhagen p. 8, 10; Dublino p. 3, 12; Francoforte n. 3, 14; Ginevra n. 7, 12; Helsinki n. 4, 7; Gerusalemme s. 12, 19; Londra n. 9, 14; Los Angeles s. 19, 22; Madrid s. 5, 18; Miami s. 25, 28; Montreal n. 5, 13; Mosca n. 12, 14; New York n. 12, 27; Oslo s. 2, 6; Parigi n. 5, 14; Rio de Janeiro s. 12, 26; Stoccolma n. 9, 18; Sydney 13, 21; Toronto n. 9, 12; Vienna n. 9, 15.

Scontro: 3 morti presso Milano

CASSANO D'ADDA — Tre persone sono morte, una quarta è rievocata in gravissime condizioni in ospedale, un'altra è rimasta ferita in modo più leggero: è questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla strada Melzo-Gorgonzola, in provincia di Milano.

L'incidente ha coinvolto due auto e un trattore agricolo. Le tre vittime sono Mario Cividini, di 45 anni, di Milano, Gino Facile, pure di 45 anni, di Settefina (Milano) e Sergio Carapezzi, di 42, di Poglieto (Milano), morti sul colpo.

Colluttorio all'acido

MIAMI — Dopo l'analisi del cianuro e il colluttorio all'acido muratico, è la volta del colluttorio all'acido negli Stati Uniti. Il 29enne Jim Balzotti ha riportato leggere ustioni alla bocca dopo aver preso un sorso di colluttorio che si sospetta manipolato con qualche acido.

Il liquido è attualmente oggetto di esami di laboratorio per accertare la vera natura della sostanza.

DOPO IL SEQUESTRO DEI QUATTRO ROTORI VENDUTI DALLA GENERAL ELECTRIC

Nuovo Pignone: la Farnesina chiede chiarimenti alle autorità americane

ROMA — Il ministro degli esteri, Emilio Colombo ha dato istruzioni all'ambasciatore d'Italia a Washington di effettuare un passo presso il Dipartimento di Stato per chiarire la natura del provvedimento preso dalle autorità americane per quanto riguarda quattro rotor della General Electric destinati alla Cusa Pignone.

È quanto si apprende da un comunicato della Farnesina dove, qualora il provvedimento in questione rientri nell'ambito dell'adempimento di contratti già sottoscritti tra la Saipem e l'Unione Sovietica, viene riconfermata la posizione italiana che i contratti firmati debbano essere rispettati. Inoltre, qualora il provvedimento in questione fosse un riflesso indiretto sul Nuovo Pignone delle sanzioni per le forniture al gasdotto sovietico, la portata di esso sarebbe da considerare ancora più grave.

Intanto negli ambienti industriali e finanziari di New

York vi è la tendenza a ritenere che il sequestro annunciato dal servizio doganale americano dei quattro rotor General Electric destinati alla Cusa Pignone non da una stato occasionato non da una violazione intenzionale della Cusa Bianca il 4 settembre, bensì da una svista burocratica nella complessa trafila che avrebbe dovuto portare la merce a Genova.

La partenza delle trenta casse contenenti i rotor per le turbine a gas che avrebbero dovuto venir fabbricate negli stabilimenti fiorentini della Nuovo Pignone era stata fissata da tempo per mercoledì 14 ottobre. I rotor erano stati formalmente consegnati dalla General Electric ai rappresentanti della ditta italiana il 26 agosto, cioè nove giorni prima che il presidente Reagan, per rappresentare la decisione del Nuovo Pignone di effettuare le consegne ai sovietici di alcune turbine destinate al gasdotto siberiano or-

dinasse il divieto assoluto di fornirle beni o servizi attinenti alla tecnologia del petrolio e del gas naturale, indipendentemente dall'uso che la Nuovo Pignone ne avrebbe fatto.

Che cosa è successo fra il 26 agosto e il 9 ottobre, data del sequestro? Di chi è la responsabilità dell'aver ignorato il decreto presidenziale del 4 settembre? E a queste domande che il servizio doganale americano cerca ora di rispondere con l'inchiesta.

Un alto funzionario federale, Patrick O'Brian ha dichiarato che obiettivo dell'inchiesta è stabilire se la violazione sia stata intenzionale o involontaria — ha premesso che essa sarà per forza di cose molto lunga — ha lasciato capire che per il momento le autorità stanno esaminando tutte le possibili responsabilità dei cittadini americani coinvolti nell'affare, essendo sempre «poco pratico» perseguire (nel caso ce ne fosse bisogno) cittadini stranieri.

Medici in sciopero da giovedì a sabato

ROMA — Da giovedì a sabato gli ospedali pubblici e gli altri servizi di medicina pubblica potranno restare completamente paralizzati per uno sciopero di tre giorni proclamato dalle associazioni sindacali dei medici ospedalieri e dei medici dipendenti Anao-Simp (aiuti e assistenti), Anpo (primari), Cimo e Fidel (medici). Successivamente, per due settimane, gli scioperi proseguiranno in forma articolata.

«La protesta, che metterà a dura prova il sistema sanitario italiano, è giustificata dal fatto — è detto in un comunicato delle organizzazioni dei medici — che le trattative per il primo contratto dei dipendenti del servizio sanitario non sono ancora uscite dalla fase stagnante preliminare. Le ultime proposte del governo e delle regioni non sono state ritenute soddisfacenti.

Allo sciopero parteciperanno anche i veterinari aderenti all'Anao-Simp e ciò provocherà disagi per gli approvvigionamenti alimentari.

Un corridoio della pace

A seguire il dibattito sul vostro giornale sul disarmo, si arriva purtroppo alla ben triste conclusione che nessuno è più in grado di controllare, frenare o fermare il riarmo pazzesco del mondo con tutte le prevedibili conseguenze.

Nell'articolo «Disarmo: siamo i soli realisti» del 23 settembre si arriva alla giusta conclusione che il pericolo di una guerra esiste ed esisterà fin tanto che vi saranno eserciti armati uno di fronte all'altro. Questa verità sussiste purtroppo da quando il mondo è mondo, con la sola differenza che questa volta sarebbe veramente l'ultima per tutti.

Se nessuno però si decide o non vuole disarmare, occorre pur trovare un modo per salvare dall'«atomizzazione» questa povera umanità compressa, violenta o no, anche quelli che di disarmo non vogliono sentire. Dato che le trattative per il disarmo non conducono a nulla di concreto e lo stesso risultato negativo viene ottenuto anche dai fautori del disarmo, globale o unilaterale, occorre quanto prima possibile fare l'unica cosa reale, possibile, efficace e concreta: impedire che le armi vengano usate! Come? Ma nel solo modo possibile: separare fisicamente e geograficamente i due blocchi militari. Occorre separare semplicemente i due blocchi militari con uno smilitarizzato, neutrale e denuclearizzato «Corridoio della pace» ovvero «zona della pace», che dovrebbe correre dal Baltico all'Adriatico e

No comunque alla violenza

A Roma, un nuovo incredibile atto di violenza assassina ha funestato ovunque le coscienze umane; purtroppo, ancora una volta, la morte è stata protagonista non solo di un orrendo strazio, ma di cervelotiche ipotesi ed analisi in un crescendo di accese polemiche. Nel pomeriggio dello stesso giorno, nel corso di un corteo promosso dalla comunità ebraica romana per protestare contro la mancata protezione da parte delle autorità preposte e contro la benevola accoglienza tributata al capo dell'Olp da numerose personalità politiche, alcuni manifestanti hanno gridato, fra l'altro, «Arafat boia».

Sette giorni prima, a Trieste ed in altre città, nel corso di cortei studenteschi pro-Olp si è gridato «Begin boia»; in altre occasioni precedenti i «boia» di turno sono stati Reagan, Carter, Nixon o ancora Breznev, Jaruzelski, oppure Alimanteo ed altri. Questi «uratori» sono ovunque gli stessi nello spirito di morte che li anima, che pur olandosi sono fratelli e figli della stessa violenza, uguali gli uni agli altri nel ritenere giusto che violenza e morte durranno le cosche (senza mai concluderle).

Ben diversa invece è da me molto apprezzata, l'iniziativa di quegli studenti che, spontaneamente, è bene sottolinearlo, hanno raccolto nelle loro scuole un migliaio di firme su un documento che condanna l'operato del Governo israeliano non perché quell'azione di sterminio fosse particolarmente ignobile, ma in quanto facente parte di una guerra ignobile di per se come qualsiasi altra violenza!

A coloro poi che chiedono con tanta ingenuità: Dove eravate voi quando... — e citano eventi di opposta origine ideologica, (ma di eguale matrice violenta), a mia volta chiedo loro dov'erano e cosa hanno fatto in quei momenti, giacché sono convinto che è tempo di smetterla coi mugugni di mezza bocca: se vi sono dei «vuoti» di azione politica bisogna organizzarsi e riempirli.

Paolo Angiolini

formato dalla Germania Orientale, Berlino, Cecoslovacchia, Austria e «Piccola Europa» (ex Venezia Giulia). Tale «corridoio» dovrebbe poi venir esteso al Nord agli Stati scandinavi ed al Sud al Mediterraneo. Non si eviterebbe così anche la «Morte nucleare in ITALIA» prevista nel recente libro di Adriano Buzzati-Traverso? Distinti saluti.

Gianni Cora

Per i medici i posti ci sono

Nel «Piccolo» di mercoledì 15 settembre, sotto la rubrica «Speciale Università» si parla della laurea in Medicina e Chirurgia per lamentare ancora una volta che i medici sono troppi in Italia e che la facoltà non assicura sbocchi professionali.

Questa affermazione, abbastanza generica, tanto da essere oggi considerabile un luogo comune, contrasta con un documento di recentissima pubblicazione.

Trattasi dell'«Elenco delle zone carenti di medici di medicina generale e di medici specialisti pediatrici di libera scelta» pubblicato dall'assessore dell'igiene e sanità della Regione, dott. Antonini, medico anch'egli (vedi Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, n. 85 dell'8 settembre 1982).

Riassumendo i dati, divisi per Usl, si arriva ad un totale di medici mancanti di 198 per la Medicina generale e di 257 pediatri. Senza tener conto del naturale turn-over, questa carenza di medici viene confermata da un documento ufficiale per cui la situazione per l'occupazione non è così nera come la si vorrebbe far apparire.

Dott. Claudio Carlisi Udine

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI 37 26 55 3 46
CAGLIARI 81 55 20 40 75
FIRENZE 77 57 41 89 36
GENOVA 14 59 49 11 5
MILANO 50 63 65 6 62
NAPOLI 78 21 4 44 81
PALERMO 59 17 86 41 11
ROMA 41 61 38 80 38
TORINO 14 9 87 48 62
VENEZIA 72 58 57 38

Colonna «Enalotto»
X 2 2 1 X 2 X 1 2 1 2

ROMA — Il Coni sempre Enalotto comincia i dati provvisori del concorso numero 42 del 16 ottobre. Monte premi lire 595.249.620; ai 12 punti lire 21.645.000; agli 11 punti lire 585.400; al 10 punti lire 54.900.

Nella zona sono stati registrati 24 undici e 249 dieci. A Trieste 6 undici e 29 dieci; a Gorizia 2 undici e 15 dieci; a Udine 5 undici e 52 dieci; a Pordenone 2 undici e 53 dieci.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437
Del 23-12-1981
RUBRICA COLLABORATORI DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

UN FUTURISTA PARLA DEL MAESTRO DEL FUTURISMO NATO CENT'ANNI FA

Nella scia di Boccioni

Il 19 ottobre 1882 nasceva Umberto Boccioni, pittore, scultore, teorico del futurismo. Sulla figura di Boccioni interviene qui Tullio Crali, esponente di punta della "seconda generazione" futurista, nato in Dalmazia, vissuto a lungo a Gorizia e tuttora vivace e attivo in campo artistico e nelle sue dichiarazioni poetiche.

Parlare di Boccioni, della sua vita, delle sue opere significa parlare del futurismo, del quale, come Marinetti e Sant'Elia, è stato uno dei creatori. Se ne parlo oggi, non è per celebrare il centenario della sua nascita. Le commemorazioni, che sono un omaggio al passato, non si addicono ai futuristi. Di coloro che ci hanno preceduto preferiamo conservare la vitalità dello spirito e l'energia creativa degli ideali. Esse sono nel nostro pensiero, nel nostro lavoro. Viviamo di creatività, non di retorica. Nel nostro paese, la « Banca dei morti » come la definiva Marinetti, gli anniversari non servono alle onoranze ma alle speculazioni. Sono i momenti in cui tutti i venditori di politica si mettono in moto per strumentalizzare il defunto e ricavarne vantaggi e ambizioni. Noi futuristi abbiamo onorato Boccioni nel 1933 a Milano con una grande mostra delle sue opere e delle nostre, a significare la continuità e la vitalità dell'idea.

Oggi di Boccioni si parla tanto e bene, fino a litigare per tentare di farne uno dei propri, ma non fu sempre così. Per lui come per gli altri futuristi, essere futurista non fu mai comodo, anche se oggi, grottescamente, saltano fuori come funghi pittori e scrittori che rivendicano la loro appartenenza o la loro adesione al movimento.

In arte, come in politica, quando il tempo volge al bello, tutti vogliono essere della « prima ora ». Nell'Italia monarchica, essere futurista significava essere anarchico, pazzo o buffone, nell'Italia repubblicana il futurista era un svergognato speciale, tenuto prudentemente nelle riserve come un pellerossa, nell'Italia democratica, infine, il futurista venne condannato come nemico della libertà, sottoposto alla legge del silenzio e messo al confino.

Si era così giunti al grottesco, all'assurdo, alla canagliatura. Alla 30.ª Biennale veneziana del 1930 stava osservando come gli organizzatori si fossero dati da fare per suggerire il futurismo quale appendice del cubismo francese, quando sentii alle mie spalle una voce che diceva: « Si vede che era un fascista! », rincalzata subito da una voce femminile: « Già, non gli manca che lo scudiscio! ». Sorpreso e incuriosito mi voltai e vidi una coppia che se ne stava con aria sdegnosa davanti all'autoritratto di Boccioni; un'opera prefuturista, credo del 1907, nella quale il pittore si era ritratto con un colabacco nero, probabilmente acquistato durante il suo viaggio in Russia.

Così Boccioni, morto nel 1916, era stato anche lui un fascista. Incredibile! E nessuno mai se n'era accorto prima. Ma si vede che la cosa era nell'aria perché 15 anni dopo, a Milano, alla mostra « Boccioni e i suoi tempi », tra i visitatori si sentì un padre spiegare al figlio come « fosse evidente l'impronta fascista nella tecnica compositiva di Boccioni ». La realtà spesso supera la fantasia, o forse è la stupidità a essere così grande che supera anche il buon senso.

Sia come sia, la critica, che aveva sempre ignorato o denigrato il futurismo, approfittò del marasma politico del secondo dopoguerra per seppellire al completo sotto l'inflamia di fascista. Sistema comodo e pratico e quanto mai utile per inneggiare all'arte rivoluzionaria che nel 1946, finalmente, dopo vent'anni di oscurantismo giungeva in Italia, dalla Francia etichettata « Arte della resistenza ». Un misto di cubismo espressionismo astrattismo surrealismo dadaismo, insomma, tutto ciò che aveva sempre avuto il favore dei futuristi e il disinteresse e l'ostilità degli altri. Ma ecco che nel 1950, C. Zervos pubblicò a Parigi un Cahier d'Art sull'arte moderna italiana, dedicando mezzo volume al futurismo, da Boccioni all'aeropittura, mentre a New York il Museo d'Arte moderna dedicava tre sale al futurismo italiano.

Così, mentre l'Italia scopriva l'arte d'avanguardia, gli stranieri scoprivano il futurismo italiano. Naturalmente si dovette trovare un compromesso, la politica è fatta per questo; si decise che il futurismo valido, anche il futurismo (agli italiani piace guazzare nella retorica) era quello compreso tra il 1909 e il 1913, compreso tra scartume a uso del fascismo. Da allora i futuristi vennero divisi in due categorie, i discriminati e i criminali, e si cercò con ogni mezzo di

« dimostrare come tra gli uni e gli altri non ci fosse alcun rapporto. La pittura era finita con Boccioni, Marinetti fatto l'academico non aveva più niente da dire, e l'aeropittura era solo dimostrazione dell'imperialismo guerrefondista del II futurismo ».

Si era stabilito infatti che ci fosse un primo e un secondo futurismo. Nessuno aveva chiesto un nostro parere. Noi stavamo messo al mondo le opere, ma il diritto di usarle, a loro piacere, spettava ai critici. Sembrava tutto sistemato quando saltò fuori che anche in Russia vi erano stati dei futuristi, nella Russia dei soviet. Chiebnikov, Severjanin, Majakovskij, Livise, Blok, Pasternak, i fratelli Burljuk, Kulbin, Kamenskij. Dopo un po'

che il tempo e lo spazio erano le componenti del dinamismo, si intuì che attraverso questo si poteva impostare una nuova interpretazione del mondo. Marinetti e Boccioni intuirono che nella « simultaneità », derivante dal dinamismo, si poteva essere la risoluzione delle nuove ricerche. Boccioni poteva ora iniziare le sue geniali realizzazioni plastiche e, a chiarimento delle sue indagini, fissarne i punti essenziali nel Manifesto del 1910 e nel suo testo « Pittura e scultura futuriste » del 1914. Gli artisti più geniali, italiani e stranieri, accortisi dell'importanza delle sue affermazioni, iniziarono subito una loro ricerca che, se pur autonoma, s'impostava sul dinamismo e la simultaneità: Delaunay

forse perché dotata di una lunghezza d'onda che arrivava all'infinito, fu quello che vide più lontano. Intuì l'indicazione, e mentre a Parigi l'interesse per l'arte negra trovava in Picasso l'equivoco per un modernizzato primitivismo (travassato nel cubismo solo anni più tardi), Boccioni a Milano, indagando nella realtà della vita, proponeva il suo « dinamismo plastico »: solidificazione dell'impressionismo; simultaneità e compensazione dei piani; moto assoluto delle forme vive dell'oggetto in espansione nello spazio; moto relativo della dinamica dell'oggetto; linee-forza; trascendentalismo fisico; stati d'animo; polimaterismo; modernolatria; distruzione del limite e della convenzione.

quali si aggiunsero Prampolini, Dottori, Marasco, Tato e altri giovanissimi. Gli Anni '20 furono tempi di ricerche e tentativi, condotti anche in sintonia con quanto si faceva all'estero, finché nel 1930 il futurismo ritrovò con l'aeropittura la sua genuina forza novatrice.

Ai tempi in cui Boccioni scriveva le sue teorie sul dinamismo, la vita dell'uomo si svolgeva nelle case, nelle strade, nei caffè, nei teatri, nelle ferrovie. La gente si muoveva in stretto contatto con gli altri e con le cose, tanto che l'emozione della velocità era accentuata dalla reciproca vicinanza. Tutto ancora si svolgeva a terra, come sempre, da secoli.

I temi di Boccioni: le stazioni, i treni, i cantieri edili, le strade notturne, il cavallo, le case, la madre al balcone, il ciclista, il footballer, i ritrovi notturni. Era apparsa la macchina di ferro, ma non godeva molta considerazione, era accettata soprattutto per la sua forza fisica, al di là della quale pochi intravedevano qualcosa di nuovo. Poi la macchina generò l'aeroplano. Questo si mosse sempre più veloce, sempre più in alto, portando con sé gli uomini affascinati dal rischio e dagli spazi. Fecero loro sentire l'emozione della libertà fino al limite della solitudine, dove sono sempre in attesa angoscia e mistero. L'uomo, per la prima volta, viveva nello spazio: era la conquista più esaltante dell'era umana.

Toccò a noi aeropittori portare in arte questo richiamo dello spazio, questa nuova riscoperta del meraviglioso. Andammo in cielo e scoprimmo che la vita aveva assunto una costante di mobilità e di sospensione, che le prospettive terrestri erano sovvertite dal dinamismo del volo; le forme soggette a continue mutazioni generavano perpetue metamorfosi; la vita in carlinga apriva il dialogo con la materia e stabiliva nuovi rapporti tra uomini e cose; si era giunti alla trasfigurazione dell'universo e alla nascita di una spiritualità cosmica.

Quanto si era fatto in vent'anni non era più sufficiente. Bisognava realizzare un nuovo linguaggio plastico, nuovi meccanismi creativi, nuove forme da collaudare, nuovi valori artistici scoperti da sviluppare. Occorreva di noi, Azari, Prampolini, Dottori, Crali, Ambrosi, Tato, Di Bosso, Filia, cercò di prendere quota con la propria apparecchiatura per portare lassù il sogno di Boccioni: creare in cielo l'arte di domani.

Tullio Crali

Sopra: « Stati d'animo - Gli addii » di Boccioni (1911 - particolare).

EMOZIONE PER LA SCOMPARSA DI MARIO DEL MONACO

Il Tenore come mito

Una voce che non si archivia, ma rimane un punto di riferimento isolato nel bene e nel male - Otello ed Ernani vertici di una carriera trentennale

Vivissima emozione ha destato la notizia dell'improvvisa scomparsa del tenore Mario Del Monaco, avvenuta ieri — per infarto del miocardio — all'ospedale di Mestre, dove da tempo il celebre cantante lirico veniva sottoposto a dialisi per una grave forma di insufficienza renale. Giunto all'ospedale dopo essersi sentito male nella villa di Lancenigo, Del Monaco vi è spirato senza che i medici potessero soccorrerlo tempestivamente.

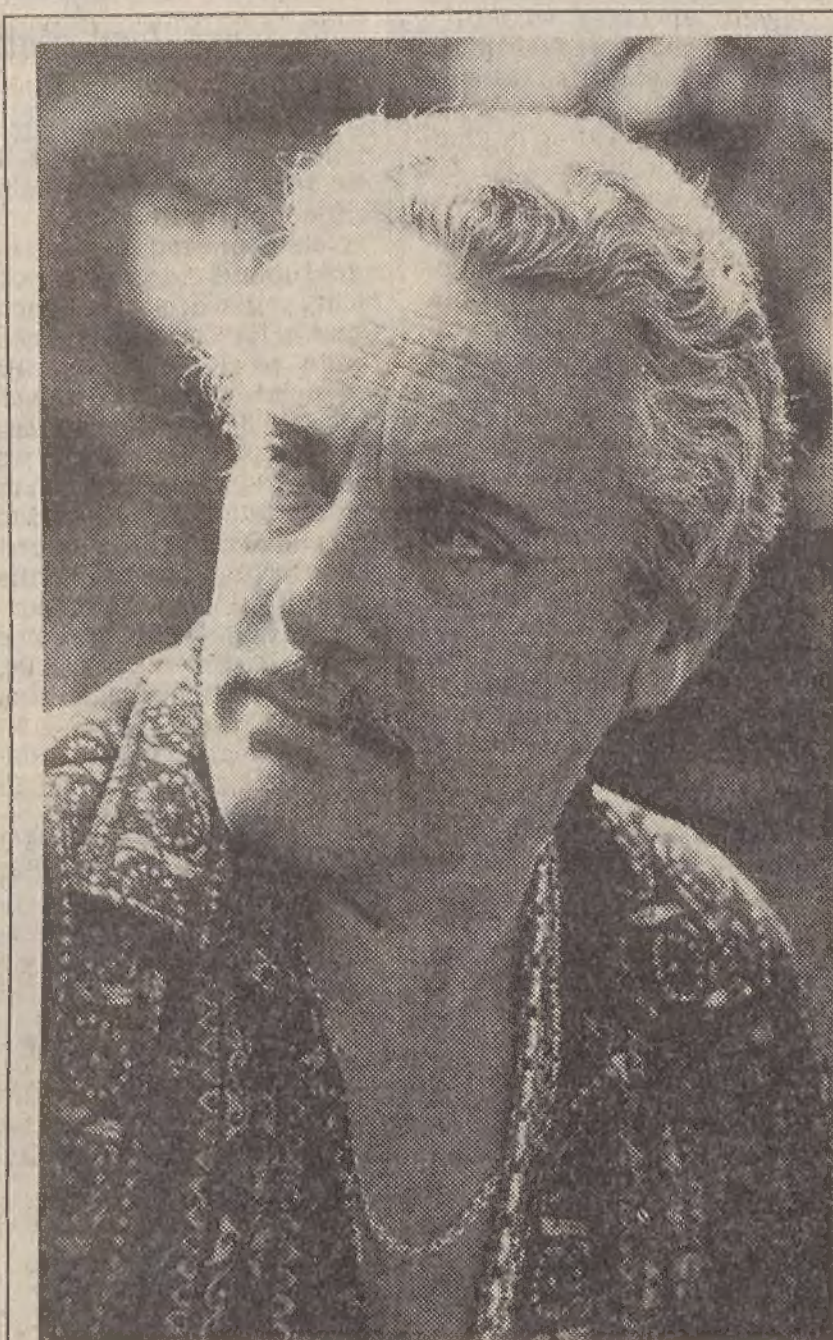
Mario Del Monaco era nato a Firenze nel 1915 e, in un certo senso, era figlio d'arte: la madre, cugina di Enrico Caruso, aveva una bellissima voce ed era stata anche solista a intraprendere la carriera artistica. Aveva invece scelto quella di madre di famiglia; forse non aveva avuto il coraggio di correre la grande avventura, o le era mancata la possibilità di affrontare il lungo e faticoso corso di studi. Cantava soltanto nei ricevimenti privati.

Mario ereditò da lei il timbro limpido di voce e la passione per la musica. Già a 13 anni, cantando in chiesa, si era fatto notare; e tuttavia, quando i genitori dovettero decidere il suo futuro, lo mandarono all'Accademia delle belle arti, perché il ragazzo aveva, preminente, l'inclinazione al disegno e alla pittura.

Raccontava, Del Monaco, che a quell'epoca aveva dentro più di una vocazione, non ultima quella di fare il prete: « Infatuazioni giovanili », le definiva. Finì l'Accademia, ma per cominciare il Conservatorio: crescendo, la voce gli si era sviluppata con inconfondibili qualità di tenore.

Nel 1938, mentre si iscriveva al Conservatorio, veniva chiamato alle armi e assegnato al Centro autieri di Milano. Per una fortuna capitò agli ordini di un colonnello, Gino Ninchi, che — appassionato di lirica egli stesso — cercò di facilitargli in ogni modo affinché potesse studiare. Del Monaco usufruiva di permessi speciali per recarsi al Conservatorio durante la giornata, e la sera, anziché uscire, trascorrevano ore e ore in camerata facendo vocalizzi. Sempre con l'aiuto del colonnello poté evitare di essere mandato al fronte (sotto le armi rimase comunque fino all'8 settembre 1943).

Nel 1940 era già tenore collaudato: aveva tra l'altro partecipato a un concorso lirico per voci nuove e lo aveva vinto. Ma in quell'occasione



Da molto tempo sofferente, Mario Del Monaco aveva condotto contro il male una lunga, spavalda lotta, quasi tesa a tenere in vita la figura del tenore per eccellenza. Il male sembrava aver minato il fisico, non la voce, contribuendo quasi ad esaltarne il mito: il « tenore », nel ricordo e nel rimpianto sempre vincitore, in battaglia su tutti gli avversari.

Del Monaco non si arrese mai.

Nell'archivio definivano certe carenze stilistiche degli anni Cinquanta, ci si imbatteva sempre nella sua personalità; era sempre lui a lanciare l'acuto di sfida; era sempre lui « il tenore », nel ricordo e nel rimpianto sempre vincitore, in battaglia su tutti gli avversari.

chiva; rimane un punto di riferimento isolato nel bene e nel male. La voce poderosa, brunita e virile (quella voce che trovava approdo naturale in un Otello per molti versi ancora egemone) non conosceva la tecnica della modulazione; inclinava talvolta all'empito verista; ma l'accento, lo scavo plastico dell'espressione, l'energia dello squillo erano armi imbattibili.

Per questo desta impressione la sua scomparsa. La sua immagine si fa improvvisamente immagine dell'estrema, disperata sconfitta di Ernani. E forse nessun altro personaggio verdiano può oggi rievocare meglio Mario Del Monaco in tutta la sua presenza di protagonista, ben oltre il ventennio più glorioso della sua carriera. Il suo irrompere, il discendersi come « bandito Ernani », erano quasi la sigla della sua sfida vocale; un motto scagliato contro ogni avversità, contro ogni angoscia: quella di Canio nei « Pagliacci » o quelle di Sansone, in cui il declamato scolorito in profondità era da lui portato a tensioni memorabili.

Gianni Gori

Un «mattatore» del palcoscenico



ROMA — Un «mattatore» del palcoscenico, era stato definito Mario Del Monaco, uno dei più noti e apprezzati «ambasciatori» della cultura italiana nel mondo. Ritrattosi da molti anni dalle scene, non aveva però abbandonato il mondo dello spettacolo, e la sua più recente apparizione era avvenuta alcuni giorni fa nella «rubrica televisiva «Bite» come ospite d'onore.

Ma le cronache dei giornali continuano a parlare del famoso cantante, in quanto la sua instancabile attività era rivolta sia alla ricerca di giovani voci, sia all'assegnazione di premi in qualità di giurato di varie manifestazioni dello spettacolo. Negli ultimi due anni Del Monaco aveva ricevuto numerosi importanti riconoscimenti, fra i quali l'Oscar mondiale della lirica — Una vita per l'arte e il «Premio Caruso», e aveva partecipato a convegni e tavole rotonde incentrate sui problemi della lirica.

La sua voce di prima ordine si riallacciava alla tradizione dei tenori verdiani della seconda metà dell'Ottocento. Esaminando, invece, le qualità interpretative di Del Monaco, alcuni critici avevano rilevato che esse si potevano paragonare a quelle di un tipo di cantante essenzialmente moderno e non del tutto insensibile agli influssi del cinema.

L'esigente personalità di Del Monaco era giunta al punto di non accontentarsi della simpatia del pubblico, ma di pretendere un'ammirazione incondizionata; aveva sfruttato il fanatismo che gli amanti della lirica hanno generalmente per il grande tenore dalla voce eccezionale, per avere i «fans» ai suoi piedi, vinti dall'infatuazione. E i critici gli avevano riconosciuto di diritto il primato di eternare, in piena era spaziale, il mito — assurdo ma affascinante — del «tenore», idolo d'altri tempi.

F. C.

In alto, Del Monaco in una foto degli anni '70; qui sopra, alla fine degli anni '50.

ALEARDO TERZI, GRAFICO ELEGANTISSIMO: UNA MOSTRA A ROMA

Il figurinaio in bianco e nero

Un'arte segnata dallo stacco tra «il bagliore del foglio e la nera quota dell'inchiostro»



L'amatore di grafica (con speciale riguardo per l'opera di quei disegnatori argutamente definiti da Piero Bernardini «figurinaio») non ha vita facile. Inopinatamente interrotta al nono volume dell'ottima collana diretta da Paola Pallottino («Cento anni di illustrazione», Cappelli editore), che prometteva d'essere, finalmente, un esauriente «Chi?», in questo campo, non resta — almeno — l'amatore suddetto — che affidarsi al caso, alla notizia capitata in qualche angolino di giornale, nel migliore dei casi alle «sezioni» che alcune grosse mostre («La metafisica: gli Anni Venti», a Bologna, «Anni Trenta», a Milano) riservano all'argomento.

Le piccole rassegne dedicate ai «figurini» ci sono, come no, ospitate in benemerite gallerie sparpagliate nella penisola, in sale e sallette allestite da qualche azienda di soggiorno e cura o nei locali improvvisati che, in comuni remoti, volentieri si assessorio destinano a ri-

matita briosa e acuta di Paolo Garretto, nato a Napoli e molto attivo dal '27 al '70.

Una delle gallerie alle quali va attribuito merito per la metodicità e la chiarezza d'informazione nel settore è l'«Emporio floreale» (Roma, via delle Carrozze). Da diversi tempo questo «Emporio» fa seguire delle mostre (in cui prevale la grafica) alle quali si accompagna, puntualmente, un ottimo catalogo.

Gli affezionati alla «Lettera» (e bisogna avere un certo numero d'anni per esser stati) ricorderanno certamente, in quella miniera di tavole e vignette che era la vecchia rivista illustrata del «Corriere della Sera», dei disegni di pungente evidenza per il contrasto fra i bianchi e i neri: disegni firmati con una curiosa sigla, quasi un minuscolo pentagono di tratti velocemente accostati, trasparivano di Aleardo Terzi (1870-1943), grafico di geniale abilità, con «un posto di primo piano», secondo Rossana Bossaglia, «ormai largamente riconosciuto, nella vicenda italiana del manifesto pubblicitario e dell'illustrazione, specie in età Liberty: dividendo con Dudovich e Metelkovic il merito di aver conferito a questa arte una qualità di rilievo, nel periodo 1913-15, quando l'artista partecipò alle tre Secessioni romane con dipinti realizzati con la tecnica divisionista».

Terzi (presente all'«Emporio» con una copiosa serie di olii, disegni e bozzetti pubblicitari) nacque a Palermo, e dal padre, che era un valente acquarellista e litografo, ebbe l'avvio all'arte, trovando ben presto un campo di concreta realizzazione come grafico, cartellonista e illustratore. Non si contano i libri, le copertine, le riviste (dalla «Lettera» a «Novissima» ai «Corriere dei piccoli») dove fecero la loro comparsa i disegni di Terzi, immediatamente riconoscibili per l'eleganza della linea, lo stacco fra il bagliore del foglio e la nera quota dell'inchiostro: il tratto essenziale e, si può aggiungere, l'affabilità della rappresentazione e una costante propensione per la grazia e la bellezza. Termini, questi ultimi, che emergono anche nella sua parallela opera di pittore rilevante in particolare, nel periodo 1913-15, quando l'artista partecipò alle tre Secessioni romane con dipinti realizzati con la tecnica divisionista.

Nel sarebbe giusto dimenticare tutte le «testatine» e quei disegni minimi che, nelle riviste, secondo una caratteristica oggi desueta, accompagnavano i testi scritti, le sue vignette (a contrasto, per esempio, con quelle puntute e asprigne di Attilio Mussino) emanano un inconfondibile richiamo, ilare e suadente.

Rinaldo Derossi

I disegni di Terzi sono tratti dall'edizione di «Novissima» del 1906.



bellissimo libro/album a colori.

L'attività di Terzi fu incredibilmente intensa: acquisite, disegni di moda, ceramiche, manifesti pubblicitari, fra i quali bisognerà almeno ricordare quello, notissimo, con il cane, per il colorista Max Meyer. Artista colto e sensibile alle indicazioni che gli pervennero da Londra o da Vienna, rimase sempre fondamentalmente fedele a un suo universo sereno, toccato (nelle figure femminili) da un'eleganza vibrante e teneramente addolcito nella rappresentazione del mondo dell'infanzia: tanto che, a sfogliare le pagine del «Corriere dei piccoli», le sue vignette (a contrasto, per esempio, con quelle puntute e asprigne di Attilio Mussino) emanano un inconfondibile richiamo, ilare e suadente.

Nel 1941 Del Monaco ebbe la sua prima scrittura, al teatro Puccini di corso Buenos Aires a Milano, dove l'opera era sempre in cartellone. Cantò nella «Butterfly», e quella serata segnò l'avvio di una delle più fortunate carriere. Basti dire che nel 1943 il tenore debuttò alla Scala (il complesso era «sfoliato» a causa dei bombardamenti che avevano distrutto il celebre teatro), e poi si esibì avventurosamente — come i tempi consentivano — su altri palcoscenici.

La vera esplosione di Del Monaco avvenne, ovviamente, quando finalmente tornò la pace: nel 1950 il tenore approdò al Metropolitan, facendo dell'arte le platee come ai tempi dei «grandi italiani», Caruso, Tamagno, Gigli, Lauri Volpi, Pertile. Doppiamente i suoi cavalli di battaglia, poi cominciò a interpretare anche le opere di Wagner. Bizet, di Saint-Saëns, puntiglioso nella preparazione e nello studio. Dell'«Otello» verdiano cantò 427 repliche nel corso della carriera, e in due versioni diverse, una «anglosassone» e una «latina».

Per oltre trent'anni Del Monaco ha calcato i palcoscenici di tutto il mondo, ricevendo ovunque applausi e riconoscimenti ufficiali (in Russia, ai tempi di Kruscev, gli assegnarono il Premio Lenin), e molto denaro.

Gran bella voce, rigore nell'esecuzione, talento scenico fino a risentire l'istrionismo, Del Monaco non apparteneva alla categoria dei modesti. Nella sfarzosa villa che s'era fatto costruire a Lancenigo, le pareti delle sale erano tappezzate di dipinti a olio di grandi pittori, con un unico tema: lui, nelle vesti dei personaggi che aveva interpretato.

Dopo essere stato assente per qualche tempo dai teatri — nei primi anni '70 — a causa di una malattia, Del Monaco aveva ripreso a girare il mondo; ma intorno al 1975 aveva dovuto rallentare notevolmente il ritmo delle esibizioni. Aveva dichiarato che il suo record era stato di 80 serate l'anno; se ne a 25, poi ancora a meno. Infine si ritirò, dichiarando: «La mia voce è intatta, perfetta, ma sono stanco di girare».

Aveva fatto anche del cinema, ovviamente, e l'ultimo film (una trentina, nel complesso) l'aveva visto protagonista, nel '77, assieme a Tognazzi e Ornella Muti. «Primo amore» di Dino Risì. Abbandonate le scene, l'inquieto Del Monaco aveva dedicato il suo tempo a tre altre attività: faceva il critico per un giornale tedesco e per «Opera International» di Parigi; dipingeva (in bilico tra il realistico e il metafisico); teneva corsi di perfezionamento per giovani cantanti lirici: per prendere parte alle sue lezioni gli allievi arrivavano da tutte le parti del mondo.

IL CONGRESSO NAZIONALE DI UDINE

Confronto tra due concezioni dello Stato, concordi sulla legge Zamberletti

La tecnologia nel Terzo Mondo - Agricoltura ed energia - «Come può un politico ignorare la scienza?»

INSEGNANTI DI MADRELINGUA

Iscrizioni giornalmente, sabato escluso, in via San
Nicolò 21/II, dalle 17.30 alle 19.30 - Telef. 64738

Corsi di

serbo-croato

INSEGNANTI DI MADRELINGUA

Iscrizioni: La «Scuola di serbo-croato»
Via Valdirivo 30, tel. 644159 - Trieste
Dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 20 (sabato escluso)

TOURING CLUB ITALIANO

Sono arrivati i pacchi 1983.
ASSOCIATEVI SUBITO: potrete
vincere un viaggio nei
PARCHI CANADESI e ITALIANI.



1
9
8
3

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Telefono 62621 - TRIESTE

SCUOLA POPOLARE

CORSI 1982-83

Lingue
Musica
Teatro
Ballo
Yoga
Educazione ambientale

Arti grafiche
Fotografia
Giornalismo
Audiovisivi
Pubblicità
Medicina preventiva

Le quote di frequenza per ogni singola lezione variano da Lire 1200 a Lire 5000 a seconda dei corsi.

Iscrizioni: Via Valdirivo 10, tel. 64459
Orario 10.30-12 - 17-20 (sabato escluso)

Speciale **BUENOS AIRES**

partenze fine anno L. 1.500.000 a. r.

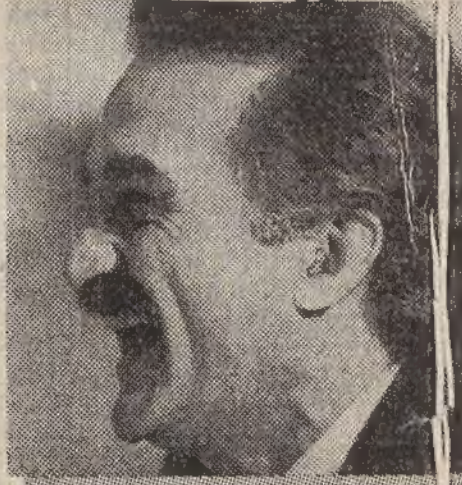


no stop
VIAGGI

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK
publikompass

zordo? felice!



TRIESTE
Via del Toro, 4
Tel. 734333

PORDENONE
Piazza C. Costantini, 7
(di fronte uff. postale)
Tel. 27903

UDINE
Via Crispi, 49
(P.zza Ospedale
Vecchio) - Tel. 204410

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO
E PROVA DEI PIÙ MODERNI E
"INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI:
GRATIS E SENZA IMPEGNO.

10
amplifon
il secondo ud

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

«Un aspirapolvere può aspirare anche i liquidi?»»

Risposta

Rowenta: SÌ.

La ROWENTA è giustamente famosa per alcuni «classici» per la casa e per la cucina: il leggendario MULTIXER, cuoco quasi tuttotfare, i ferri a vapore dotati di sofisticati accorgimenti, le macchine da caffè, per caffè buoni come al bar. Ma non è tutto: altre novità si allineano nella vetrina ROWENTA. Per esempio l'aspirapolvere che ingoia tutto, anche l'acqua, in silenzio, con naturalezza e signorilità... E poi i grill, le bisteccchiere e gli altri «collaboratori domestici». Approfittate ora per assistere a prove e dimostrazioni ROWENTA all'Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA

Dal 17 al 30 ottobre
una dimostrazione della ROWENTA
nel negozio di
Corso U. Saba 18

GIORNALE DI TRIESTE

DIFFICILE IL RODAGGIO DELLA COALIZIONE

La giunta provinciale su di un campo minato

La giunta provinciale continua a zoppiare. E l'opposizione, un po' malignamente, non perde occasione per mettere in evidenza i malfermi passi di una coalizione che sta vivendo il suo rodaggio in condizioni decisamente difficili.

Quella dell'altra sera doveva essere una tranquilla seduta di ordinaria amministrazione, eppure qualche scintilla si è accesa anche in quest'occasione. Una scintilla, che poteva portare a una bomba: l'assessorato al personale, Bruno Cesanelli, era infatti deciso a presentare le proprie dimissioni se una delibera non fosse passata. A disinnescare la possibile esplosione è stata la provvidenziale astensione della Dc e del Msi. Ma questa giunta, attaccata da tutte le parti, continua a muoversi sul filo del rasoio.

Il Comitato regionale di controllo aveva, in effetti, in mittente una delibera mandata avanti dal commissario straordinario Mazzurco sui livelli retributivi del personale. Il commissario aveva infatti alzato il tetto a suo tempo concordato fra Cesanelli (già assessore al personale) e i sindacati. Il Consiglio, l'altra sera, si trovava così a dover decidere che fare. Raccogliendo l'obiezione del Comitato di controllo sarebbe stato conseguente ricorrere al Tar per ripristinare la delibera di Mazzurco. E Cesanelli si sarebbe dimesso, in ciò protestando non certo contro i colleghi di giunta, ma contro «l'ostrosismo delle opposizioni».

D'altra parte, per una questione di coerenza, Cesanelli non avrebbe certo potuto sottoscrivere un ricorso mirante al superamento di un accordo da lui stesso concluso coi sindacati. L'astensione della Dc e del Msi (hanno votato contro Pci e Movimento Trieste) ha così puntellato la saldezza della giunta. «La Dc si è comportata molto correttamente», dirà poi lo stesso Cesanelli.

Di comportamenti corretti, anzi, amichevoli, questa giunta ha per ora un bisogno estremo. Nella discussione sul mutuo acceso per costruire la nuova sede dell'Istituto tecnico geometri, presidente e assessori si sono dovuti infatti chiudere in un bunker per resistere ai proiettili sparati non soltanto dalle opposizioni, ma persino dai consiglieri di maggioranza.

Cos'era successo? La giunta aveva chiesto il mutuo di un miliardo e 535 milioni quando, per legge, non poteva indebitarsi per più di 950 milioni. Una topica che il comunista Ezio Martone, il missino Aldo Debelli e il democristiano Paolo Sbls non hanno certo lasciato passare sotto silenzio. Anzi, gli strali sono

stati violentissimi: tutti e tre hanno concluso con un pesante «se la giunta crede che l'opposizione chiuderà un occhio sulla sua faciloneria si sbaglia di grosso». E persino Gianni Marchio, della Lista per Trieste, si è detto sorpreso.

In fin dei conti queste, comunque, sono questioni abbastanza marginali. «Si — confida in camera charitatis — un consigliere dell'opposizione — forse ci divertiamo un po' troppo a coglierli in fallo...» Resta, comunque, l'impressione di una giunta non ancora bene amalgamata. Tanto che la sua difesa migliore, per ora, è rappresentata da un segretario generale, Enzo Sevieri, che ha lasciato tutti allibiti quando ha ribattuto alle accuse di mancanze formali formulate dall'opposizione. Snocciolatoio a menadito, con fare cortesissimo ma fermo, una lunga serie di arti-

coli del regolamento, ha distrutto, o giù di lì, le eccezioni dei consiglieri.

Ultima polemica, ma stavolta la giunta non c'entra, sui prefabbricati da inviare nelle zone terremotate. Siccome il Comune di Ricigliano non ha risposto alle offerte della Provincia, a fruire della donazione sarà Giffoni Sei Casali, un altro Comune terremotato. Una frase decisamente infelice del capogruppo «melone» Bruno Cavicchioli (che parlava, più o meno, di camorra dilagante nell'Irpinia) ha fatto scattare la reazione dei democristiani Manfredi Pollicci e Salvatore Cannone e del comunista Gastone Millo: «Non è possibile confondere — hanno detto all'unisono — camorristi con i poveri terremotati». E Cavicchioli, in silenzio, ha incassato.

P. C.

Ricordo di Bashir Gemayel

Si è svolta nella sede del Fronte della gioventù una commemorazione del presidente libanese Bashir Gemayel, assassinato il 14 settembre. Il dott. Almerigo Gerla ha ricordato la figura del leader scomparso, sottolineando che «il suo laico impegno è stato decisivo per far sopravvivere il Libano come nazione libera e indipendente». È stato poi proiettato il film «Le Falangi», nel quale sono documentate le tappe dei sette anni di guerra combattuta dalle «Forze libanesi» di Bashir Gemayel contro palestinesi e siriani.

Esattoria: prorogati i termini

La Cassa di risparmio informa che, a seguito della chiusura degli sportelli dell'esattoria nelle giornate del 14 e 15 ottobre, l'versamenti di finanza ha disposto che l'ultimo termine per il versamento dei sostituti d'imposta relativi al mese di settembre venga prorogato alla giornata di lunedì 18 ottobre.

Sincrotrone a Trieste: Cuffaro preoccupato

Si sta avvicinando la data fatidica in cui si deciderà la sede europea del sincrotrone. Dopo che nei giorni scorsi De Mita aveva invitato Spadolini a predisporre i mezzi finanziari per rafforzare la candidatura italiana, anche il deputato comunista Cuffaro ha rivolto un'interpellanza al presidente del Consiglio e si è rivolto al ministro per la ricerca scientifica Teslini.

Cuffaro, responsabile nazionale del Pci per la ricerca scientifica, ha manifestato serie preoccupazioni a causa dell'inefficienza del governo nel sostenere la candidatura di Trieste come sede della «luce di sincrotrone». Manca un'azione della Farnesina, mancano le garanzie economiche: cose queste che indeboliscono l'Italia mentre gli altri governi si stanno accordando per una proposta di finanziamento.

«Ho chiesto al ministro Teslini — ha detto Cuffaro — che si predisponga un provvedimento per finanziare completamente la macchina. La spesa può essere ripartita su varie voci del bilancio dello Stato».

■ CONFERENZA — Oggi alle 17, nella sede dei Testimoni di Geova di via Banelli 10, a Servola, Umberto Cavallero terrà una conferenza biblica sui temi: «Dio Abitatore della terra divina». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

■ CONCERTO — In occasione del quarto centenario della morte di S. Teresa d'Avila, il coro Alabarda del Banco di Roma terrà alle 20 nella chiesa dei Padri Carmelitani di Grotta, un concerto di musica polifonica.

ACCUSATO DI CIRCONVENZIONE D'INCAPACE ED ESTORSIONE

Da domani alla sbarra il «fluido» di Vulcano



Marino Vulcano, lo sconcertato personaggio che fece scrivere fummi di inchiesta al tempo della sua lotta contro la mafia, verrà giudicato domani dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenici.

Vulcano, 49 anni — li compirà il 6 novembre prossimo — nato a Milano, insignito di un titolo gentilizio ancora nel 1940, finì nel carcere romano per avere ucciso in stato di incoscienza la sua amante, Ada Torti. Li conobbe la dot. Meogrossi, che sposò non appena ottenuto il divorzio dalla prima moglie, che al processo per l'omicidio era stata la sua più tenace teste a difesa.

Marino Vulcano ha un indubbio ascendente sulle persone e avrebbe utilizzato il particolare «fluido» anche sui dott. Roberto Gabrielli. Lo avvicina nell'estate dello scorso anno per chiederli di fotografare l'avevo di una sua ava al cimitero di Sant'Anna, e divennero immediatamente amici. L'occasione cliente avrebbe convinto il dott. Gabrielli e sua moglie Annamaria a vendere il loro negozio di articoli fotografici, e si sarebbe fatto consegnare i 25 milioni che i coniugi intascano per l'affare.

Avrebbe poi indotto Gabrielli a sottrarre al proprio padre, Alberto, materiale fotografico per svariate milioni e 7 milioni in contanti. Sempre secondo la tesi dell'accusa, Vulcano avrebbe persuaso la coppia a trasferirsi con i due figli nel grande albergo, dove era alloggiato assieme alla Meogrossi e al loro due bambini, e ad accendere un'ipoteca sul loro appartamento di via Giulia 96. Ormai soggiogati, i Gabrielli sarebbero diventati dei balocchi nelle

sue mani.

Sconcertato dall'atteggiamento assunto dal figlio, il 25 agosto, Gabrielli senior denunciò il fatto alla Mobile, cui pervenne, il successivo 5 novembre, un esposto di un inquilino di via Giulia 96, il quale segnalava che dall'appartamento dei Gabrielli provenivano urla scomposte. Vulcano venne arrestato, negò in blocco tutte le accuse, ma il 30 aprile scorso, su conforme richiesta del p.m., fu rinviato a giudizio per rispondere di circonvenzione di incapace, estorsione aggravata e continuata, due ipotesi di lesioni personali plurigravate (avrebbe colpito Roberto con un coltello, lo avrebbe fustigato con la cinghia dei calzoni e gli avrebbe spento una sigaretta sulla guancia), sequestro di persona, minaccia, furto plurigravato e continuato (argenteria e biancheria in due alberghi), cessione di sostanze psicotrope, falsità in assegno e minaccia.

Vulcano è difeso dagli avvocati Cavalieri e Calligaris, i Gabrielli si sono già costituiti p.c. con il patrocinio del prof. Guido Gerin, l'avv. Maria Cristina Cervenca e l'avv. Piero Gerin.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
AGLIO	4000 (-)	7000 (-)
BIEFFE DA TAGLIO (biede)	700 (800)	1000 (1600)
CAVOI CAFFUCCI	800 (-)	800 (-)
CETRIOLI	800 (-)	1200 (-)
CICORIA CATALOGNA	350 (800)	500 (1000)
RADICCHIO VERDE	800 (1500)	3500 (5000)
FAGIOLINI	800 (-)	1600 (-)
LATTUGHE	800 (1500)	2000 (4000)
MELANZANE TONDE	800 (-)	1200 (-)
PATATE	200 (-)	500 (-)
POMODORI	450 (-)	1000 (-)
FREZZEMOLO	800 (1500)	1200 (2000)
SEDANO VERDE	800 (-)	1300 (-)
SPINACI IN FOGLIA	600 (1200)	1300 (1800)
FRUTTA:		
ANANAS	1000 (-)	1500 (-)
MELI	300 (-)	900 (-)
MELONI	600 (-)	1100 (-)
PERE	450 (-)	1200 (-)
BANANE	1500 (-)	1500 (-)
UVA	400 (-)	1200 (-)
LIMONI	1000 (-)	2000 (-)
POMPELMI	700 (-)	1200 (-)

(*) Listino prezzi del 16.10.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 15.10.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale del 16.10.1982.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	16000 (24900)	23000 (24800)
CEPALI	2000 (1800)	3200 (4800)
GUATTI GIALLI	800 (1200)	5000 (5000)
MOLI	3000 (4600)	6000 (18000)
MORMORE	4300 (12800)	14000 (12800)
ORATE	6000 (24800)	17000 (24800)
PASSERE	2000 (3600)	2500 (5800)
PALOMBI (ASIA) CAN	3800 (4800)	5500 (12800)
RIBONI	— (12800)	— (12800)
HOBPO (CODE)	9500 (9800)	11000 (9800)
SARDELE	500 (2800)	2140 (2800)
SARDONI	360 (3980)	2570 (3980)
SGOMBRI	500 (1980)	1300 (3600)
TONNI	1000 (-)	7000 (-)
TROTE	2000 (4400)	2900 (4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	— (-)	— (-)
CALAMARI	8000 (-)	11000 (-)
CANOCCE	4500 (9800)	9000 (9800)
CAPELUNGHE	— (-)	— (-)
CAPEZZOLLI	1000 (2000)	2000 (2000)
MITILI (PECCI)	1500 (1800)	1500 (2000)
SCAMPI (CODE)	12000 (-)	— (14800)
SEPIE	2000 (4800)	4000 (6800)

Stato civile

NATI: Dada Bresciani, Stefania Simioni, Roberta Stebel, Francesca Viviani, Alessandra Scarica, Piera Vivian.

MORTI: Maria Cratovich in Zancola, 40 anni; Ugo Masé, 71; Ofelia Petruz ved. Micallesio, 74; Luigi Tentori, 72; Maria Fumà, 76; Giuseppe Blason, 71; Grazia Di Tommaso ved. Fontanot, 59; Margherita Legovich ved. Spalletti, 80; Maria Bernardi, 80; Mario Cadori, 48; Elsa Habbé, 59.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giancarlo Macor, autista con Lidia Possega, commessa; Bruno Cocciani, geometra con Veronica Gorella, infermiera; Maurizio Gioielli, braccante con Marina Gallo, parrucchiere; Paolo Breccini, elettricista con Silvana Russignat, parrucchiere; Silvio Yuga, fotografo con Aurora Cistulli, casalinga.

Per le tue bomboniere
Gioacchino
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768272

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Sordano 6 b
PARTECIPAZIONI

Deposito e centro vendita
PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegna immediata. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAPIMA PIRELLI.

casa del materasso
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

BOMBONIERE
Viola
VIA D'ANNUNZIO 12
TRIESTE
TEL. 790206

Moreno Ponti, magazziniere con Luisa Vittori, parrucchiere; Walter Polcastro, imprenditore con Anna Conetta Garano, studentessa; Carlo Degrossi, operaio con Maria Brigitta Bahorski, operaia; Stephen Shawn Sullivan, ingegnere con Flavia Purinani, in attesa di prima occupazione; Mauro Soave, tecnico radiologia con Maria Alessandra Vocihina, casalinga; Roberto Antonelli, perito tecnico con Aurora Ban, impiegata; Michele Sortino, falegname con Teresa Massara, casalinga.

Bianchi
LE BOMBONIERE!
Via delle Torri 3 - Trieste
Aperto il lunedì

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

L'ORO
SI VENDE BENE
SI SCAMBIA MEGLIO
SI SCAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28 - TRIESTE
PRIMO PIANO

SPOSI
SCOPRITE ANCHE
SENDO UNICO
PRIMA DI COMPILARE LA
LISTA DI NOZZE

IN VIA PICCADILLY, 11
TRIESTE
DOVE VI ASPETTIAMO
TROVERETE TANTE E TANTE
IDEE REGALO
PER OGNI VOSTRA ESIGENZA
VISITATECI - DIVERREMO AMICI

G. CESCA
LISTE MATRIMONIALI
V. MAZZINI 17
tel. 61838

Elargizioni dei lettori

Giovanni Drees nel 50.° anniversario (17.10) dalle figlie Bianca e Lisetta 50.000 pro Istituto infanzia.

Bucardario: dalla nora Cornelia Derossi 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gilda Temini nel 30.° anniversario (17.10) dalla famiglia: Giorgia 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ricciotti Mazzoni nel 30.° anniversario (18.10) dalla moglie Bianca De Zio 20.000 pro Croce rossa (Pronto soccorso).

In memoria di Marcello Cancia nella fam. Strubelj 20.000 pro Unicef.

In memoria di Caterina Sciolis ved. Duranti dai nipoti Livia e Gianni Benedetti 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dai nipoti Silvia e Giovanni Pesce 25.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri Don Speranza); e 25.000 pro Serrà Club (fondo assistenza).

In memoria di Argia Minigutti ved. Colla da Lina e Franco Agnelli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Lucia Groppi in Giannini da Guido e Laudomia Gioielli 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Bruna Michelli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Claudia Mattioli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti; da Maria Pockal e famiglia 15.000 pro Enpa.

In memoria di Corrado Inluri da Marisa e Attilio Fomassaro 10.000 pro Croce rossa.

In memoria di Teresa Fabbri ved. Licari da Anita Mari, Annamaria e Franco Occoni 10.000 pro Ala spastici e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Peteani ved. Lacci da Irene Blasevich e Bruna Marchese 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo clinica pediatrica prof. Panizon.

In memoria del cap. Ottavio Mauri da Teresita Zajotti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Angela Metelli da Norma ed Emilia 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Maria ved. Marusi da Enry (Ente nazionale protezione animali).

In memoria di Gianni Pavovich da Wanda 100.000 pro Divisione Cardiologica - Osp. Maggiore (prof. Camerini) e 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anna Versolatti ved. Pecorari dalla famiglia Tuma 10.000 pro Opere parrocchiali chiesa S. Antonio Taumaturgo; dallo studio Loy-D'Agnolo 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Eugenio Panicali dalle amiche della sorella 50.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini) - Osp. Maggiore.

In memoria di Lilliana Pascolati Gorani dalla mamma Maria Pascolati 100.000, dalla famiglia Silvano Boscolo 100.000, dalla famiglia Luigi Giaretta 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo; dalla zia Augusta Buda 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silvano Zolla dalla fam. Bruno Kozmann 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Da parte di M. P. 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Per Pipina e Minich da Gabriella Batti 20.000 pro Rifugio animali Astad.

Da N. N. 27.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ma. Rio Zago (18.10) da N. N. 50.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo 50.000 (rep. prof. Panizon).

In memoria di Frida Benvenuti da Ely e Luciano 10.000 pro Missione triestina in Kenya 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvana Bonifacio in Benussi dal marito 20.000 pro Padri cappuccini di Montozza.

In memoria di Ernesto Beltrame dalle famiglie Terzoli Beltrame 60.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Edoardo Cossutta dagli amici del «bambino» 300.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Zago (18.10) da N. N. 50.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo 50.000 (rep. prof. Panizon).

In memoria di Frida Benvenuti da Ely e Luciano 10.000 pro Missione triestina in Kenya 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvana Bonifacio in Benussi dal marito 20.000 pro Padri cappuccini di Montozza.

In memoria di Ernesto Beltrame dalle famiglie Terzoli Beltrame 60.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Edoardo Cossutta dagli amici del «bambino» 300.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Giordano e Natalina Sandri 20.000 pro Famiglia parentina.

In memoria di Hilda Colomba dalle famiglie Belli Carollino Balacchi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Crescenzi da Maria e Mario Percavasi 10.000 pro Anfas.

In memoria di Giuseppe Zanardi ved. Chiarotto dalla figlia Anna ved. Biancoli 10.000 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Cuore); dal figlio dott. Franco 20.000 pro Ospedale infanzia «Burlo Garofolo»; da Lietta e Medi Benbina 40.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Stato civile

NATI: Dada Bresciani, Stefania Simioni, Roberta Stebel, Francesca Viviani, Alessandra Scarica, Piera Vivian.

MORTI: Maria Cratovich in Zancola, 40 anni; Ugo Masé, 71; Ofelia Petruz ved. Micallesio, 74; Luigi Tentori, 72; Maria Fumà, 76; Giuseppe Blason, 71; Grazia Di Tommaso ved. Fontanot, 59; Margherita Legovich ved. Spalletti, 80; Maria Bernardi, 80; Mario Cadori, 48; Elsa Habbé, 59.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giancarlo Macor, autista con Lidia Possega, commessa; Bruno Cocciani, geometra con Veronica Gorella, infermiera; Maurizio Gioielli, braccante con Marina Gallo, parrucchiere; Paolo Breccini, elettricista con Silvana Russignat, parrucchiere; Silvio Yuga, fotografo con Aurora Cistulli, casalinga.

Per le tue bomboniere
Gioacchino
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768272

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Sordano 6 b
PARTECIPAZIONI

Deposito e centro vendita
PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegna immediata. Esclusivista per Trieste materasso GOMMAPIMA PIRELLI.

casa del materasso
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

BOMBONIERE
Viola
VIA D'ANNUNZIO 12
TRIESTE
TEL. 790206

Moreno Ponti, magazziniere con Luisa Vittori, parrucchiere; Walter Polcastro, imprenditore con Anna Conetta Garano, studentessa; Carlo Degrossi, operaio con Maria Brigitta Bahorski, operaia; Stephen Shawn Sullivan, ingegnere con Flavia Purinani, in attesa di prima occupazione; Mauro Soave, tecnico radiologia con Maria Alessandra Vocihina, casalinga; Roberto Antonelli, perito tecnico con Aurora Ban, impiegata; Michele Sortino, falegname con Teresa Massara, casalinga.

Bianchi
LE BOMBONIERE!
Via delle Torri 3 - Trieste
Aperto il lunedì

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

L'ORO
SI VENDE BENE
SI SCAMBIA MEGLIO
SI SCAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28 - TRIESTE
PRIMO PIANO

SPOSI
SCOPRITE ANCHE
SENDO UNICO
PRIMA DI COMPILARE LA
LISTA DI NOZZE

IN VIA PICCADILLY, 11
TRIESTE
DOVE VI ASPETTIAMO
TROVERETE TANTE E TANTE
IDEE REGALO
PER OGNI VOSTRA ESIGENZA
VISITATECI - DIVERREMO AMICI

G. CESCA
LISTE MATRIMONIALI
V. MAZZINI 17
tel. 61838

Elargizioni dei lettori

Giovanni Drees nel 50.° anniversario (17.10) dalle figlie Bianca e Lisetta 50.000 pro Istituto infanzia.

Bucardario: dalla nora Cornelia Derossi 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gilda Temini nel 30.° anniversario (17.10) dalla famiglia: Giorgia 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ricciotti Mazzoni nel 30.° anniversario (18.10) dalla moglie Bianca De Zio 20.000 pro Croce rossa (Pronto soccorso).

In memoria di Marcello Cancia nella fam. Strubelj 20.000 pro Unicef.

In memoria di Caterina Sciolis ved. Duranti dai nipoti Livia e Gianni Benedetti 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dai nipoti Silvia e Giovanni Pesce 25.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri Don Speranza); e 25.000 pro Serrà Club (fondo assistenza).

In memoria di Argia Minigutti ved. Colla da Lina e Franco Agnelli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Lucia Groppi in Giannini da Guido e Laudomia Gioielli 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Bruna Michelli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Claudia Mattioli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti; da Maria Pockal e famiglia 15.000 pro Enpa.

In memoria di Corrado Inluri da Marisa e Attilio Fomassaro 10.000 pro Croce rossa.

In memoria di Teresa Fabbri ved. Licari da Anita Mari, Annamaria e Franco Occoni 10.000 pro Ala spastici e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Peteani ved. Lacci da Irene Blasevich e Bruna Marchese 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo clinica pediatrica prof. Panizon.

In memoria del cap. Ottavio Mauri da Teresita Zajotti 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Angela Metelli da Norma ed Emilia 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Maria ved. Marusi da Enry (Ente nazionale protezione animali).

GIORNALE DI TRIESTE

COMMOZIONE AL COMUNE PER LO SCOPPIO DI VIA BAIAMONTI

Gli aiuti ai senza tetto dopo il tragico sinistro

Riaffermata in Consiglio la solidarietà cittadina con gli israeliti di Roma. Avvenire del Lloyd Adriatico e altri argomenti di risposte a interrogazioni

Della commozione e del cordoglio della città per le vittime del tragico scoppio di via Baiamonti si è reso interprete il sindaco Cecovini — l'altra sera in apertura dei lavori del consiglio comunale — nel dare comunicazione di tutte le iniziative poste in atto dai servizi municipali per gli immediati soccorsi e per la successiva sistemazione delle famiglie rimaste senza casa. Una serie di interventi della cui tempestività ed efficacia hanno voluto dare pubblicamente atto i consiglieri Ponis (Dc) e Monfalcon (Pci), che sull'argomento avevano presentato interrogazioni insieme con i colleghi Vattovani e Calabria e ai quali la comunicazione del sindaco ha dato implicita risposta.

Sempre in sede di comunicazioni, l'on. Cecovini ha voluto riaffermare pubblicamente, in aula, i sentimenti di solidarietà del Consiglio e di tutti i triestini di cui egli si era fatto interprete nei giorni precedenti — con altrettanti messaggi — presso l'Unione delle comunità israelitiche italiane, la Comunità israelitica di Roma e quella di Trieste per l'attentato alla sinagoga di Roma.

«Quando in questo Consiglio ritenni di pronunciare una ferma condanna dei drammatici fatti del Libano, sentii la necessità di richiamare tutte le forze democratiche — ha ricordato il sindaco — al dovere di vigilanza contro ogni possibile tentazione di antisemitismo, cancro subdolo che periodicamente sembra insinuare i propri segnali nel mondo e purtroppo anche nel nostro stesso Paese. E ora l'attentato alla sinagoga di Roma. Esso sconvolge ogni sistema logico, ogni senso di comprensione, ogni valore umano anche il più elementare. L'uccisione di un bambino, la pioggia di proiettili sugli inermi non tollerano nemmeno il commento».

E qui Cecovini ha letto il testo dei messaggi alle comunità israelitiche: «Il vile attentato di Roma sconvolge profondamente la città di Trieste, debitrice verso la propria comunità ebraica di tanta parte della propria cultura e della propria civiltà. Le manifestazioni di antisemitismo costituiscono un'oscura minaccia per tutta l'umanità come segni di istinti brutali non ancora debellati».

Il sindaco ha infine espresso la solidarietà del Consiglio al consigliere Giacomelli (Msi) per l'atto incendiario perpetrato nei giorni scorsi contro la sua autovettura, un atto che «deve ricordarsi — ha detto — a un'oscura rivendicazione politica, che si richiama in qualche modo alle vicende palestinesi ma che ha piuttosto i connotati di uno stolido gesto teppistico. Purtroppo — ha concluso — i fenomeni imitativi che accompagnano spesso i grandi delitti sono ben noti nella criminologia, ma ciò che preoccupa è il travisamento del dibattito politico che essi a volte pretendono e in questo caso dichiarano di voler operare».

Cecovini ha voluto infine ricordare — riprendendosi una commemorazione vera e propria — la prossima occasione di scomparsa a 86 anni di Riccardo Bauer, uno dei fondatori del Partito d'azione.

In sede d'interrogazioni, l'assessore Seri ha risposto al consigliere Di Giorgio (Msi) a proposito del recente boicottaggio di una nave israeliana nel nostro porto. «È certamente dannoso — ha dichiarato Seri a nome della giunta — che le attività del porto, già tanto precarie, vengano ulteriormente appesantite da considerazioni di carattere

politico, distanti dalle problematiche locali del nostro sviluppo e della nostra economia e, allo stato delle cose, della nostra stessa sopravvivenza. Spetta alle organizzazioni sindacali portuali valutare quale possa essere l'interesse e la convenienza del ricorso ad azioni che loro competono. Ma purtroppo nell'immediato passato, in casi analoghi, più di qualche nave respinta o impedita a Trieste ha poi trovato ricettività nei vicini porti adriatici».

Al consigliere D'Alessandro e Vattovani (Dc) — che avevano sollecitato la bonifica dell'area compresa fra le vie Molino a vento e Rigutti — l'assessore Jagodice ha detto che solo pochi giorni fa è stato stipulato il relativo contratto con l'impresa che provvederà al risanamento della zona, in vista della sterpaglia e rifiuti.

Lo stesso assessore Jagodice — in risposta ai consiglieri D'Alessandro e Richetti (Dc) — ha dichiarato che è imminente il ripristino del muro di cinta e dell'inferrata del Giardino pubblico demolito dieci mesi fa da un autocarro; il progetto è pronto ma l'iter burocratico è lungo.

Il sindaco ha poi risposto al consigliere Tomizza (Dc) sul significato delle partecipazioni III e IIII al Lloyd Adriatico: «Il fatto che la nuova partecipazione abbia accettato che la compagnia investa a Trieste nei prossimi anni oltre una cinquantina di miliardi di lire, dimostra la sua piena e incondizionata approvazione affinché la direzione e la sede restino a Trieste. L'aver dato al Lloyd la possibilità di trovare un'area per la costruzione della nuova sede risulta un fatto tanto più lungimirante: avessimo ritardato di qualche mese, Trieste avrebbe probabilmente perduto il Lloyd Adriatico».

Chi paga le spese per gli interpreti di lingua slovena nei consigli comunali? A questa polemica domanda del consigliere Di Giorgio (Msi), l'assessore Forti ha risposto che il Comune si serve di propri dipendenti, i quali perciò non comportano spese supplementari; e in ogni modo le spese per tali dipendenti vengono rimborsate per il 65 per cento

Mostre d'arte

Alessandro Mlach a palazzo Vivante

Una mostra intitolata «Fotografia n. 1» sarà allestita dal 22 prossimo al 5 novembre nel palazzo Vivante di largo Papa Giovanni 7. La rassegna si inaugurerà alle 18 e potrà essere visitata dalle 16 alle 20 dei giorni feriali (festivi 10-12-30).

Vianello alla «Corso»

Nella galleria «Al Corso» è allestita una mostra del pittore veronese Marcello Vianello.

Galleria Rettori

Tribbio 2

OTTAVIO BOMBEN

Galleria «Rossoni»

SALA D'ARTE MODERNA

Esposne

ALBA HRELIA

Galleria Cartesius

GRAZIELLA PETRACCO

Galleria «Rossoni»

Esposne

LORENZO ROVIS

Incisioni su argento

dalla Regione in base a una legge del 1973.

Infine al consigliere Spetic (Pci), che lamentava disagi nella scuola elementare slovena di Opicina, l'assessore Anghelescu ha replicato, alla luce dei risultati di un suo sopralluogo, che in quella scuola si registrano solo minime difficoltà: l'unico disagio riguarda la sistemazione della direzione didattica, che potrebbe risolversi con una diversa suddivisione degli attuali ambienti ma per la quale il Comune non ha competenza.

SEGNALAZIONI

Pensioni lente e prezzi in corsa

Mi riferisco all'articolo recentemente pubblicato con il titolo «Otto impiegati in tutto negli Uffici del Tesoro per 24 mila pensioni», e mi domando come mai il direttore provinciale del Tesoro direttamente chiamato in causa (questa volta dalle organizzazioni sindacali ma in diversi casi da segnalazioni comparse nel «Piccolo») non ha provveduto in tempo, avvalendosi dell'autorità conferitagli, ad assumere il personale necessario per smaltire tale mole di lavoro.

Egli potrà forse rispondere (come ha fatto eccezionalmente due anni fa ad una segnalazione dello stesso comitato) che l'amministrazione centrale non intende assumere personale. In tal caso sarebbe più onorevole rassegnare le dimissioni dall'incarico che persistere nella direzione di un ufficio praticamente inesistente, la cui funzione giuridica resta solo quella di penalizzare gli innumerevoli pensionati che attendono da anni la definizione della loro pensione, mentre i prezzi aumentano indiscriminatamente.

Mi rifiuto ancora di credere, come arguito da molti, che i tempi di pagamento vengano di proposito allungati, per liquidare le pensioni con moneta deprezzata.

A questo punto, dal momento che anch'io, purtroppo, appartengo alla sfortunata

ORE DELLA CITTA'

Esami di Stato

Il ministero della Pubblica Istruzione ha indetto gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, attuario, chimico, medico chirurgo, farmacista, ingegnere, architetto, dottore agronomo, dottore forestale, veterinario e per l'abilitazione nelle discipline statistiche. Alla seconda sessione saranno ammessi i laureati in sessant'anni accademici 1981-82, purché conseguano il titolo accademico entro il 13 novembre prossimo, nonché i laureati in anni accademici precedenti. I candidati dovranno presentare la domanda di ammissione — entro il 23 prossimo — alla segreteria degli esami di Stato dell'università. Nell'università di Trieste sono indetti gli esami di Stato di chimico, dottore commercialista, farmacista, ingegnere e medico chirurgo.

Diritti del malato

Ha ripreso l'attività il Tribunale dei diritti del malato. Tutti coloro che non avessero ancora provveduto a far pervenire i questionari denunciando i ricatti della sanità pubblica, dovranno presentare la domanda di ammissione entro il 23 prossimo. Gli interessati si rivolgano all'Ufficio del lavoro di via Fabio Severo 46 (stanza 9).

Festa dell'amicizia

Per iniziativa del Movimento apostolico ciechi, nella sede Act di via Iulio Svevo si svolge stamane l'annunciata «Festa dell'amicizia» dedicata ai conducenti d'autobus dell'Azienda consorziale trasporti e della Sata, alla quale parteciperanno anche i gruppi Mac di Udine, Gorizia e Pordenone. L'appuntamento è per le 10. Alla messa delle 11 seguiranno la cerimonia della premiazione e, alle 13, la colazione.

Maestri del lavoro

I maestri del lavoro hanno in programma per venerdì 26 una gita d'interesse socio-culturale, con visita a un'industria del Pordenonese, sosta alle foci del Livenza e colazione a Moimacco. Si prega di prenotare quanto prima telefonando al 770208.

Lavoro fuori Trieste

Sono richiesti per la provincia di Milano, un addetto a gru con braccio girevole tra i 25 e i 30 anni; per la Germania quattro muratori, 20 chef de rang, 10 camerieri di bar, 4 maître d'hôtel, 10 commessi di rang, 3 barman (tutti con esperienza in alberghi di prima categoria). Gli interessati si rivolgano all'Ufficio del lavoro di via Fabio Severo 46 (stanza 9).

Festa dell'amicizia

Per iniziativa del Movimento apostolico ciechi, nella sede Act di via Iulio Svevo si svolge stamane l'annunciata «Festa dell'amicizia» dedicata ai conducenti d'autobus dell'Azienda consorziale trasporti e della Sata, alla quale parteciperanno anche i gruppi Mac di Udine, Gorizia e Pordenone. L'appuntamento è per le 10. Alla messa delle 11 seguiranno la cerimonia della premiazione e, alle 13, la colazione.

La Ducaton a Milano

Dal 21 prossimo al 3 novembre l'artista triestina Annamaria Ducaton sarà presente alla galleria «Il Mercante» di Milano con una nuova e interessante serie di quadri intitolata «Venezuela femminile» e maturata in seguito ad alcuni suoi recenti viaggi in quel paese sudamericano.

Film in originale

«On golden pond» (Sul lago dorato) di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda e Jane Fonda, nell'edizione originale in lingua inglese, aprirà venerdì 22 la rassegna cinematografica promossa dall'Associazione italo-americana. Le proiezioni, riservate ai soci, al cinema Aris, avranno inizio alle 16, alle 18 e alle 20.30. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Roma 15 (tel. 630301) dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.

Circolo del commercio

Domani con inizio alle 19, nella sede del Circolo del commercio e del turismo di via San Nicolò 7 il corso «Le voci bianche della città di Trieste», diretto dalla prof. Eda Calvina, eseguirà un concerto. Soci, familiari e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

Nozze d'oro



È lunga cinquant'anni, per i coniugi Giordano e Pierina Mattioli, la strada dalla chiesa di San Vincenzo dei Paoli dove essi furono uniti in matrimonio e quella di San Giuseppe, a Sistiana, che li accoglie stamane alle 11. Agli auguri che vengono affettuosamente rivolti ai festeggiati dalla figlia Ondina, dal genero Giuseppe, dal nipotino Cristian e dagli altri congiunti si aggiungono le nostre felicitazioni.

Lingua latina

Le iscrizioni al corso di lingua latina per principianti (studenti e adulti) organizzato dall'Associazione giuliana di cultura classica saranno ancora aperte martedì 19 e mercoledì 20 dalle 16 alle 18, nella sede di via dell'Università 3 dell'Istituto di filologia classica (tel. 771025).

Amici dei funghi

Il civico museo di Storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «Bressola» propongono per l'incontro del lunedì un consultivo dell'VIII mostra micologica del Carso che sarà fatto dal presidente prof. Renato Mazzoni. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze del museo civico di Storia naturale in via Ciampani 2. L'ingresso è libero.

Antroposofia

Questa sera con inizio alle 20.15 nella sede del Centro antroposofico di via Felice Venezian 7, Claudio Gregori terrà una conferenza sul tema: «Il mondo dei colori».

Messa per gli alpini

Martedì 19 con inizio alle 19.15 verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa del Rosario, in memoria di tutti gli alpini morti in pace ed in guerra e a ricordo della fondazione del corpo alpino, della quale ricorre il 110° anniversario.

Al Tommaso

Mercoledì 20 ottobre alle ore 18.30 nella sala del caffè Tommaso si terrà la presentazione pubblica dei programmi 1982-83 della «Scuola popolare Trieste». Presenti esperti ed insegnanti.

Scuola di sloveno

Corsi speciali annuali lire 100.000, servizi culturali gratuiti, a tutti i livelli in orari pomeridiani e serali. Insegnanti madrelingua. Segreteria iscrizioni: via Valdirivo 30, telefono 040/64459 dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 20 (sabato escluso).

Foto-scuola

L'arte del fotografare in un corso completo teorico e pratico, materiale didattico incluso. Quota d'iscrizione lire 110.000. Segreteria iscrizioni: via Valdirivo 30, telefono 040/64459 dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 20 (sabato escluso).

Fiera dell'orecchino

Classici o moderni a lobo o pendenti, semplici e fatali, mono o appaiati, in oro o con pietre, con perle, coralli, dolci o folli e tanti tanti tantissimi orecchini, gioielli da indossare con la moda '83. Da «Dolci folie» in via Valdirivo 27 potrai trovare quello che cerchi.

Per star bene

da «Sanitaria Giuliana», via Ginnastica 30/A, tel. 782253, con la maglieria Medica e gli articoli sanitari Scholl, Artasana, Bayer, Promenade, Gibaud, Corti.

Ginnastica

Riprendono i corsi di ginnastica alla palestra della piscina comunale da lunedì a giovedì orario 13-15.

Solo in Via Imbriani 14

Abiti, cappotti e giacconi con sconti dal 20 al 50%. Dominique — abbigliamento femminile. (Com. Ed.).

Da Vog 1 — regali

Un'ottima opportunità, fino al 15 novembre sconti del 20-30% su servizi piatti e bicchieri e fine serie di porcellane e lampade... Via delle Torri 2. (Com. Ed.).

Dominique

Via Imbriani 14: occasioni particolari sui capi autunno-inverno. (Com. Ed.).

Mode Sonia

VIA S. SPIRIDIONE, 10

INIZIA UNA LIQUIDAZIONE di tutta la merce esistente per cessazione di attività

Comunicato al Comune in data 2-10-1982

Piccolo albo

Un lettore ha dimenticato sabato 9 ottobre su un autobus della linea 44 (con deviazione per il Borgo San Nazzario) un ombrello color nocciola da donna. Il rinventore che vorrà telefonare al 766728 o al 412597 sarà compensato.

Guardie ai fuochi

In relazione all'articolo del 15 ottobre riguardante il processo relativo all'esplosione di una chiazza nel Caniere Alto Adriatico di Muggia, in seguito alla quale perse la vita due persone, la Cooperativa «Santa Barbara» fa presente quanto segue:

Il signor Perissutti condan-

ta casta dei penalizzati di cui sopra, sarei tentato di chiedere qualche chiarimento in merito alle Autorità preposte, ma non lo faccio in quanto, per logica deduzione, mi sembra inutile sperare ancora in qualcosa di serio. R. S.

Latteria per Barcola

«Il Piccolo» ebbe a occuparsi, nell'aprile dello scorso anno, del problema sollevato da una petizione di quasi 800 abitanti del rione di Barcola, che avevano richiesto l'intervento delle autorità locali per avviare l'edilizia addetta alla sicurezza. Il presidente Mauro Delio.

Nell'informare dell'inaugurazione, avvenuta ieri pomeriggio, della nuova latteria posta in un prefabbricato, adiacente al ponte ferroviario di via Boveto, si desidera ringraziare pubblicamente, a nome dell'allora costituitosi «Comitato per la difesa della latteria a Barcola Boveto», l'autorità comunale, la Consulta di Roiano-Gretta-Barcola e «Il Piccolo» per la particolare sensibilità dimostrata. Il problema anche se poteva sembrare relativamente banale, aveva pur sempre aspetti di notevole rilievo umano e sociale. Aldo Masé e Igor Lasic.

Queste nostre Poste

Non voglio lamentarmi, né criticare, ma semplicemente rendere pubblico un fatto, a mio avviso, soprattutto curioso. Risiedo a Muggia e ho preso in affitto da più di un anno una casella postale, nella quale mi servo con piena soddisfazione. Venerdì 1.0 ottobre vado all'ufficio postale tra le 8.30 e le 9, e in casella trovo solo una lettera commerciale. Alle 11 ritorno e in casella c'è una lettera da Cupra Marittima (Ascoli Piceno): guardo la busta e vedo due timbri postali di Ascoli Piceno con la data 9-8-82. Ecco, mi dico, il solito caso delle Poste: 54 giorni di vogliono per far arrivare una lettera! Lo sgomento mi assale dopo: il timbro dell'ufficio postale di Muggia (quello ricevente) la data è 13-8-82. Conclusione: la lettera ha impiegato cinque giorni da Cupra Marittima a Muggia, dove ha dormito, presumibilmente stanca del lungo viaggio per 49 giorni di fila.

Il fatto narrato è vero, però desidererei sinceramente che all'ufficio postale di Muggia la prendessero come me: con umorismo e senza recriminazioni. Franco Nagleli.

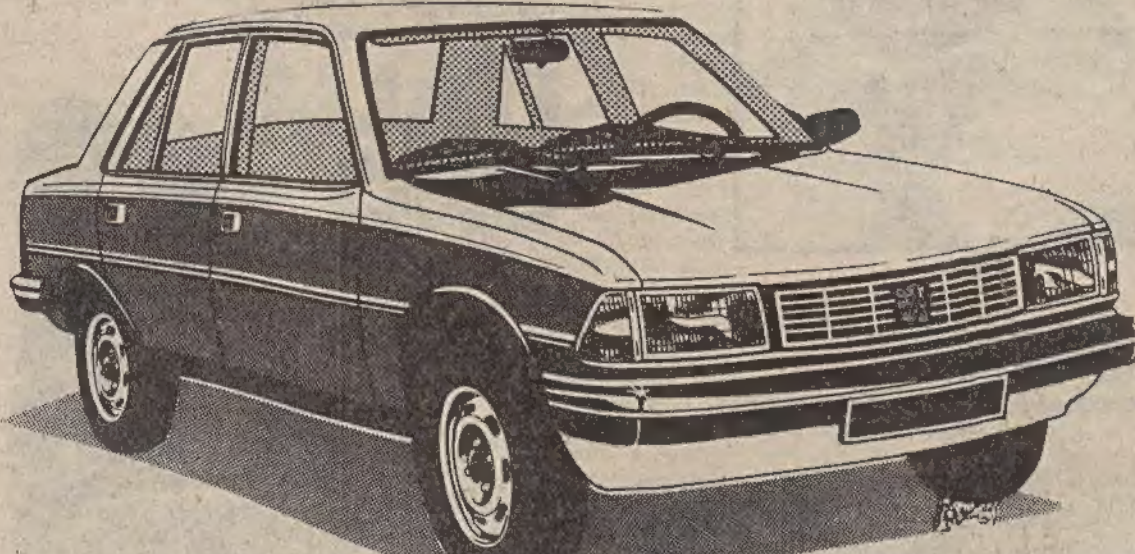
Guardie ai fuochi

In relazione all'articolo del 15 ottobre riguardante il processo relativo all'esplosione di una chiazza nel Caniere Alto Adriatico di Muggia, in seguito alla quale perse la vita due persone, la Cooperativa «Santa Barbara» fa presente quanto segue:

Il signor Perissutti condan-

NUOVA PEUGEOT 305

nuova fuori nuova dentro



Nuova... sotto il cofano, con i 1905 cc Diesel dell'ultima generazione di motori Peugeot: cambio a 5 velocità, 152 km/h (omologazione all'origine) e 21,7 km con un litro (al 90 km/h). Nuova Peugeot 305: benzina o Diesel, berlina o Break.

Nuova Peugeot 305:
da L. 9.260.000
IVA e trasporto compresi.



concessionario

G. DUPLICA

Trieste - Viale Ippodromo 2/2 - Tel. 763487

NUOVA HORIZON DIESEL

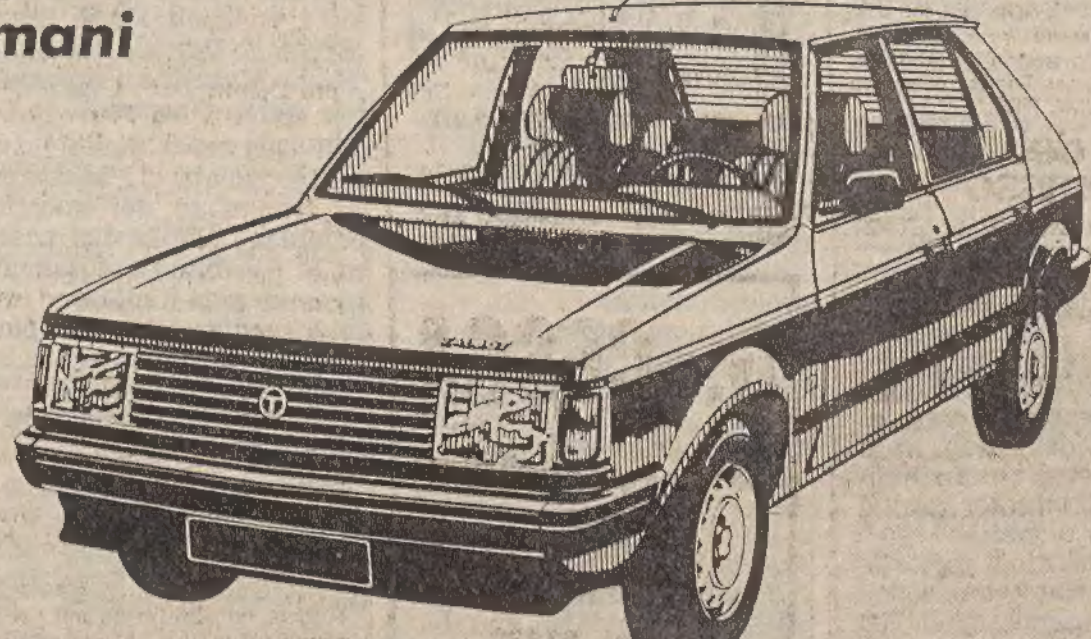
prenota oggi il diesel del domani

Consuma meno perché è 1900 cc, oltre 22 km con 1 litro di gasolio (ai 90 km/ora).

Dura più a lungo perché è 1900 cc. Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.

156 km/h* perché è 1900 cc. (*omologazione all'origine)

Nuova Horizon Diesel
da L. 9.655.500
I.V.A. e trasporto compresi.

TRIESTE
AUTOMOBILE CLUB

OPERAZIONE SICUREZZA

AUTUNNO '82

Il «Control Service», centro mobile attrezzato dell'ACI, sarà a disposizione di tutti gli automobilisti per una serie di controlli gratuiti dell'autovettura.

Il «Control Service» vi attende in piazzale De Gasperi (difronte all'ACI) dal 18 al 22 ottobre

Orario: 8-12.30 e 14-17

Per un ottimale equilibrio psicofisico

Scuola di YOGA

iscrizioni:
Via Valdirivo, 30 - Telefono 64459, dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 20 (escluso sabato)

SCUOLA DI

BALLO

Danze moderne e popolari
iscrizioni:
Via Valdirivo 30, telefono 64459
Dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 20 (escluso sabato)

CLINIQUE



Michael di CLINIQUE

Con il Computer Clinique imparerà a conoscere la Sua pelle ed a scoprire i prodotti giusti per Lei. Michael Le offre in omaggio il Suo make-up. Il make-up Clinique non è solo moda ma personalità. La moda cambia, lo stile rimane.

PROFUMERIA TERGESTEO

Galleria Tergestea 8 - Tel. 64413
TRIESTE
dal 19 al 23 Ottobre

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO L. R. PER IL TURISMO «J. F. KENNEDY»

D. M. 1972 - 1977 Min. P. I.

Un Capodanno con noi

ad ATENE da VENEZIA
29/12/82 - 3/1/83

in EGITTO da TRIESTE
28/12/82 - 5/1/83
oppure 30/12/82 - 6/1/83

a RIO da TRIESTE
23/12/82 - 4/1/83

a VILLACO
83

BONA VIAGGI
Tel. 763123
Via Locchi 28/A - Trieste
(ampio parcheggio)

A Trieste in via Gambini 41 angolo via Manzoni 8-11 tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO

S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN CAPOLAVORO DEL PRIMO OTTOCENTO APRIRÀ LA STAGIONE LIRICA

Dopo oltre un secolo «Semiramide» rivelazione del Rossini «tragico»

Con quest'opera Trieste colma così una enorme lacuna nelle sue vicende musicali

A riconferma della rinovata fortuna di Rossini, che gode ormai a Verdi il posto d'onore nelle stagioni liriche, il Comune di Trieste, a 123 anni di distanza, solennizza la propria inaugurazione con la «Semiramide».

Trieste colma così una enorme lacuna nelle sue vicende musicali, dopo aver troppo a lungo trascurato l'aspetto «serio» della drammaturgia rossiniana, e soprattutto l'evoluzione di un'esperienza creativa non più riconducibile di soli «estremi» del «Barbier» e del «Guglielmo Tell».

«Semiramide» rappresenta un primo, poderoso «congedo» rossiniano, quello dall'Italia, prima del trasferimento in Francia. In tal senso è un caposaldo storico del teatro musicale, che chiude il ciclo nazionale di Rossini e preannuncia l'era del «grand-opera».

A soli trent'anni, la folgorante carriera del Pesarese conclude infatti con questo melodramma tragico, commissionatogli dalla Fenice, il capitolo della sua vita (nel segno della Colbran, che aveva sposato nel '22) e della sua arte, dove il segno belcantistico — alla Colbran strettamente legato — acquista nuova proiezione stilistica.

In questa direzione storica va oggi vista la «Semiramide», a lungo considerata frutto di una convenzionale magniloquenza, mentre le moderne riletture dell'opera hanno svelato, da una parte, una nuova sensibilità plastica del recitativo e del canto in senso decisamente prevederiano, dall'altra una sorta di epifania del canto fiorito, sottratto all'arbitrio dei cantanti, fissato in un'estrazione festosa.

La riforma rossiniana detta dunque qui una nuova forma tragica che, traducendo l'ottimismo in preziosismo belcantistico, stende sull'opera una smagliante screziatura dorata, la cui funzione è simile quasi al fondo aureo dei mosaici bizantini, e sbalza dall'immobilità del classicismo neo-barocco una inedita sensibilità tematica e drammatica destinata a confluire nel linguaggio di Verdi: e non soltanto nella cornice «babylonese» dell'opera del 1842.

Tratto dalla tragedia omologa di Voltaire, il libretto di Gaetano Rossi, «poeta napoleonico» caro anche a Mercadante, Donizetti e Meyerbeer, svolge in forme nuove e ricche una dei temi deputati della fantasia letteraria: quello della lussuosa regina d'Assiria.

La tragedia ripercorre — innestando nel mito di Edipo — l'itinerario classico della reggia degli Atridi, laddove Semiramide si configura come novella Clitemnestra e Arsace come reincarnazione «en travesti» di Elettra. Come Clitemnestra, Semiramide ha ucciso, con la complicità dell'amante, il consorte Re Nino. Prima di spirare, però, Nino ha potuto informare del tradimento e del delitto l'amico Fradate al quale ha raccomandato il figlio Nino. Sopravvissuto all'attacco di Asarce, l'amante della Regina Nino è diventato nel frattempo il valoroso condottiero Arsace.

Questo l'antefatto dell'opera. Che si apre proprio con l'arrivo di Arsace, nel quale Semiramide crede di individuare lo sposo preannunciato dall'oracolo di Menfi. Ma quando la Regina annuncia al popolo riunito di aver eletto suo sposo il giovane guerriero, l'ombra di Nino sorge terribile dalla tomba: Arsace regnerà, ma dovrà prima immolare una vittima sacrificale.

L'atto secondo è l'atto dell'agnizione e della catastrofe: mentre Arsace, geloso per la decisione dell'amante, rievoca a Semiramide la notte in cui insieme avevano concepito Nino, Arsace apprende con orrore dal sacerdote Oro di essere figlio di Semiramide e di quel Nino, che ora è chiamato a vendicare. L'ultimo incontro con Arsace rivela anche alla Regina la verità.

Entrambi si ritroveranno presso la tomba di Nino, dove Arsace — innanzi all'arrivo del fantasma di Nino — ha reso ad Arsace un tranello. E dove Semiramide, nel fare da scudo al figlio, viene trafita, mentre la folla acclama Arsace.

Benché il respiro ampio dell'invenzione rossiniana tenda alla corallità, il coro in «Semiramide» non è presenza determinante nella partecipazione templatone degli eventi, si può anzi dire che le pagine corali siano le più deboli della partitura; neppure l'intervento dialettico dei satrapi nella penultima scena sembra inserirsi nell'allucinato mondo drammatico di Assur.

Il coro è insomma spettatore e componente storica dell'ambiente. «Semiramide» è sì una «grande opera», ma in quanto aresata stilistica e quanto concezione tragica individuale. Lo stesso nuovo

uso tematico (e la sinfonia non è più un «riporto» casuale, ma lo enuncia in sintesi) imprime al discorso precisi punti di riferimento drammatici.

Ha così evidenza araldica — dopo il nobile recitativo — la Cavatina di Arsace («Ah! Quel giorno ognor rammento») dove l'ebbrezza belcantistica non è più virtuosismo decorativo, ma «corrispondenza d'amorosi sensi» tradotta in pura e libera linearità melodica: una corrispondenza che raggiungerà risultati di bellezza assoluta nell'Aria celebrativa di Semiramide e nei duetti Semiramide-Arsace («Serbammi ogni sì fido» atto primo; «Giorno d'orrore e di contento» atto secondo) dove la sensualità timbrica rende superflua ogni ulteriore motivazione sulla necessità della voce femminile di controllo per il ruolo virile, giusta l'estetica vocale della drammaturgia settecentesca, ma con una morbidezza che ha già infles-

sioni liriche belliniane, così come la frase di Arsace «Ah, ella è mia madre» ha già l'accento della regalità donizettiana.

Altrove — come nel canto tenorile di Idreno — l'ornamentazione si fa invece incorporea, assennata, quasi a delineare una «maniera» superata da una nuova coscienza del canto.

Ma la forza creatrice di Rossini si spinge ben oltre i confini del suo tempo nel finale del primo atto, quando, dopo la scena del giuramento, si leva il rombo sotterraneo dell'ombra del Re, e Semiramide intona il maestoso, e meritatamente famoso concerto («Qual mesto gemito da quella tomba») nel quale è impossibile non ravvisare non solo il modello del concerto di «Nabucco», «S'appressan gli istanti» (non a caso è ricorrente in Rossini il procedimento del «falso canone»), ma anche il preannuncio dell'atmosfera notturna del «Trovatore» e

delle angosce di «Macbeth».

Ed è già verdiano, nella tinta e nello stacco, il duetto in cui Assur rammenta a Semiramide la «notte di morte» all'inizio del secondo atto, serrato nello sviluppo delle intonazioni tragiche fino all'imprescindibile scena di Assur, quando il linguaggio si frantuma in soprassalti audaci, in tensioni disperate, ancora una volta in anticipo sulle apparenze di Banco alla mensa di Macbeth.

Il rapporto voce ed orchestra — osserva Luigi Rognoni — esce dalle forme consuete, aderisce al senso delle parole e alla loro dinamica, ondeggiando fra la melodia e il declamato, in un vivo ed unitario discorso, nonostante l'apparente suddivisione mantenuta fra recitativi e pezzi vocali che praticamente non si distinguono più attraverso l'incalzante «azione» strumentale. Peccato solo che il finale precipiti in una banale stretta conclusiva: ma era l'ultima

volta (dirà sempre Rognoni) «che Rossini sciupava un finale in questo modo».

Opera irta di problemi interpretativi, «Semiramide» visse la sorte della mitica età dell'oro del belcanto, fin dalla «prima» andata in scena alla Fenice il 3 febbraio 1823. Il ruolo principale era stato creato per la Colbran, contralto rossiniano dalla estensione oggi atipica, talché attualmente la parte si affida ad un soprano drammatico di agilità. Una Colbran, però, già allora in condizioni critiche e accolta dal pubblico veneziano non senza riserva. Accanto alla «signora Rossini», l'Arsace di Teresa Mariani: prima coppia di una gloriosa galleria culminante emblematicamente nell'affinità elettiva delle sorelle Marchisio.

Prestigioso e curioso anche il capitolo triestino di «Semiramide», del quale però converrà dire più diffusamente in altra occasione.

Gianni Gori

Rinvenuta a Firenze un'opera inedita di Paisiello

FIRENZE — Un'opera inedita di Giovanni Paisiello — il Salmò 112 — è stata rinvenuta a Firenze, in un manoscritto conservato nell'archivio della Cappella musicale della SS. Annunziata, fondata nel 1481, per volere di Lorenzo il Magnifico.

La scoperta è stata fatta da Valente Gori, già direttore della istituzione fiorentina e musicologo dell'accademia valdarnese.

Proprio quest'ultima accademia — di cui è presidente onorario il maestro Roman Vlad — provvederà alla sua prima esecuzione mondiale assoluta il 24 ottobre prossimo, eseguirla l'orchestra del conservatorio Bolto e il coro dell'università di Parma.

Il Salmò 112 Laudate pueri dominum per soli, coro e orchestra, è opera della maturità del maestro napoletano: al di là dell'interesse per il recupero di un'opera sconosciuta di un compositore di grande fama, lo spartito si presenta — come ha dichiarato lo stesso scopritore — ricco di notevoli valori artistici ed espressivi.

IL «MILES GLORIOSUS» IN SCENA AL TEATRO SLOVENO

Plauto: smaccata farsa o risentita melanconia?

Ha inaugurato con successo la settantacinquesima stagione di prosa

Triestini, italiani, brava gente, ascoltate un consiglio: non perdetevi questo «Miles Gloriosus» di Plauto in scena al Teatro Sloveno di Trieste, uno degli undici Teatri Stabili riconosciuti dall'ordinamento legislativo italiano (inesistente, perché basato sinora su circolari annualmente ministeriali) e il più dimenticato dai finanziamenti centrali.

Eppure, questo teatro, attualmente diretto da Miroslav Kosuta, non solo vanta, per sede, acustica, funzionalità, efficienza che non temono in assoluto rivali nell'intera nostra regione, ma vanta anche scelte artistiche culturalmente consapevoli dell'orizzonte di confine e che sapientemente alterna classici sloveni ad autori nuovi, italiani moderni (quest'anno Chiara e Calvino) e antichi, ammessi che italiani e antichi si possa chiamare, ad esempio, Plauto, scelto a inaugurare la settantacinquesima stagione (I) del Teatro Sloveno.

Questo Plauto che il solo «classista» Orazio osò indispettito rimproverargli — appunto, alla luce del suo giudizio «classicizzante» — una «grossolanità» che certo Plauto non meritava: lui, scrittore che sovrannamente adoperò lo strumento più delicato della composizione letteraria, vale a dire la lingua. «Grande poeta e perciò uomo di grande cultura — lo definisce fulmineamente un maestro del calibro di Concetto Marchesi.

Sembrerebbe che il regista dello spettacolo, Mile Korun, uno dei maggiori, se non il migliore della generazione cosiddetta di mezzo dell'amica e confinante Repubblica, abbia detto bene il nostro illustre e mai abbastanza compianto docente latino (il firmatario del più nobile e altro documento antimussoliniano all'epoca della sciagurata Salò), dove si pone il problema della «farsa» plautina, e fin dove finisce quest'apparente ridanciana «vis comica» per non retrocedere o rinnersarsi in una melanconia argutamente pre-shakespeariana.

Sembrerebbe, insomma, fin dall'inizio, con quelle scene essenziali (di Meta Hovevar, suoi anche i costumi, assai meno felici, così imbarazzati dal «finto povero» e il «casual») fatte soltanto di due porte, che sostituiscono le tradizionali «quinte» e che alla fine crolleranno com'è giusto che sia in una visione tragica (ma con un pedale fortemente pigliato sul grottesco-amoroso). Il regista ha voluto imprimere al capolavoro plautino quest'ottica amarognola, magari occhieggiando, chissà, alla versione italiana

— «liberissima», per carità — che ne diede Pier Paolo Pasolini nel suo bellissimo «Vantone».

Se l'arte consistesse nel curare con la massima diligenza i minimi particolari in modo che ogni ineguaglianza e contraddizione fosse evitata; se consistesse — cito una volta di più l'incomparabile Marchesi — nel togliere tutto ciò che possa apparire inutile, discordante o immorale, Plauto non sarebbe un artista. Ma l'arte non è in questa ripulitura o levigatura servile: è Plauto, con tutti i suoi difetti, di questo s'è ben accorto Korun, costruendo uno spettacolo aglissimamente «città» e quasi sempre giusti i tagli), elegante sino quasi ai limiti della stilizzazione, introdotto da quel telone spiegato e multicolore che potrebbe far pensare a un ricordo del «Giardino» strehleriano, con quel Grande Cavallone effettisticamente e burlesco costruito su misura per Pirgopolinche con quelle buffe «cineserie» alla madame Butterfly, con quelle (a mio avviso) giuste incongruenze tra Smaccata Farsa e Risentita Melanconia (Bachtin, ancora?).

«Hvalisavi Vojak», così recita il titolo del «Miles» jugoslavo. Ne sono eroici interpreti il lepidio Anton Petje, il clownesco Adrian Rustja, e poi Tone Gogala, Stane Staresinic, Silvij Kobal, la deliziosa Barbara Jakopic, Ljilja Bogatec, Alojz Milic, Bogdana Bratuz, Miranda Caharija, Stojan Colja, Bojan Umek, Drago Gorup. Sala piena e applausi più che cordiali.

Giorgio Polacco

DISCHI IN TESTA Falco più in alto

(Ca.M.) Un'altra settimana in testa alla classifica dei 45 giri più venduti per l'austrico Falco, la sorpresa dell'autunno con «Der Kommissar». Lo seguono Miguel Bosé e gli Imaginacion. Al numero quattro c'è ancora Claudio Baglioni, incalzato da Gazebo, che con «Master piece» è in rapida ascesa.

Al sesto posto troviamo i tedeschi Trio, al settimo i Phd, all'ottavo Alberto Camerini. Chiudono la fila Gianni Russo e i Vari di «Twist 82».

Nella classifica dei 33 giri tiene duro al primo posto Lucio Battisti con «E già», inseguito da Alan Parson Project che con «Eye in the sky» ha guadagnato una posizione. Retroceda al terzo posto l'album del Festivalbar '82, mentre al quarto incalzano i Dire Straits con «Love Over Gold».

Dal quinto al decimo posto:

nell'ordine, Teresa De Sio, gli Imaginacion, Battisti, Daniele, Cocciant e gli America.

A Trieste, invece, il 45 giri più venduto è «Disco Project» del Pink Project. Lo seguono gli Imaginacion («Music and light»), Alberto Camerini («Tanz bambolina»), il Falco suddetto e Nighthawk («Eye of the tiger»).

Sempre a Trieste, l'album più richiesto è ancora «Eye in the sky» di Alan Parson Project. Lo seguono gli Imaginacion («In the heat of the night»), Lucio Battisti («E già»), Kool and the gang («Vas one») e gli America («View from the ground»).

La rilevazione locale è fornita da:

MELONY
Radio Melody Trieste FM 93.200 MHz

PREMIATO L'IMPEGNO DI UN GRUPPO DI CINEAMATORI TRIESTINI

Un piccolo «cosmo» del cinema

Cinema in crisi. Cinema moribondo. Quale futuro per il cinema. Sciocchezze, in fondo. Se gli Stati Uniti riflettono una realtà che inevitabilmente finisce per affermarsi in Europa (e così fino ad ora è sempre stato), allora bisogna dire che il cinema non solo non è morto, ma che sta riguadagnando terreno a rapidi passi, grazie alle nuove produzioni che puntano soprattutto sullo «spettacolo», inteso nel senso di un «meraviglioso» che può far stordire la bocca a qualcuno ma che, bisogna ammetterlo, è capace di riportare nelle sale un pubblico numeroso e soprattutto un pubblico di giovani che da tempo si era reso pressoché latitante.

Grazie dunque, occorre dirlo, a nome del cinema tutto intero (ovvero di chi ci lavora), a Steve Spielberg, George Lucas, John Carpenter e via dicendo, tanto per cominciare, non trascurando Francis

Forà Coppola, John Milius... Dicevo dei giovani, che tornano a frequentare volentieri le sale. Ma ci sono anche i giovani che, dopo averne frequentate, si domandano: perché non potrei io stesso fare un film? Certo, le difficoltà non sono poche. Soprattutto, poi, se uno non vive nella grande città, anzi, se uno non vive nell'unica città che può consentire quei contatti che possono facilitare la strada: ovvero Roma.

Semplice, in fondo, almeno a dirsi. Ci si mette in gruppo, si tirano su i soldi necessari, ci si compra tutto l'attrezzamento necessario, si cerca di sfruttare al massimo le poche e carenti strutture esistenti e ci si dà da fare a scrivere un soggetto, a trasformarlo in sceneggiatura, a girare le scene, con l'aiuto di amici che ti fanno da tecnico del suono e delle luci, da segretaria di produzione e di edizione, da attori, da auto-regista.

Ci si prova, si realizza un film, lo si sonorizza, lo si doppia, lo si titola. E dopo tutta questa faticaccia ci si trova con un film che non si sa dove proiettare, a chi far vedere. Allora si pensa a qualche concorso, a qualche rassegna alla quale iscriversi.

Così hanno fatto anche se la loro è una libera interpretazione dei fatti — dei giovani che hanno presentato nei giorni scorsi il loro film alla rassegna dedicata al film a soggetto organizzata a Mirano dalla Biblioteca comunale, dalla Federazione italiana dei cineclub e dalla Regione Veneto.

Giovani di qui, della nostra regione, che hanno dovuto scontrarsi con avversari ben piantati, provenienti da cineclub agguerriti (anche finanziariamente) di Bologna, Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Ferrara, Padova, Caserta, Napoli. Insomma con avversari di tutta Italia.

Ce l'hanno fatta. Sono riusciti a ottenere il premio per la migliore interpretazione maschile, segnalandosi quindi, grazie alla qualità del loro lavoro, all'attenzione di una giuria che di film ha dovuto vedersene una sessantina in quattro giorni. E ce l'hanno fatta senza aiuto «esterno» (anche finanziario), è necessario sottolinearlo, e alla loro voglia di fare.

Dopo questo primo successo, non hanno messo le mani in tasca. Cominciano a pensare a nuovi progetti. Ma intanto, prima di realizzare cose nuove, tenteranno di far vedere il loro film a quanto più gente possibile, in giro per l'Italia.

E probabilmente cominceranno proprio da Trieste, grazie a qualche organizzazione già esistente e perfettamente funzionante. Ma non è mio compito «sponsorizzarli».

Lo è invece dire, finalmente, alla fine dell'articolo — secondo una ferocemente voluta inversione della norma — di chi si tratta, di quale film si parla.

Il regista, triestino, è Salvatore Agresti, che ha già all'attivo qualche documentario, e che è passato stavolta al film a soggetto, sia pure girato in Super 8 (ma la tecnica narrativa è quella del 35). I suoi collaboratori, o meglio il suo «cast», è il seguente.

Per quanto riguarda la produzione, hanno «cacciato i soldi», oltre allo stesso Agresti, Gianni Mariotti, Adriana Nordio, Germana Griego e Giorgio Laus. La sceneggiatura è di Salvatore Agresti, il doppiaggio è stato diretto da Eleonora Pollio e da Giorgio Laus. Il montaggio è stato

curato da Salvatore Agresti e da Giorgio Laus. Le musiche sono state curate da Renato Colucci. I due interpreti principali sono Jeanette Crisanaz e Giorgio Laus (il vincitore del premio di cui si parlava).

Ricorrono spesso gli stessi nomi, è ovvio. Si è trattato di un vero e proprio lavoro di équipe. Ah, sì, il titolo del film è «Nemesi», la durata è di un'ora e venti (cioè quella di un film normale), il soggetto, in poche parole, racconta di forze e presenze ultraterrene che sconvolgono l'esistenza di un giornalista, al quale alla fine viene rivelato di non essere stato vittima di eventi comprensibili dalla ragione: i «fatti strani» appartengono a un ordine di realtà diverso da quello «quotidiano».

Insomma, c'è una spiegazione che potremmo definire

«cosmica», il che, guarda caso, si riallaccia al discorso iniziale: è proprio la dimensione «cosmica» che, infatti, affiora nella «new wave» del cinema americano. Col che non intendo assolutamente dire che Agresti & C. abbiano copiato. Tutt'altro. Solo, sono tempi così.

Francesco Carrara

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

TRIS montebello

inizio ore 14.30

ANGIE E CHASE. LA FORZA DEVASTANTE DELL'ODIO LA FORZA PROROMPENTE DELL'AMORE Stasera la seconda puntata di Falcon Crest vi inchiederà al televisore



vediamoci stasera alle 20.30 su

ITALIA UNO

È la guerra! Chase Gioberti coltiva i suoi 50 ettari di vigneti, isolati in mezzo alla sterminata proprietà dominata da Angie Channing Gioberti. Con ogni mezzo Angie tenta di distruggere il nipote, di costringerlo a vendere quel pezzo di terra.

È l'amore! Da questo scontro che divora tutta la famiglia in un gioco di distruzione, Chase trova la forza di far esplodere l'amore: l'amore per sua moglie, l'amore per i figli che si allontanano sempre più da lui, l'amore per la terra che fu di suo padre.

Falcon Crest: continua questa sera la storia più avvincente mai apparsa in Tv.

Prime visioni «Grand Hotel Excelsior»

Regia: Castellano e Pipolo. Soggetto e sceneggiatura: Castellano e Pipolo. Interpreti: Adriano Celentano, Eleonora Giorgi, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Diego Abatantuono, ecc.

Dove si sta incanalando la valanga azzurra del riso, quella che da qualche stagione ha riportato la gente al cinema, facendo gridare al miracolo e rimpiangendo le casse di un'industria ormai in crisi recidiva?

Fra i primi prodotti dell'annata '82-83 c'è «Grand Hotel Excelsior», con la garanzia della premiata ditta Castellano e Pipolo («Mia moglie è una strega», «Il bisbetico domato», «Innamorato pazzo») riunisce un bel pool di nuovi astri della comicità italiana. Da Celentano a Carlo Verdone, da Montesano ad Abatantuono ed Eleonora Giorgi, la «nouvelle vague» che sta ai vertici del box-office è qui ben rappresentata.

Ognuno è chiamato a interpretare un personaggio-macchietta, scelto tra la fauna stereotipata che si suppone popoli un Grand Hotel: un boss schiavista e megalomane (Celentano), la cliente ricca, giovane e svogliata (Eleonora Giorgi), il cameriere pasticcione (Montesano), un mago truffatore (Abatantuono), il puggile burino (Luca Verdone) con intorno un prevedibile andirivieni di cameriere, uomini d'affari irrosi e villeggianti vari.

Castellano e Pipolo non sembrano ricordare, nonostante la scelta del titolo e dell'ambiente, la lezione del grande maestro italiano della commedia sofisticata, Mario Camerini, e preferiscono puntare, se si guarda alle intenzioni e alle tendenze degli interpreti, a quella comicità «bassa» che ha dato successo non solo ai Pierini ma anche ai vari «Nessuno è perfetto» e «Chi è carnica».

Ma la trama, che dovrebbe reggere sull'intrecciarsi degli incontri e scontri tra i vari personaggi, è esile e siegata.

Il Quartetto Simini in concerto al Cca

Mercoledì 20 ottobre alle ore 18.30, avrà luogo al Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, un concerto del Quartetto Simini, la cui rinovata formazione comprende i violinisti Mario Simini, Ermanno Vogrin, il violonista Bruno Masulli e il violoncellista Nereo Gasperlin.

Il Quartetto Simini vanta una lunga attività basata sulla tradizione dei maggiori complessi cameristici triestini. Si è esibito ripetutamente in molte città italiane ed estere. «Centro de premières auditions» di Ginevra, dove ha presentato anche musiche di compositori triestini.

Il programma comprende il quartetto in re minore op. 42 di J. Haydn, il Quartetto in maggiore op. 33 n. 6 di L. Boccherini, lo «Scherzo» per quartetto d'archi di M. Simini, il Preludio e Fuga di A. Glazunov e il Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1 di F. Schubert.

Domani al Cca prolusione all'opera

Domani alle ore 18.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo, 2), Edilio Frasson parlerà di «Semiramide», l'opera di Rossini che aprirà il cartellone lirico al Teatro Verdi.

Abbonamenti alla stagione di prosa

La direzione del Teatro Stabile rende noto che questa mattina tra le 9.30 e le 12.30 presso la Biglietteria Centrale sarà possibile confermare gli abbonamenti a turno fisso per la stagione 1982-83.

Tale breve proroga si è resa indispensabile per consentire alle aziende di far pervenire gli elenchi delle conferme raccolte nelle rispettive sedi.

Dal lunedì 18 verranno messi in vendita gli abbonamenti a turno fisso non rinnovati o resisi disponibili compreso il nuovo turno del II venerdì che porta un'ulteriore dotazione di posti in eccellenti posizioni.

L. B.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15.30, tutti i giorni feriali. **GENOVA:** corso Italia 36, telefono 34111. **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090. **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924. **PA DOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944. **MILANO:** via Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965. **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826. **MAN TOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23235. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475904. **TRENTO:** piazza Londra 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315. **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32999. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841. **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno accettati gli annunci in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio - richieste; 2. lavoro personale servizio - offerte; 3. impiego o lavoro - richieste; 4. impiego o lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiani; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stampe e pensioni - richieste; 17. stampe e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitti; 19. appartamenti e locali - offerte affitti; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiature; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 4-6 lire 450, numeri 7-9 lire 600, numeri 10-12 lire 750, numeri 13-15 lire 900, numeri 16-18 lire 1.050, numeri 19-21 lire 1.200, numeri 22-24 lire 1.350, numeri 25-27 lire 1.500.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accolazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste
PRESTASERVIZI pomeriggi liberi offresi. Tel. 639143 ore past. 11905/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte
CERCASI in zona centrale stabile con dormire, referenziata, per persona sola autosufficiente, massimo compenso. Telefonare 69194 orario negozio. 11890/2

CERCASI prestaservizi solo con referenze orarie da concordare. Telefonare mattina n. 944458. 2210/2
CERCASI referenziata tuttora per signora sola emigrante per sei giorni alla settimana. Tel. 639143. 11782/2
CERCO prestaservizi ore giornali da stabilire. Tel. 764227. 11823/2

OFFRESI a famiglia alloggio in villa Punta Sotile chiedendo cambio collaborazione manutenzione orto, giardino. Telefonare 733244. 11789/2
OPICINA cercasi tuttora referenziata 6 giorni per settimana tre ore al giorno. Telefonare 211031. 2743/2
PRESTASERVIZI con referenze cerco per tre mattine. Tel. 418396. T.A. 534/2

TUTTOFARE sapia cucinare referenziata 2 anni. Tel. 475904. 11853/3
TRENTO: piazzola Londra 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315. **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32999. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841. **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

3 Impiego e lavoro Richieste
AUTISTA pat. C offresi a ditta. Tel. 410711. 11815/3
BABY-SITTER ventenne offresi. Telefonare all'826014. 2803/3
CERCO qualsiasi lavoro periodo ottobre - dicembre anche solo mattina. Telefonare ore past. 211892. 2779/3

CLASSE presenza cultura, serietà, diplomata. Tel. 418396. 11853/3
COMMESSA abbellimento bambini referenziata cerca anche diversi impiego purché serio. Tel. 830516. 2805/3
COMMESSO alimentare pat. C offresi. Tel. 410711. 11815/3
DIPLOMATO assistente infantile da 0 a 3 anni offresi babysitter. Tel. 588330 ore past. 11940/3

DIPLOMATO ragioniere cerca impiego stabile o temporaneo presso ufficio buona conoscenza stenodattilografia. Tel. 750201. 11806/3
ESPERTO diritto contabile e del lavoro, paghe e contributi, scopo miglioramento offresi a ditta seria anche fuori Trieste. Telefonare ore past. 52417. 2794/3

ESTETISTA volenterosa capace mani e piedi cerca lavoro. Telefonare 11890/3
FOTOGRAFIA idenne appassionata fotografia offresi come apprendista a studio fotografico o industriale o negozio venditori fotografici. Telefono 948372. 11806/3

GIARDINIERE offresi per villa esperto in potatura alberi e sistemazione giardino. Tel. 299983. 11770/3
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio offresi orario unico oppure mattino. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 23-H. 34100 Trieste. 11882/3

IMPIEGATA ragioniera pratica lavori ufficio contabilità paghe e contributi esperienza quinquennale offresi anche part-time. Tel. 734297. 11820/3

INFERMIERA diplomata pratica offresi per ambulatorio o assistenza. Tel. 764935. 11925/3

INSEGNANTE giovane, molto seria con referenze offresi baby-sitter anche per bambini piccolissimi. Telefonare ore serali al n. 820428. 11868/3

LITOGRAFO pluridecennale esperienza ramo fotografia esamina serie e dettagliate offerte di lavoro. Scrivere fermo posta succursale n. 15, pat. n. 11943/3

MADRELINGUA tedesca signora cerca lavoro ufficio. Tel. 824791. 2812/3
OFFRESI autista patente B anche altri lavori. Telefonare 0481-74400. 889/3
OFFRESI baby-sitter diciassettenne ore pomeridiane e serali. Telefonare ore past. 525558. 11944/3

OFFRESI baby-sitter con esperienza di scuole magistrali o altro impiego. Tel. 771122. 11723/3
OFFRESI signora pratica per pulizia portoni e uffici. Telefonare 761901 pomeriggio. 11829/3

OFFRESI tedesco in possesso patente D per qualsiasi lavoro edile edile esamina offerte impiego imprese costruzioni ambito regionale. Scrivere a Pubblikompass cassetta 37/3-34100 Trieste o tel. 942953. 7451/1. 11565/3

RAGAZZA 15enne cerca qualsiasi lavoro serio. Tel. 51318. 2759/3
RAGAZZA 17enne, abilitazione magistrale, cerca lavoro, escluso baby-sitter. Telefono 914396. 11783/3

RAGAZZA 23enne seria, onesta, maturità scientifica cerca lavoro d'ufficio o assistente ambulatorio. Tel. 942011. 27483/3

RAGIONIERA trentenne esperta qualsiasi lavoro ufficio. Offresi mezza giornata. Telefonare 418396. 11853/3
RAGIONIERA responsabile servizi amministrativi pluridecennale esperienza offresi a piccole-medie aziende per incarichi part-time. Scrivere patente 76496 Montefalco. 883/3

RAGIONIERA 23enne esperienza ufficio, conoscenza lingue slave ed inglese, patente D, cerca qualsiasi impiego. Tel. 228355. 11758/3

SIGNORA referenziata libera da impegni familiari, offresi per assistenza e piccolo aiuto casa presso signora sola anche non completamente autosufficiente. Telefonare al n. 213281. 11808/3

15ENNE onesto e volenteroso cerca un impiego. Tel. 812869. 11858/3

17ENNE pratica calzature di scuro serbo-croato offresi commessa qualsiasi ramo. Tel. 942679. 11853/3

4 Impiego e lavoro Offerte
A.A.A. PER apertura nuove sedi commerciali società internazionale selezione personale. Si esamineranno anche dopolavori liberi dalle ore 17. Età minima 23 anni. Presentarsi lunedì 18 ore 17.30 precise in Strada di Fiume n. 16. 11830/3

AUTOMOBILE pratica cerca panificio Sircelli, via Foschiati 15. 11841/4

ANDROMEDA C.so Italia 42 cerca commessa 25/30 pronto inserimento chiedi almeno 3 anni esperienza anche non del ramo. Presentarsi alla mattina, conoscenza slovena. 2764/4

AZIENDA selezione ambasciatori dinamici e magri, per lavoro di vendita. Presentarsi sig. Scarscia via Pascoli 13 ore 10-19. 310/4

CASA di spedizioni internazionali cerca immediato impiego a tempo pieno veramente esperto/a contabile pluridecennale esperienza pratica elaboratore IBM Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 27/H. 34100 Ts. 2707/4

CERCASI commessa e commesse militescenti anche provenienti da altri settori mercologici conoscenza lingue slave per reparto foto-cine. Interessante prospettiva professionale. Fototelecom Caracal, via Carducci 28. Tel. 61101. 050863/4

CERCASI apprendista commessa per panificio. Presentarsi in via delle Doce n. 16. 11845/4

CERCASI cassiera per solo pomeriggio praticissima veloce per cassa e dattilografia. Grandiose referenze. Non fare offerta se prive dei requisiti richiesti. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 32/H. 34100 Trieste. 11922/4

CERCASI copertista rivolgersi ditta Lazzari. Tel. 64895. T.A. 532/4
CERCASI giovane commesso magazzino confezioni Franco, via Rossini 10. Tel. 61594. 11834/4

CERCASI segretaria referenziata, pratica contabilità, stenodattilografia, età 30-40 anni, per tre giorni settimanali. Offerta retribuzione. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 25/H. 34100 Trieste. 11888/4

ERRETI Service cerca collaboratori per consulenze bibliografiche, traduzioni, elaborazione testi. Tel. 418937. 2751/7

ESATRICI e venditori, massimi serietà e presenza anche senza esperienza. Istituto Geografico De Agostini cerca per Trieste città. Si garantisce professionalità e guadagno già definito da provvigioni incassi clienti già acquisiti. Possibilità anche lavoro part-time, via Ronchetto 71/1 tel. 820712. 2345/4

GARAGE centrale cerca ragassi capaci ottimo compenso anche pomeriggi. Telefonare lunedì 750028. 11928/4

IDRULICO 21enne militescente 3 anni esperienza cerca posizione. Tel. 418694. 11864/4

IMPORTANTE offresi ottime possibilità guadagno immediato ad autisti, muniti di 23 anni aspetto curato, si esamineranno anche dopolavoristi. Per colloquio presentarsi lunedì 18 ottobre ore 17-19 San Giovanni al Nallone alla Trattoria Dorino Livon, via Nazionale, 49. 2/4

INSEGNANTE inglese madrelingua per lavoro part-time cerca società internazionale per propria sede a Trieste sarà titolo preferenziale eventuale esperienza d'insegnamento al bambino. Telefonare 414892 orario ufficio. T.A. 530/4

ISTITUTO regionale lingue cerca personale desideroso migliorare propria posizione economica, con esperienza vendita preferibilmente provenienza settore editoriale o assicurativo, minima 23 anni. Offerta retribuzione interessante superiore ogni aspettativa, inquadramento normativo. Telefonare lunedì 18 ottobre 10-12. 630306. 2762/4

ORGANIZZAZIONE mondiale nel ramo spedizioni internazionali cerca elemento maschile esperto nell'acquisizione del traffico preferibilmente con conoscenza di lingua tedesca, per la regione Friuli-Venezia Giulia, in Udine. Scrivere con curriculum a cassetta Pubblikompass n. 18/H. 34100 Trieste. 11827/4

PANETTIERE operaio cerca Casa del pane, S. Spiridione 7. Tel. 630042. 11742/4

RISTORANTE cerca cuoco. Tel. 224189. 11903/4

SEGRETARIA esperta contabilità e conduzione ufficio assumiamo prontamente. Manoscritto dettagliando a Pubblikompass cassetta n. 31/H. 34100 Trieste. 2791/4

SEGRETARIA o ragioniera part-time esperienza almeno quinquennale ufficio, possibilmente conoscenza lingue tedesca e francese. Sede di lavoro Monfalcone. Scrivere curriculum, referenze e pretese a cassetta postale 62 Monfalcone centro. 876/4

SOCIETA' leader settore macchine ufficio cerca per agenzia di Trieste militescenti autisti. Per inserimento ramo commerciale offresi portafoglio clienti potenzialmente vasti. Presentarsi lunedì 18 ottobre Gestetner, via Kandler 3/C. 11760/4

SOCIETA' settore commerciale ricerca contabile con provata esperienza. Segnalare posti già occupati. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 32/H. 34100 Trieste. 11922/4

UFFICIO Viaggi locale cerca impiegata di banco, III livello, esperta biglietteria, conoscenza lingua tedesca e inglese. Scrivere a Pubblikompass cassetta 15/H. 34100 Trieste. 050859/4

VALIDO commesso per negozio mobili cerca via Manzoni 110. Tel. 728237. T.A. 529/4

800.000 - 1.600.000 offriamo a coniugi fidanzati facile lavoro indipendente esclusivo. Aspettando. Autonomi disponibilità dalle ore 15.30. Presentarsi martedì ore 14.30-17.30 Viale Miramare 13 Mattoni. 917/4

5 Rappresentanti Piazzisti
DITTA costruttrice temporizzatori elettronici, elettrodomestici, riparatori, programmatori cicli, desiderosi ampliare propria area di vendita nelle province venete ancora libere ricerca qualificati agenti introdotti presso industrie, assemblatori, costruttori guarnizioni, rivenditori materiale elettrico. Scrivere a Pubblikompass cassetta 22 P. 20123 Milano. 1171/5

LA Vorwerk Folletto ricerca per il proprio settore commerciale a Trieste e Monfalcone personale anche proveniente da ramo operaio. Si richiede volontà, moralità, ambizione. Offresi a persone interessate, garanzia lavoro futuro, possibilità carriera, attività immediata. Presentarsi a Trieste in via San Nicolò 22 lunedì 18 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18. 11852/5

SOCIETA' IMMOBILIARE CERCA AGENTI COLLABORATORI ESPERIENZA CAMPO IMMOBILIARE PER TRIESTE - GORIZIA OTTIME CONDIZIONI E PRIMO CONTATTO PRESENTARSI LUNEDI' ORE 11-15 HOTEL JOLLY TRIESTE. 11849/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato
A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamento soffitte cantine. 414244-910223. 11936/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefono 766822. 11898/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Telefono 796822. 11898/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 796822. 11898/6

MANCINELLI PARCHETTI
TRIESTE 765255
Telefono 765255

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamento soffitte cantine. 414244-910223. 11936/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamento cantine soffitte eseguiamo trasporti. Telefono 757376. 11923/6

A. PARCHETTI raschiatura vesticulare, rasparoli. Gaspari 755868-724092 Gambini 27/a. 2795/6

ALLUMINO SERRAMENTI FINESTRE E VERANDE FABBRICA TREVIGIANA POSA LANA, via S. Nicolò 18 tel. (040) 630155 - Trieste

A. SARTA finita confezione abiti tulle mantelli ecc. Telefono 631984. 2811/6

ABATANGELO PARCHETTI vent'anni nel settore pavimenti raschiatura verniciatura. 790497 Rossetti 41/C. 2807/6

ANTENNISTA tv-nazionali e private esegue lavori massima serietà. Tel. 727461. 2807/6

ANTENNA Canale Cinque altre emittenti private specializzate installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori garanzia tre mesi. 763545. 2798/6

BORSETTE cocodrillo creazioni e modifiche via Galvani n. 5 tel. 588397. 050859/6

CARTAMORELLI su misura elabora esegue sarta insegnante diplomata. Tel. 414032. 2755/6

OFFRESI pittore carta parati massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore past. 2785/6

PARCHETTISTA esegue raschiatura verniciatura rinverdisce prezzi onesti preventivi gratuiti. Tel. 639143 ore past. 2730/6

PELLICCERIA artigianale ripara rimodella confezioni pronti vendita. Tel. 414198. 11861/6

PITTORE camere cucine, bagni, elabora esegue sarta insegnante diplomata. Tel. 414032. 2755/6

PORTO soffietto avvolgibili in plastica tende veneziane ecc. Lux via Pascoli 22 tel. 790250. 2788/6

RESTAURIAMO tetti facciate poggioli appartamenti pitture parati. Tel. 741343. 0481/42732. 11579/6

RIPARAZIONI antenne, applichiamo estere. Trasistori, radioregistratori, televisori, autoradio, rasoi. Settefontane 741317. 10864/6

7 Professionisti Consulenze
ERRETI Service offresi per lavoro di consulenze bibliografiche, traduzioni, elaborazione testi. Tel. 418937. 2751/7

PERITO industriale con ottimo curriculum vitae ventennale esperienza ramo produttivo e amministrativo finanziario, fissando residenza in Italia, esamina proposte collaborazione a piccole e medie aziende Friuli-Venezia Giulia nel ramo di tempi e metodi, costi operazionali e standard, di dimensionamento linee produzione ecc. Tel. 040576310. 11741/7

8 Istruzione
IMPARTISCO lezioni balli moderni tel. 813374. 10499/8

INGLESE madre lingua signorina cerca per conversazione telef. ore past. 569942. 11875/6

PER ripetizioni inglesi, matematica ragazzi medie telefonare ore past. 572558. 11944/3

PLURIENNALE esperienza didattica impartisce lezioni tedesco ogni livello. Tel. 0481/40897. 884/8

PREPARAZIONE accurata di concorsi magistrali impartisce docente pedagogia e psicologia. Telefonare 271390. 2745/8

9 Vendite d'occasione
CAUSA partenza vendo nuova lavatrice, nuova macchina maglieria, antica camera da letto singola. Tel. 4533/9

NUOVISSIMO digesto italiano con appendici mai usato vendesi tel. 567730. 11855/9

PERIODE giacche, giacconi, nuovi arrivi, modelli super-releganti, tutte le qualità. Prezzi convenientissimi. Visitateci con fiducia! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 10, ascensore. 10472/9

PELLICCERIA ZILIOITTO, via Milano 161 p. tel. 620152. Pellicce pronte e su misura. Giacche pelliccia, colli, riparazioni. Ottimi prezzi. Visitateci. 11927/9

STUFA a metano vendo causa trasloco. Telefono 743271. 11861/9

10 Acquisti d'occasione
ACQUISTIAMO giacenze ereditarie e quasi tutto purché vecchio e curioso. Telefonare al Canton 631080. 11335/10

ACQUISTO cuccia per cane pastore. Tel. 415833. T.A. 527/10

ANTICHITA', soprammobili, arredi, corredi, curiosità comperiamo contanti, discrezione. Telefonare 793972. 11889/10

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecchia. Tel. 64958. 2761/10

11 Mobili e pianoforti
A.A. VENDESI intero arredamento letture, orologio da polso, Tappeto 1 piano IV visibile 17-18 ottobre, tel. 746101. 2345/11

AL Mobilificio Blecher, Isola 27, vasto assortimento di mobili nuovi e usati, oggetti per la casa e regalo. Tel. 750113. 11941/11

OCCAZIONE vendesi stanza letto ragazzo 3 letti 4 armadi doppie stagioni in buon legno laccato bianco rosso L. 700.000 più una cucina L. 300.000 tutto buono stato. Telef. 790064. 11863/11

PIANINO moderno ottimo stato vendesi. Tel. 587730. 11855/11

PIANO Schulze-Pollmann vendesi. Tel. 422840. 11735/11

SALOTTINO Liberty privato vende occasione L. 1.000.000 non trattabili. Telefonare 274196-320712. 2345/11

SALOTTO in pelle tavolo rotondo 6 sedie vende 300.000. Tel. 421883

VENDE due letti in laminato scuro completi di rete comodi. Altro armadio quattro ante con specchi. Tel. 755145 ore serali. 11854/11

12 Commerciali
A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. Realizzere più VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 11571/12

A.A. GIOIELLERIA "Liberty" acquista gioielli antichi, oro, argento e orologi d'epoca. Tel. 631641, via Maicanton 14/B.

A.A. MONETE acquisto oro, argento bene. Telefonare 631230 chiamare dopo 17.45. 11293/12

AZIENDA vende serramenti ferro con vetro, buono stato, dimensioni varie, cadauno L. 20.000. Tel. 0432/687052. 3/12

COMPRESSORE 150 lt., circo per fossa, circo a bottiglie, forgi, aspiratori, compressore pneumatico, paranco, occasione. 11499/12

ORO acquistati a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizza. CORSO ITALIA 28, primo piano. 11362/12

ORO argento gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oro, argento e numismatiche. Piccolo Gioiello, via Giannastica 1. 11362/12

DARWL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 15.000 al grammo secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizza. TRIESTE Piazza Sant'Antonio Nuovo 4, il piano

13 Alimentari
ALLA DIBE.MA si vendemmo con l'offerta speciale valida sino al 23 ottobre: vino S. Tom-bacco 12° a 890, 10,5 a 760, grappa di Prosecco, mirtillo, S. Pietro, 42 mesi, senza cambiali senza anticipo e ipoteche occasioni garantite 3 mesi: Fiat 127 3 p. 900.79, 127 2 p. 1050.79, 128 CL 78. Ritmo 65 CL 78. 124 spider hard-top 73. 131 1300 77, 13

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SI È CONCLUSO L'INCONTRO ECONOMICO ITALO-AUSTRIACO

«Sì, c'interessa il porto carboni ma attenzione avete concorrenza»

Richiamato da Rinaldi l'impegno delle Ferrovie a garantire il trasporto

TRIESTE — L'interesse di Vienna per il progettato terminal carbonifero triestino è stato l'argomento di punta della seconda e conclusiva giornata dell'incontro economico italo-austriaco promosso dalla Camera di commercio italiana per l'Austria in collaborazione con le Unioni camerali italiana e del Friuli-Venezia Giulia e svoltesi nella sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali.

Ieri hanno presenziato al convegno il ministro austriaco dell'Industria, Commercio, doti, Josef Staribacher, e il nostro sottosegretario agli Esteri, on. Mario Fioret. Il ministro Staribacher, parlando della situazione e delle prospettive a breve termine degli approvvigionamenti energetici austriaci, ha detto di seguire con molta attenzione gli sviluppi del terminal triestino. Nella prospettiva del crescente fabbisogno di carbone, l'Austria — ha ricordato Staribacher — ha costituito una società di studio (la società «Adria», sotto la guida della Shell Austria) per l'individuazione del terminal portuale più conveniente. «Trieste, che pur parte favorita per i suoi legami con l'Austria e per essere già stato il porto del carbone austriaco, deve però guardarsi da accerchiarlo concorrenti — ha preavvertito il ministro — quali i porti di Capodistria, Fiume, e i porti del Nord, Amburgo e anche Rotterdam, che stanno per impiantare i propri terminal carboniferi».

Staribacher ha soggiunto che la Shell Austria possiede giacimenti di minerale nero in Sud Africa: ciò dovrebbe rappresentare un vantaggio per la scelta di Trieste, che dispone di adeguati fondali per l'attracco delle super-carboniere da 150 mila tonnellate.

Circa le quantità di carbone che l'Austria potrebbe importare via Trieste, Staribacher ha indicato in 4-5 milioni di tonnellate annue il tetto della richiesta austriaca nel prossimo futuro, che sarebbe per ora limitata a metà di tali quantità. In proposito, l'assessore regionale Rinaldi è intervenuto richiamando l'intervento formale delle Ferrovie italiane a garantire nell'immediato una capacità di trasporto sull'attuale linea Pontebbana (cioè prima del suo prossimo raddoppio) di due milioni di tonnellate di carbone dirette verso l'Austria e la Germania meridionale. A sua volta il direttore del compartimento di Trieste, prof. Troilo, ha illustrato gli interventi delle FS (rinforzo della linea elettrica, acquisizione di locomotori più potenti) diretti a potenziare la capacità operativa della Pontebbana, rilevando altresì che dalla realizzazione del terminal dipende l'acquisto, da parte delle Ferrovie, di 1.300 carri speciali per trasporto carbone per una spesa di quasi 100 miliardi.

Ma ritorniamo alla relazione di Staribacher, che ha, fra l'altro, imputato al rincaro del petrolio l'attuale recessione economica austriaca. Il ministro federale ha riferito sugli approvvigionamenti austriaci di gas naturale dall'Unione sovietica e sulle difficoltà che si stanno determinando anche nel suo Paese nella disponibilità di energia elettrica. A questo riguardo ha auspicato una soluzione da parte italiana al problema della realizzazione dell'elettrodotto Italia-Austria-Svizzera, che sta segnando il passo nel tratto di attraversamento altoatesino.

La seconda giornata dell'incontro economico italo-austriaco era stata aperta dal sottosegretario agli Esteri, Fioret. Dopo aver rilevato l'alto grado di complementarietà fra le economie dei due Paesi,

Fioret ha ribadito la necessità di completare al più presto le nuove vie di comunicazione stradale e ferroviaria fra Italia (e Friuli-Venezia Giulia in particolare) e Austria per eliminare quelle strozzature che penalizzano i traffici dal porto di Trieste verso l'Europa. Ha fatto tuttavia notare che c'è stato nel campo delle infrastrutture regionali un notevole sforzo da parte dello Stato e ha citato in proposito l'ulteriore finanziamento di 300 miliardi, nell'ambito della seconda legge sulla ricostruzione, per il raddoppio della ferrovia Pontebbana in aggiunta agli originari stanziamenti di 435 miliardi di lire. L'on. Fioret ha anche confermato l'interesse del nostro governo per il traforo di Monte Croce Carnico.

E' seguita la dettagliata re-

lazione svolta dall'assessore Rinaldi sullo stato di attuazione dei lavori per la realizzazione dei collegamenti viari e ferroviari dal centro Europa alla via marittima adriatica. Rinaldi ha ricordato che l'ammontare complessivo dell'impegno finanziario per la realizzazione delle grandi infrastrutture nel Friuli-Venezia Giulia è, per opere in corso, di circa 2 mila miliardi di lire, parte a carico dello Stato e parte a carico della Regione.

L'ing. Walter Haack, della Camera federale austriaca per l'economia, ha quindi illustrato in generale la situazione economica austriaca, soffermandosi sui dati relativi all'occupazione e al contenuto livello di inflazione (risceso, a luglio, al 5,5 per cento). Contributi al dibattito sono stati portati da Giuseppe Vecellio,

presidente della Comunità del Cadore, e da Giorgio Giustini, segretario generale della Camera di commercio di Ancona.

Gli oltre 130 partecipanti al convegno (che l'anno prossimo si terrà in Austria) hanno effettuato nel pomeriggio un'escursione a Monfalcone (zona industriale, cantieri e porto). Nel programma di visite compiute dagli ospiti austriaci, da segnalare l'incontro di venerdì pomeriggio fra il ministro dell'Industria Staribacher e i responsabili della Fiera di Trieste nel nuovo centro congressi del quartiere di Montebello. Il presidente della Fiera Toresella ha posto l'accento sulla ininterrotta partecipazione ufficiale dell'Austria alla Campionaria triestina.

Baldovino Ulicigrai

IL GREGGIO TRATTENUTO SULLE SPEDIZIONI PER OLEODOTTO

L'Austria non gradisce le riserve strategiche

TRIESTE — L'Austria sollecita il governo italiano a non dar corso, per le sue importazioni di greggio da Trieste a mezzo dell'oleodotto transalpino della Tal (ex Siol), al provvedimento che eleva dal 20 al 30 per cento le quantità di petrolio che deve rimanere a disposizione dell'Italia nelle raffinerie e nei depositi costieri. Si tratta delle cosiddette «riserve strategiche» (del resto previste nella misura massima del 30 per cento dallo stesso atto di concessione alla società privata che gestisce l'oleodotto Trieste-Ingoistadt) che l'Italia impone a tutti i concessionari di depositi petroliferi anche per i prodotti in transito.

Per ora il nostro governo ha rinviato di un anno l'applicazione della nuova quota di riserva relativa alla Tal. Ma

L'Austria, come detto, non vuole limitazioni e respinge fin d'ora il provvedimento.

La questione è stata sollevata ieri, durante un incontro con la stampa in occasione delle Giornate economiche italo-austriache, dal ministro dell'Industria federale Josef Staribacher. Staribacher ha altresì definito «sgradevole» la decisione italiana di raddoppiare le tasse portuali sui carichi di oli minerali che vengono sbarcati nel deposito costiero della Tal (da 140 a 280 lire alla tonnellata).

A nome del governo, il sottosegretario Fioret ha giustificato il nuovo tetto delle «riserve strategiche» in un Paese, come il nostro, che, pur essendo la sesta potenza economica del mondo — ha detto — ha una dipendenza energetica dall'estero per l'80 per

cento.

Circa le tasse portuali, Fioret ha annunciato l'intendimento del governo di varare provvedimenti legislativi idonei ad alleviare il peso di questi oneri. Ha tuttavia osservato che, nonostante le tasse portuali, Trieste e Genova sono tuttavia più convenienti di Rotterdam e di Marsiglia.

Il direttore generale delle fonti di energia, prof. Giuseppe Ammassari, intervenuto al convegno triestino in rappresentanza del ministro Marcaro (Industria), ha giustificato il provvedimento sulle «riserve strategiche» richiamandosi alle istruzioni dell'Agenzia internazionale per l'energia e qualificandola come misura di carattere generale, non riguardante perciò soltanto l'Austria. B. U.

LA CLASSIFICA DEL SETTIMANALE «IL MONDO»

Altro «scudetto» per le Generali

Il Lloyd Adriatico sale al 9.0 posto - Al secondo la Ras

ROMA — Le Assicurazioni Generali guidano anche quest'anno la speciale classifica compilata dal settimanale «Il Mondo» tra le compagnie di assicurazione. Le «Generali» hanno, infatti, una raccolta premi di 1695 miliardi di lire e un utile record di 46,9 miliardi di lire.

Al secondo posto risulta la Ras con 957 miliardi di raccolta e 10,4 di utile; al terzo la Sai con premi per 643 miliardi e 10 di utile. Seguono, nell'ordine, Assicurazioni d'Italia, Ina, Fondiaria e Toro.

Per quanto riguarda le altre posizioni, il sorpasso più significativo risulta quello del Lloyd Adriatico passato dal decimo al nono posto a spese della Alleanza Assicurazioni, grazie a un aumento della raccolta premi (+ 33,1%), decisamente superiore alla media del settore (+ 23,55%).

Incrementi dello stesso valore hanno permesso alla Unipol (+ 34,48%) di passare dal 13.0 al 12.0 posto, al Lloyd Italiano di guadagnare tre posizioni (dal 19.0 al 16.0 con un incremento premi del 51,9%) e alla Siat di salire dal 28.0 al 22.0 (+ 34,4%).

Anche se dalla classifica resta confermata la supremazia dei colossi del settore (una dozzina di compagnie che da sole si aggiudicano circa l'80% della raccolta complessiva), uno dei dati più significativi che si rilevano dalla classifica del «Mondo» è la crescita minore dei grossi gruppi (+ 22% in media) rispetto alle medie o piccole imprese (+ 26%), segno di una maggiore aggressività di queste ultime, grazie a strutture più agili ed efficienti.

Consumi

petroliferi: meno 3,3% in otto mesi

ROMA — Gli italiani sembrano aver imparato a convivere con il crescente aumento dei costi energetici riducendo i consumi dei prodotti petroliferi: questo, almeno è quanto appare dalle più recenti statistiche sui consumi dei prodotti petroliferi nel primo otto mesi di quest'anno.

Complessivamente, infatti, gli italiani hanno consumato quest'anno (da gennaio ad agosto) il 3,3 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 1981: il calo — secondo i dati dell'Unione petrolifera — è stato particolarmente rilevante nel settore consumi per civili e domestici (meno 10,5 per cento) e nell'industria dove si sono ridotti del 10,2 per cento i consumi per usi energetici e sono diminuiti del 3,8 per cento quelli per usi diversi.

In aumento sono invece risultati i consumi nel settore dei trasporti terrestri e aerei (più 4,8 per cento).

LE TRATTATIVE PROSEGUONO

Licenziamenti Bloch Dopodomani incontro

TRIESTE — Martedì alle 11, all'ufficio provinciale del lavoro proseguirà la trattativa tra la direzione della «Calza Bloch» e i sindacati. Si discuterà dei 150 licenziamenti richiesti dall'azienda, di cui Cgil, Cisl, Uil chiedono il ritiro. A partire dalle 10.30, sotto la sede dell'ufficio del lavoro, in via del Teatro Romano, si terrà una manifestazione dei cassintegrati della «Bloch» allo scopo di sensibilizzare i cittadini sul grave problema occupazionale che si appropria con la chiusura dello stabilimento. Da giugno 150 lavoratori non ricevono né lo stipendio né i soldi della cassa integrazione.

Entro fine ottobre poi, all'Assessorato Industria della Regione i sindacati dovrebbero incontrarsi col vicepresidente della giunta Francesco

Sospesi scioperi marittimi

ROMA — Dopo la Federazione marinara Cgil-Cisl-Uil, anche il sindacato autonomo dei marittimi Federmar-Cisal ha sospeso tutti gli scioperi in corso, compresi quelli degli equipaggi dei traghetti. Lo rende noto, in un comunicato, la stessa Federmar la quale esprime «soddisfazione» per l'approvazione, da parte del consiglio dei ministri, della riforma della previdenza marinara e del provvedimento che applica ai marittimi della flotta Lauro la cassa integrazione.

La Federmar auspica che i due provvedimenti siano approvati in tempi rapidi dal Parlamento e si riserva di presentare alcuni emendamenti. Nella prossima settimana riprenderanno le trattative con la federazione dell'armamento privato, Fedarlinea, per il rinnovo dei patti integrativi aziendali.

La Federmar informa infine che la sospensione dello sciopero ha consentito la regolare partenza per Palermo dei quattro traghetti della Tirrenia che hanno portato nel capoluogo siciliano oltre cinquemila partecipanti alla manifestazione nazionale dei sindacati contro la mafia.

Notizie in breve

«Alfa»: altre 37 denunce

MILANO — Altri trentasette lavoratori dell'Alfa Romeo precedentemente messi in cassa integrazione e poi reintegrati dalle assenze pretrorali e destinati dall'azienda al capannone di Mazzeo di Rho hanno sottoscritto la denuncia da sette cassintegrati contro il presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massaccesi, e l'amministratore delegato, Corrado Innocenti, in cui si ipotizzava il reato di mancanza esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice. Secondo gli autori dell'esposto infatti la decisione dell'Alfa di inviare i reintegrati al capannone di Mazzeo costituirebbe una «ghettizzazione» e conseguentemente una inosservanza delle sentenze pretrorali che disponevano il reintegro dei lavoratori al loro posto di lavoro.

Porti del Mezzogiorno: La Malfa

ROMA — «La relazione sui porti del Mezzogiorno — dice una dichiarazione del ministro del bilancio La Malfa, con riferimento alle polemiche seguite alla presentazione della relazione stessa — è stata approvata all'unanimità dal Cipe e i dati in essa contenuti indicano che la spesa finora effettuata è stata pari a 2.400 miliardi cui debbono essere aggiunti almeno 1.680 miliardi per gli indispensabili completamenti. A sua volta, la spesa per far fronte a progetti futuri è almeno pari a 6.200 miliardi in moneta '82, dato questo già previsto da molti enti portuali, e ancora più grave se si considera l'utilità assai dubbia dei lavori progettati».

È evidente — aggiunge La Malfa — che queste cifre non sono ancora state stanziare, «ma continuando così le cose, e senza il preciso richiamo alla necessità di un'effettiva programmazione della spesa portuale sollevata dal documento del Cipe, i progetti sarebbero andati avanti e le somme a carico del bilancio pubblico sarebbero state certamente inferiori a quelle indicate dal documento del Cipe».

Partecipazioni bancarie: Andreatta

ROMA — La Banca d'Italia «può prescrivere, su conforme deliberazione del comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, alle aziende di credito ed agli istituti di credito a medio e lungo termine che detengono partecipazioni, anche indirettamente, in società o enti che esercitano attività bancaria, finanziaria o fiduciaria, la trasmissione di situazioni e dati consolidati, stabilendone le modalità e i termini». È quanto si afferma nel primo comma dell'articolo uno del disegno di legge predisposto dal ministro del tesoro Andreatta.

Difesa consumatori: Coop

LIVORNO — Difesa del consumatore dalle sopraffazioni del mercato, dalle speculazioni e dalle deformazioni del «messaggio» pubblicitario, questa l'indicazione di base scaturita da due giornate di dibattito dell'assemblea nazionale delle cooperative di consumo aderenti alla Lega delle cooperative svoltesi a Livorno. Le cooperative — è stato sottolineato — sono adesso impegnate su questi fronti, oltre che nello sviluppo della loro rete distributiva, una rete in forte crescita, anche dal punto di vista del numero dei soci oltre che dei punti di vendita e del fatturato. Le conclusioni dei due giorni di lavoro sono state tratte da Giancarlo Fornari, vice presidente nazionale della Mmc che ha sottolineato come mobilitare tutti i soci della Mcc sul territorio nazionale costituisce un fatto importante anche da un punto di vista di crescita democratica.

Perugia: Merloni nel cda

ROMA — Il presidente della Confindustria Vittorio Merloni e Lorenzo Vallarino Gancia sono stati eletti consiglieri d'amministrazione della Perugia dall'assemblea degli azionisti della società. L'assemblea ha inoltre approvato il bilancio che si è chiuso il 30 giugno scorso (e, quindi di soli nove mesi in quanto è stata anticipata dal 30 settembre la normale chiusura dei conti della società), con un utile di otto miliardi 600 milioni di lire e la distribuzione di un dividendo di 112,50 lire per le azioni con godimento primo ottobre 1981 e di 37,50 lire per quelle con godimento primo aprile 1982. Il fatturato della Perugia in questi nove mesi è stato superiore ai 136 miliardi di lire, grazie soprattutto al buon andamento delle vendite. Anche nel primo trimestre del nuovo esercizio (luglio-settembre 1982) è continuato il buon andamento della società, il cui fatturato è salito a 77 miliardi di lire, con un aumento del 40 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La società potrebbe anche offrire, alla luce di questi risultati, un acconto di dividendo durante l'esercizio. Il consiglio d'amministrazione della Perugia ha informato infine l'assemblea che la capogruppo Ibp offrirà in tempi brevi agli azionisti della società il prestito obbligazionario di 25 miliardi convertibile in azioni.

LA SETTIMANA IN BORSA

Giorni storici a Wall Street

NEW YORK — La settimana che si è appena conclusa resterà nella storia della Borsa di New York come quella caratterizzata (almeno fino ad oggi) dal maggior numero di azioni trattate: 592 milioni.

Lunedì il mercato di Wall Street si è infatti aperto con un'ondata travolgente di acquisti e rialzi fortissimi delle quotazioni grazie alla riduzione dei tassi di interesse e all'aspettativa di nuove riduzioni. Martedì, invece, le vendite di realizzo di beneficio hanno prevalso, comunque l'indice industriale Dow Jones è rimasto sopra la mitica quota mille nonostante la battuta d'arresto.

Il caffè in cifre

Dal 1.0 ottobre (inizio del nuovo anno-caffè '82-83) a giovedì scorso, i prezzi sul terminal londinese per la tipologia Robusta (caffè afro-asiatico) sono oscillati fra un minimo di 1464 e un massimo di 1528 sterline per tonn. Nello stesso periodo dello scorso anno, le quotazioni hanno avuto questi margini: minimo 1044 e massimo 1098 sterline. L'aumento da ottobre ad ottobre è stato pertanto di oltre il 40%. Nella Borsa di New York (caffè «atridolici», in prevalenza centroamericani) i prezzi dall'ottobre '81 al mese in corso sono saliti da una media di 132,50 a 141,50, con un incremento di oltre il 6%. Da notare che il dollaro nello stesso arco di tempo è aumentato da 1225 a 1435 lire, con un incremento fra il 16 ed il 17%.

Le quotazioni dell'Europa occidentale — secondo rilievi statistici dell'Ico di Londra e

del Kaffeefahen di Amburgo — hanno aumentato i prezzi al consumo del torrefatto in misura inferiore all'andamento delle quotazioni del «verde», a seguito della forte concorrenza. In Brasile si teme che eventuali aumenti nei prezzi dei pacchetti del torrefatto possano causare una stasi nei consumi, se non addirittura una contrazione che è già in corso negli Usa.

L'Ungheria, Israele e Hong Kong si sono dimessi dall'International coffee organization di Londra, per poter acquistare sul mercato libero caffè verde a quotazioni inferiori fino al 40-50% rispetto a quelle di Borsa.

A Trieste, nei primi otto mesi dell'anno, risultano sbarcati via mare 1.565.450 sacchi da 60 kg/sacco, mentre sono giunti con ferrovia altri 300.600 sacchi.

D. Lun.

In netto rialzo gli assicurativi guidati dalla Ras

TITOLI	chius. 8/10	chius. 15/10	%
Alleanza	36.590	37.500	+ 2,5
Generali	112.275	115.100	+ 2,5
Ras	104.025	111.500	+ 7,2
Sai	28.000	27.520	- 1,7
Toro	10.500	10.500	inv.
Mediobanca	52.000	52.500	+ 0,9
Bastogi	80	77	- 3,7
Centrale	2.350	2.260	- 3,8
Italmobiliare	78.100	76.800	- 1,6
Pirelli S.p.A.	1.201	1.239	+ 3,1
Invest	2.150	2.200	+ 2,3
III	569	601	+ 5,6
De Angeli Frua	1.875	2.300	+22,6
Imm. Roma	1.368	1.388,50	+ 1,5
Milano Centrale	2.230	2.649	+ 5,8
Rinascente	307	305	- 0,6
Fiat	1.635	1.659	+ 1,4
Olivetti	1.970	2.050	+ 3,5
Montedison	99	104	+ 5,1
Italcementi	25.050	25.900	+ 3,4
Viscosa	640	660	+ 3,1
Italcavi	10.150	10.450	+ 2,9
Ciga Hotels	3.650	3.699	+ 1,3
Triopovich	9.290	9.340	+ 0,5
Patriarcha	310	330	+ 6,4

Questa settimana, che chiude il ciclo operativo per liquidazione fine ottobre, ha evidenziato la natura estremamente selettiva del mercato, che ha potuto contare sull'impedimento di alcune nuove iniziative del denaro, peraltro limitate ai comparti degli assicurativi e degli immobiliari. Il cauto ottimismo degli operatori riguarda, per il momento, solo titoli ad alto contenuto patrimoniale.

Il forte rialzo della Borsa

americana ha già provocato ampi progressi in quasi tutte le Borse europee (a Londra per esempio è stata superata quota seicento in un clima di autentica euforia); solo l'Italia è rimasta esclusa dal fenomeno, ma c'è chi pronostica una reazione a scoppio ritardato. La crescente sfiducia dei risparmiatori verso l'impiego in titoli di Stato a breve termine, all'ultima asta del Bot ne sono rimasti non collocati circa i due terzi, potrebbe

indurre ad investimenti su primari titoli patrimoniali oltre che a una discesa dei tassi delle emissioni obbligazionarie a più lunga scadenza.

In cronaca, il titolo della settimana è senza dubbio la Ras, che ha registrato un rialzo superiore ai 7000 punti in sole cinque sedute, beneficiando, oltre che del ritorno di interesse per i titoli assicurativi, anche dal persistere di voci riguardanti la cessione di un pacchetto pari al 20 per cento della società. A beneficiare sarebbe l'Italmobiliare, che tuttavia non si è apprezzata in proporzione, anche perché pare che l'esposizione debitoria della società sia superiore a quanto la stessa potrebbe ricavare dal perfezionamento della cessione dell'Ibi e dall'eventuale vendita del pacchetto di Ras.

Bene anche le Generali, al termine dell'operazione riguardante l'assegnazione gratuita di un'azione ogni quattro possedute, e le Alleanza, che sono alla vigilia di un'analoga operazione.

Nel comparto immobiliare, improvviso risveglio di interesse per la De Angeli Frua, con un volume di scambi dieci volte superiore alla media del settore, e del conseguente rialzo delle quotazioni, segno che potrebbe essere allo studio qualche interessante operazione. Riflessiva invece la controllata Rinascente dopo

la notizia del calo delle vendite nel primo semestre '82. Alla Borsa di Trieste lievemente migliori sia Triopovich che Patriarcha, mentre si spera che il generale risveglio dei titoli assicurativi apporti benefici anche alla quotazione del Lloyd e della Carnica.

Giuseppe Vizzini

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'11 ottobre 1982, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° gennaio 1983 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati:

a) i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione del prestito	Serie N.
6% 1965-1985 I em. (Galvani)	1-20-28-29-33-54
6% 1966-1986 I em. (Pacinotti)	5-22-25-35-51-58-97
6% 1967-1987 (Righi)	18-24-52-75-85-94-96
6% 1968-1988 I em. (Marconi)	26-31-35-37-39-40-59-62-110
6% 1969-1989 I em. (Ampère)	9-15-26-46-48-53-55-83-102
7% 1970-1985 (Faraday)	17-18-20-43-69-77-82-103-105-106-114
7% 1972-1987 (Edison)	1-18-41-46-58-65-84-98-101-103-105-127-134-141-184-191-194-196-216-238-247-265-275
7% 1973-1993 (Meucci)	192-110-111-119-129-137-157-190-197-226-238-242-256-297-320-343-365-390-394

b) i titoli qui di seguito indicati:

denominazione del prestito	Titoli
6% 1965-1985 II em.	da 500 obbl. dal n. 17261 al n. 18389 dal n. 19208 al n. 19542
	da 1000 obbl. dal n. 30337 al n. 31333 dal n. 84455 al n. 91875

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° luglio 1983 e delle seguenti.

L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Riuscirà l'acquacoltura italiana a decollare, e trasformarsi finalmente da un'attività sperimentale a vera e propria industria? È vero, in sostanza, il questo che tutti gli esperti si sono posti all'appuntamento veronese dell'«Acquacultura '82», nese dell'anno che in alcuni è innegabile che in alcuni è l'Italia sia all'avanguardia nel mondo: la produzione di trote «americane» (la Salmo trossa Gaidneri, di origine Nord-americana, appunto) ci vede buoni primi in Europa e secondi solo agli Usa, con quasi tutti prodotti fra i quali, quasi tutti prodotti fra i Friuli-Venezia Giulia e il Veneto.

Non male nemmeno la produzione di mitili (600 mila quintali all'anno), grazie alle favorevoli condizioni ambientali delle nostre coste, e di

quelle adriatiche in particolare.

Ma tutto questo non è sufficiente: una produzione annua di 850 mila tonnellate di pesce, cui vanno aggiunti i maggiori prodotti dell'altro mare, la bottiglia di Mazzacolla (pesci), la bottiglia di Vallo, la pesca costiera italiana è poca cosa, a livello artigianale, non riesce a far fronte ai fabbisogni. Lo dimostrano le drammatiche cifre della bilancia con l'estero: ogni giorno l'Italia spende mediamente due miliardi e mezzo di lire per importare pesce dall'estero.

E non si tratta solo di pesce azzurro (il pesce che finisce tutto in farina di pesce da destinare alla zootecnica). Ci sono anche le specie pregiate, e questo, in molti casi, è un assurdo. Prendiamo, ad esempio, le ostriche: a parte l'ostricoltura triestina di Slivich, in

Italia è il vuoto. Importiamo tutto dalla Francia, e questo non sarebbe tanto scandaloso se non ci fosse il fatto che siamo proprio noi i produttori del novellame destinato alle ostricoltura d'oltreoceano. Insomma, mandiamo le nostre ostriche a «ingrassare» altrove, per reimporle a prezzi salati.

Il primo obiettivo dell'acquacoltura, o meglio degli addetti al settore, dev'essere dunque quello di fornire ai pescatori il «know-how» per poter convertire la propria attività, abbandonando la poco redditizia pesca costiera per puntare sull'allevamento, estensivo o intensivo, del pesce e dei molluschi.

In questo campo, la ricerca scientifica è un supporto fondamentale. Il padiglione del Cnr in Fiera era oltremodo interessante: finalmente qual-

che speranza per poter affrontare in termini di produzione industriale l'allevamento delle specie più richieste dal mercato. Gambi, anzitutto (una varietà di mazzacolla giapponese), che con una piccola operazione chirurgica alle gonadi possono riprodursi a ciclo continuo in vasca, e non più stagionalmente. Poi le spigole, che con adeguati trattamenti ormonali diventano fertili anche in cattività. Le seppie: raccogliendo le uova (che non mancano lungo le nostre coste) e trasferendole in invasi naturali come le lagune, crescono spontaneamente e rapidamente senza disperdersi. Basta raccogliergli.

Il problema piuttosto è rappresentato dai gusti del mercato. Esistono infatti molte varietà di pesci, come hanno dimostrato i 129 espositori

presenti alla fiera, che non presentano le difficoltà delle specie più pregiate. È il caso delle carpe, del pesce-gatto, dei siluri, e di altre varietà meno note, e soprattutto d'acquario. Il fatto è che non incontrano i gusti delle masse, come avviene del resto anche per il pesce azzurro.

È un peccato che una nazione come l'Italia, ricca di acque sorgive pure e fresche, e quindi adatte all'allevamento del pesce d'acqua dolce, non possa sfruttare questa potenzialità. E ciò senza giungere alle estreme, come l'allevamento nelle acque reflue delle acciaierie, che essendo moderatamente calde e a temperature costanti favoriscono tempi di crescita record (è un esperimento che l'Enel sta conducendo, da anni, con successo).

Ma anche altre «scoperte»,

se adeguatamente sfruttate, potrebbero aprire un futuro alla pesca italiana. È il caso del tonno. Ormai, l'Italia delle tonnare è stata ampiamente soppiantata dal pescherecci oceanici giapponesi, ma il tonno — ecco la novità — cresce benissimo anche in grandi gabbie poste in mare. Alle tonnare (che così tornerebbero ad avere lavoro) il compito di catturare il novellame, alle cooperative di acquacoltori quello di allevare i tonnetti sottocosta.

Insomma, un futuro ci sarebbe, la scienza — come ha dimostrato il salone di Verona — è in grado di garantire dei successi insuperabili fino a pochi anni fa. Ora la mano passa ai politici: servono finanziamenti, incentivazioni, e soprattutto una legislazione chiara in materia.

Livio Missio

Continuaz. dalla 10.a pagina

A.A.A.A.A. PRESSO l'Autosalone Fiat, via di Prosecco 237 Opicina, tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute, rimborsi, 42 mesi senza cambiali usato garantito. Nuovo Puma GT, 131 1.376 gas, 128 77 giri, 112 70 HP 77, 128 SL, coupé 73.

AUTOSALONE FURIO GIROMETTA, tutta la gamma di autovetture nuove RENAULT e occasioni usate: Golf GTI, Volkswagen Caddy, Dacia 1300, A. 112 Elegante, Peugeot 104 ZL, Panda 45, Duetto spider, Fiat 131, 128 coupé, Permuta-mento usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 42, telefono 750749.

A. 112 58 CV motore e cambio da rodare verniciata a nuovo anno '71. Mini Export 73 uniprietario, Mini 120 '75 come nuova, Citroen '73 uniprietario. Tutte con garanzia. Autocredito San Giusto, via Montebello 3, Trieste, 153704.

BELLISSIMA Fiat 500 special '71, unico proprietario sempre tenuto in garage vendesi. Tel. 752550.

BMW 316 lire 5.000.000 trattabili. Tel. 756480 ore pasti. 2814/14.

BMW 320i 176 accessorizzato venduto permuto rimborsi. Fonderia visibile lunedì. 11934/14.

BMW 320 nuova con aria condizionata autoradio color rosso non immatricolata vendesi forte sconto. Tel. 774107.

CITROEN GSA 5 marce '80 in perfette condizioni vendesi anche ratealmente. 5 letti varie versioni Volkswagen Audi, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 588331.

ESCORTE '71, 1100 XL revisionata, anno corrente perfetta. Telefonare all'812551. 11727/14.

F.F.F. FIAT Autosalone, via Romano 8, vendita Fiat nuove. Esposizione usate, Citroen, Renault, 128 '73-79, A. 112 Elegante '75-77, Elite '81, 127 '72-76, 128 '71-77, 128 3p '78, BMW '79, 1.5 cinque marce '80, 11934/14.

FIAT 127 vendesi privata perfette condizioni accessoriata. Tel. 795738 ore pasti. 519/14.

FORD Taurus vendesi UFFICIALEMENTE luglio 1979. Tel. 410701. 2818/14.

FLUORISTAR Munica quattro ruote motrici ottime condizioni vendi. Tel. 414589 lunedì. 11791/14.

GIULIETTA 1600 dieci mesi immatricolata 7000 km vendi 10.500.000 ratealmente. 771821. 526/14.

GOLF 1100 76 rossa accessoriata autoradio impianto gas 53.000 km lire 3.500.000. Telefonare 743760 seralmente. 2766/14.

KAWASAKI GP 1100 Z 82 5000 km accessoriata vende auto. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 588331.

LANCIA Fulvia HF 1300 buona meccanica gommati vendesi. Tel. 816772.

MERCEDES 240 D2 familiare 1980 aria condizionata vendesi concessionaria Nascimben. Tel. 332277.

MOTO BMW 1000 vendi anno '80 perfetta. Telefonare 772002 ore negozio. 11887/14.

OCASIONE A 112 abito perfetto vendi. Tel. 743255.

OCASIONISSIMA vendi A. 112 Elegante 1978 accessoriata 38.000 km lire 3.800.000. Telefonare 11934/14.

PASSAT 1300 75 uniprietario vendi Concessionaria Volkswagen Audi Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 588331.

PERFETTA 500 L 71 come nuova vendesi. Tel. 750028 lunedì. 11928/14.

PRIVATO vende Audi 80 L metalizzata '82. Tel. 727238.

PRIVATO vende Fiat 132 2000 '78 e Renault 5 TL '78. Tel. 942554.

PRIVATO vende Renault 18 GTS 5 marce servosterzo, cambio traino, 22.000 km. Tel. 774852 ore pasti.

PRIVATO vende furgoncino 900 T portapacchi imbottito 1.500.000 trattabili. Telefonare 944258.

PRIVATO vende Audi 80 '80 283 causa lavoro. Tel. 825190. 11914/14.

PRIVATO vende 126 P settembre 79 km 20.000 lire 3.300.000. Tel. 82471.

RENAULT 5 TL '80 vendesi. Telefonare 771308 ore pasti. 2789/14.

RENAULT 18 GTS 2820 cc in garanzia vendesi causa trasferimento. Telefonare al 211869 oppure al 212637. 2727/14.

RITMO '81 come nuovo vendesi. Tel. 0481/7435, 44492. 913/14.

TOYOTA Landcruiser Diesel hard e soft top, nuove concessione immediata. 11933/14.

Tricar autocarro, leasing, IVA 18%, distributore, senza soprappiù. Strati Cuneo 011/65331, 65332.

VENDISI furgone Fiat 238 buono stato. Tel. 775198. 11928/14.

VENDISI Lancia Beta coupé in ottime condizioni anno 1975. Telefonare 418249. 2802/14.

VENDISI 500 Special, Matina, vendi. Tel. 828151. T.A. 526/14.

VENDO Fiat 128, anno 1973 bianca, buone condizioni, 1.850.000. Telefonare 43207 ore pasti. 11771/14.

VENDO furgone Ford Transit Kombi 100 benzina, anno 1980 23.000 km come nuovo, anche allestito camper. Tel. 228630. T.A. 535/14.

VENDO Minimoto ultimo tipo acquistata luglio 1982 nuovo. Tel. 416953.

VENDO Primavera ET3 agosto '81 perfetta lire 1.100.000. Tel. 64771. 11763/14.

VENDO 127 1050 CL 3 p. 81 km 4.600.000. Tel. 762303, 11909/14.

VENDO 850 buone condizioni. Telefonare ore pasti 825954. T.A. 532/14.

VOLKSWAGEN Magliolino 1974 vendesi buone condizioni 410989, past. 11938/14.

126, 127 tre porte, A. 112, ottime condizioni vendi. Tel. 68044.

126, anno '73, km 58.000, 1.650.000 trattabili. Telefonare lunedì 573007. 11904/14.

15 Roulotte nautica sport

AUTONAUTICA DEMARCHI. Motori EVINRUDE, imbarcazioni CONERO, servizi CRAFT VEGA, MOLINARI, PETERUTI, gommoni LAROS, PIRELLI MIRAGE, carrelli REGGIANA, rimorchi. Prezzi di fine stagione per prenotare minimo acconto saldo primavera '83 dal 26 ottobre. NOVITÀ SALONE GENOVA. D'Annunzio 25, tel. 795919.

BARCHE usate e nuove al Piccolo Pavia di Ciarle dal 1.0 al 10 novembre. Mare Mare, 0421/81957. 050891/15.

CABINATO Granchi 6 e metri 6,50 40 ore navigazione come nuovo vendi. Telefonare lunedì 11928/14.

DIESEL Ruggerini vendi C.U. 12 completo. Telefonare ore negozio 772002. 11887/15.

GOMME Zodiac m. 420. Marcuro 20 hp, telecomandi, accessoriato, carrello vendesi. Telefonare ore pasti 422978.

MOTOSCAFO Chris Cross rinnovato 9 posti letto vendi. Tel. 631793. 11931/15.

NOVITÀ barca a vela 8 metri senza patente 5 letti varie versioni K1. Caniere nautico Velmar, Aquilera 0431/91687.

OCASIONE Camper Ariea. Fiat 238 dell'81 perfetta. Nauticaravan Muggia, tel. 212556. 2769/15.

RIPARIAMO roulotte, camper, servizio domicilio, servizi lavaggio griglia. Romano, Valmartinaga 5, tel. 421274.

ROULOTTE Elmagh 124 1977, vendesi 410989, past. 11938/15.

ROULOTTES e camper d'occasione, vari modelli, vendi, permuto, rateale. Autocaravan, 77, Renault 5, 11934/14.

SAPHIR 8 metri vela da crociera 20 cavalli Buck Diesel 4 vele, 8 cucucce, comoda e silenziosa, superaccessoriata, occasione. Telefonare 227919.

VACANZE sulla neve con i favolosi Motorhome Hymer, in esposizione nuovo modello 550 6 posti Mercedes Diesel. Autocaravan, via dell'Istria 155. 2775/15.

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI camera bella 2 letti con bagno, uomini. Tel. 727238.

AFFITTASI in albergo Trieste camera arredata 1, 2, 3 letti, matrimoniale anche studenti. Permanenza minimo un mese a prezzi vantaggiosi. Tel. 61259. 11826/17.

AFFITTO camera a pensionato referenziato. Telefonare pomeriggio 53702. 277/17.

18 Appartamenti e locali Richieste affitti

ANZIANA distinta signora sola cerca affitto bistrada cucina servizi vuoti. Telefonare pomeriggio 722851. 11762/18.

APPARTAMENTO ampio, luminoso in affitto cerano tre studenti universitari preferibilmente 3 o più camere. Tel. 911693. 11932/18.

CERCAASI in affitto negozi centrale minimo 150-200 mq. Telefonare al 732405 orario ufficio. 11821/18.

CERCASI piccolo magazzino, box in affitto zona S. Giacomo-Pam. Tel. 728207. 11822/18.

CONIUGI senza figli, silenziosi, seri cercano appartamento anche modesto in affitto. 274941, 231945. 11865/18.

CONIUGI soli cercano in affitto appartamento una o bistrada bagno. Telefonare 412120.

CONIUGI cercano per loro no-venza appartamento ammobiliato riscaldamento ascensore telefonare 422356.

GIORNALISTA in trasferta cerca appartamento in affitto per camera, ammobiliato. Tel. 417030.

IMPIEGATO cerca appartamento ammobiliato equo canone max 150.000 mensili. Tel. 944638. 2797/18.

IMPIEGATO non residente cerca in local max 2 anni. Tel. 750289.

INDUSTRIA nella regione cerca in Trieste per proprio funzionario, non residente, monolocale ammobiliato in affitto, cucina e servizi. Telefonare ore ufficio 813204. 11790/18.

PERSONA sola, impiego fisso, cerca affitto camera, cucina e servizi, ammobiliato, per tre anni, zona Gorizia e dintorni. Telefonare 0431/30847 ore 19. 630/18.

REFERENZIATA cerca appartamento anche con contratto a termine max 150.000 Foraggi, Montebello, Rozzoli, 949/18.

BOUTIQUE CENTRALISSIMA 3 fori, tabella IX cedesi. ESPERIA, Battisti 276/20.

CANARUTTO IMMOBILIARE, tel. 69349: paragi Giardini pubblico cedesi negozio mq 45 con servizi. Licenza predes, articoli regalo, biglietteria. Prezzo conveniente. 11908/20.

CANARUTTO IMMOBILIARE, tel. 69349: bar-tabacchi zona Canarutto cedesi negozio con licenze, arredamento, attrezzature. Trattativa riservata. 11908/20.

CEDESISALONE parrucchiere centralissimo primo piano. Tel. 824914 ore pasti. 521/20.

CEDO attività commerciale con appartamento. Vendesi. Tel. 60413. 11930/20.

CERCASI gestione locanda con appartamento possibilmente dintorni Muggia. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 19. H. 34100 Trieste. 11887/20.

DISPONENDO piccolo capitale e vastissima esperienza settore largo cerano persone proposte collaborazione. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 30/H. 34100 Trieste. 11918/20.

ECARDI vende drogheria profumeria bene avviata. Vastissima licenza. Zona San Giovanni. Rivolgere piazza San Giovanni 6, tel. 732266.

AFFITTASI 4 studenti appartamento bene arredato zona San Giacomo in Monte telefonare al 746861, ore 11-20. 11752/19.

AFFITTASI dall'1/11/83 ufficio centralissimo 3 vani 1 piano riscaldamento vuoto o semiammobiliato scrivere a Pubblikompass cassetta n. 29/G. 34100 Trieste. 11486/19.

AFFITTASI negozio provvisto cellafoglio mq 45 via Covo ag. Meridiana 733275. 2754/19.

AFFITTASI non residenti appartamento ammobiliato tutti confort tel. 822101. 11892/19.

AFFITTASI portineria zona centrale per attività commerciale. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 21/H. 34100 Trieste. 11876/19.

AFFITTAMENTO ufficio centralissimo 1-2-5-7 stanze confort telefonare 761982.

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina servizi posto auto affittasi periodo illimitato esclusivamente non residenti. Immobile Canarutto tel. 040-69349, feriali.

APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze accessoriato, sala referenziata. Telefonare ore ufficio 68988. 11838/19.

APPARTAMENTO tre stanze ufficio posto macchina via Curo 20 hp, telecomandi, accessoriato, carrello vendesi. Telefonare ore pasti 422978.

MOTOSCAFO Chris Cross rinnovato 9 posti letto vendi. Tel. 631793. 11931/15.

NOVITÀ barca a vela 8 metri senza patente 5 letti varie versioni K1. Caniere nautico Velmar, Aquilera 0431/91687.

OCASIONE Camper Ariea. Fiat 238 dell'81 perfetta. Nauticaravan Muggia, tel. 212556. 2769/15.

RIPARIAMO roulotte, camper, servizio domicilio, servizi lavaggio griglia. Romano, Valmartinaga 5, tel. 421274.

ROULOTTE Elmagh 124 1977, vendesi 410989, past. 11938/15.

ROULOTTES e camper d'occasione, vari modelli, vendi, permuto, rateale. Autocaravan, 77, Renault 5, 11934/14.

SAPHIR 8 metri vela da crociera 20 cavalli Buck Diesel 4 vele, 8 cucucce, comoda e silenziosa, superaccessoriata, occasione. Telefonare 227919.

VACANZE sulla neve con i favolosi Motorhome Hymer, in esposizione nuovo modello 550 6 posti Mercedes Diesel. Autocaravan, via dell'Istria 155. 2775/15.

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI camera bella 2 letti con bagno, uomini. Tel. 727238.

AFFITTASI in albergo Trieste camera arredata 1, 2, 3 letti, matrimoniale anche studenti. Permanenza minimo un mese a prezzi vantaggiosi. Tel. 61259. 11826/17.

AFFITTO camera a pensionato referenziato. Telefonare pomeriggio 53702. 277/17.

18 Appartamenti e locali Richieste affitti

ANZIANA distinta signora sola cerca affitto bistrada cucina servizi vuoti. Telefonare pomeriggio 722851. 11762/18.

APPARTAMENTO ampio, luminoso in affitto cerano tre studenti universitari preferibilmente 3 o più camere. Tel. 911693. 11932/18.

CERCAASI in affitto negozi centrale minimo 150-200 mq. Telefonare al 732405 orario ufficio. 11821/18.

CERCASI piccolo magazzino, box in affitto zona S. Giacomo-Pam. Tel. 728207. 11822/18.

CONIUGI senza figli, silenziosi, seri cercano appartamento anche modesto in affitto. 274941, 231945. 11865/18.

CONIUGI soli cercano in affitto appartamento una o bistrada bagno. Telefonare 412120.

CONIUGI cercano per loro no-venza appartamento ammobiliato riscaldamento ascensore telefonare 422356.

GIORNALISTA in trasferta cerca appartamento in affitto per camera, ammobiliato. Tel. 417030.

IMPIEGATO cerca appartamento ammobiliato equo canone max 150.000 mensili. Tel. 944638. 2797/18.

IMPIEGATO non residente cerca in local max 2 anni. Tel. 750289.

INDUSTRIA nella regione cerca in Trieste per proprio funzionario, non residente, monolocale ammobiliato in affitto, cucina e servizi. Telefonare ore ufficio 813204. 11790/18.

PERSONA sola, impiego fisso, cerca affitto camera, cucina e servizi, ammobiliato, per tre anni, zona Gorizia e dintorni. Telefonare 0431/30847 ore 19. 630/18.

REFERENZIATA cerca appartamento anche con contratto a termine max 150.000 Foraggi, Montebello, Rozzoli, 949/18.

BOUTIQUE CENTRALISSIMA 3 fori, tabella IX cedesi. ESPERIA, Battisti 276/20.

CANARUTTO IMMOBILIARE, tel. 69349: paragi Giardini pubblico cedesi negozio mq 45 con servizi. Licenza predes, articoli regalo, biglietteria. Prezzo conveniente. 11908/20.

CANARUTTO IMMOBILIARE, tel. 69349: bar-tabacchi zona Canarutto cedesi negozio con licenze, arredamento, attrezzature. Trattativa riservata. 11908/20.

CEDESISALONE parrucchiere centralissimo primo piano. Tel. 824914 ore pasti. 521/20.

CEDO attività commerciale con appartamento. Vendesi. Tel. 60413. 11930/20.

CERCASI gestione locanda con appartamento possibilmente dintorni Muggia. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 19. H. 34100 Trieste. 11887/20.

DISPONENDO piccolo capitale e vastissima esperienza settore largo cerano persone proposte collaborazione. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 30/H. 34100 Trieste. 11918/20.

ECARDI vende drogheria profumeria bene avviata. Vastissima licenza. Zona San Giovanni. Rivolgere piazza San Giovanni 6, tel. 732266.

AFFITTASI 4 studenti appartamento bene arredato zona San Giacomo in Monte telefonare al 746861, ore 11-20. 11752/19.

AFFITTASI dall'1/11/83 ufficio centralissimo 3 vani 1 piano riscaldamento vuoto o semiammobiliato scrivere a Pubblikompass cassetta n. 29/G. 34100 Trieste. 11486/19.

AFFITTASI non residenti appartamento ammobiliato tutti confort tel. 822101. 11892/19.

AFFITTASI portineria zona centrale per attività commerciale. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 21/H. 34100 Trieste. 11876/19.

AFFITTAMENTO ufficio centralissimo 1-2-5-7 stanze confort telefonare 761982.

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina servizi posto auto affittasi periodo illimitato esclusivamente non residenti. Immobile Canarutto tel. 040-69349, feriali.

APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze accessoriato, sala referenziata. Telefonare ore ufficio 68988. 11838/19.

APPARTAMENTO tre stanze ufficio posto macchina via Curo 20 hp, telecomandi, accessoriato, carrello vendesi. Telefonare ore pasti 422978.

MOTOSCAFO Chris Cross rinnovato 9 posti letto vendi. Tel. 631793. 11931/15.

NOVITÀ barca a vela 8 metri senza patente 5 letti varie versioni K1. Caniere nautico Velmar, Aquilera 0431/91687.

VOLLE IN CASA? CI PENSA LA DOMUS.



CITTA'

ZONE RESIDENZIALI

TIGOR alta in posizione tranquilla, con grande giardino condominiale: 115 mq con riscaldamento autonomo, posto auto, cantina. AFFARE 100.000.000.

GUICCIARDINI in palazzina salone, studio, due matrimoniali, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzo, poggolo, giardino proprio, box. Belle rifiniture. 90.000.000.

COMMERCIALE recente rifinitissimo grande soggiorno, due stanze, cucina abitabile, due bagni, ripostigli, poggoli, possibilità box. Prezzo 90.000.000.

OPICINA in recentissima palazzina 63329, 276/20. AFFITTAMENTO in perfette condizioni: salone con terrazzo, tre stanze, cucina, doppi servizi, box. Auto. Prezzo interessante.

BONOMEA inizio splendida casa mare in bellissima palazzina: soggiorno con taverna, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, lavanderia, garage, riscaldamento autonomo a metano. 90.000.000.

UNIVERSITA' primo ingresso appartamento con giardino proprio in villa: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage, riscaldamento autonomo a metano, rifiniture di prestigio.

LORENZA affitta locale mq 80 zona S. Giacomo, con piscina, 1114 sopralco, 300.000. tel. 734257.

LORENZA affitta solo studenti, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, 220.000. tel. 734273/19.

LORENZA affitta ufficio Imbrina 1 piano 3 stanze, w 150.000. altro Barriera 3 stanze, bagno, restaurato 200.000. tel. 732719.

PICCARDI box auto per una vettura affittasi. Domus tel. 61763.

STANZA centralissima 1 oppure 2 letti bagno uso cucina riscaldamento affittasi a studentesse oppure impiegate telefonare 810146-817248. 11874/19.

UFFICIO in stabile signorile affittasi: sei stanze, stanzetta, servizi, ascensore, riscaldamento, 69210. 11882/19.

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso ufficio via Revellotta mq 80 telefonare 730344 Gallina 4. 11891/19.

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso ufficio zona Rossetti mq 100 tutto rifinito a nuovo telefonare 730344 Gallina 4. 11891/19.

VESTA IMMOBILIARE affitta stanze uso ufficio professionale centralissima telefonare 730344 Gallina 4. 11891/19.

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA non ti aiuti! AMADIO Mazzini 30 tel. 68738.

A.G. CARTOLERIA mercerie varie licenze rionale cedesi. AMADIO Mazzini 30 tel. 68738.

A.G. LABORATORIO maglieria fronte strada cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.

CONIUGI senza figli, silenziosi, seri cercano appartamento anche modesto in affitto. 274941, 231945. 11865/18.

CONIUGI soli cercano in affitto appartamento una o bistrada bagno. Telefonare 412120.

CONIUGI cercano per loro no-venza appartamento ammobiliato riscaldamento ascensore telefonare 422356.

GIORNALISTA in trasferta cerca appartamento in affitto per camera, ammobiliato. Tel. 417030.

IMPIEGATO cerca appartamento ammobiliato equo canone max 150.000 mensili. Tel. 944638. 2797/18.

IMPIEGATO non residente cerca in local max 2 anni. Tel. 750289.

INDUSTRIA nella regione cerca in Trieste per proprio funzionario, non residente, monolocale ammobiliato in affitto, cucina e servizi. Telefonare ore ufficio 813204. 11790/18.

PERSONA sola, impiego fisso, cerca affitto camera, cucina e servizi, ammobiliato, per tre anni, zona Gorizia e dintorni. Telefonare 0431/30847 ore 19. 630/18.

REFERENZIATA cerca appartamento anche con contratto a termine max 150.000 Foraggi, Montebello, Rozzoli, 949/18.

BOUTIQUE CENTRALISSIMA 3 fori, tabella IX cedesi. ESPERIA, Battisti 276/20.

CANARUTTO IMMOBILIARE, tel. 69349: paragi Giardini pubblico cedesi negozio mq 45 con servizi. Licenza predes, articoli regalo, biglietteria. Prezzo conveniente. 11908/20.

CANARUTTO IMMOBILIARE, tel. 69349: bar-tabacchi zona Canarutto cedesi negozio con licenze, arredamento, attrezzature. Trattativa riservata. 11908/20.

CEDESISALONE parrucchiere centralissimo primo piano. Tel. 824914 ore pasti. 521/20.

CEDO attività commerciale con appartamento. Vendesi. Tel. 60413. 11930/20.

CERCASI gestione locanda con appartamento possibilmente dintorni Muggia. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 19. H. 34100 Trieste. 11887/20.

DISPONENDO piccolo capitale e vastissima esperienza settore largo cerano persone proposte collaborazione. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 30/H. 34100 Trieste. 11918/20.

ECARDI vende drogheria profumeria bene avviata. Vastissima licenza. Zona San Giovanni. Rivolgere piazza San Giovanni 6, tel. 732266.

AFFITTASI 4 studenti appartamento bene arredato zona San Giacomo in Monte telefonare al 746861, ore 11-20. 11752/19.

AFFITTASI dall'1/11/83 ufficio centralissimo 3 vani 1 piano riscaldamento vuoto o semiammobiliato scrivere a Pubblikompass cassetta n. 29/G. 34100 Trieste. 11486/19.

AFFITTASI non residenti appartamento ammobiliato tutti confort tel. 822101. 11892/19.

AFFITTASI portineria zona centrale per attività commerciale. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 21/H. 34100 Trieste. 11876/19.

AFFITTAMENTO ufficio centralissimo 1-2-5-7 stanze confort telefonare 761982.

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina servizi posto auto affittasi periodo illimitato esclusivamente non residenti. Immobile Canarutto tel. 04

SAIE '82: un contributo per la ripresa edilizia

La diciottesima edizione del SAIE - Salone Internazionale dell'Industria Edilizia - in programma a Bologna dal 16 al 24 ottobre 1982, il SAIE è considerato da tempo la più importante manifestazione italiana ed una delle più affermate a livello mondiale nel settore dell'edilizia. Questa affermazione è avvalorata dalle cifre relative alla presenza di espositori e visitatori qualificati italiani ed esteri e dall'attenzione che la stampa quotidiana e di settore dedica all'iniziativa.

L'ultima edizione del SAIE presentava la produzione di 1781 ditte (di cui il 10% estere), su di una superficie espositiva di ben 219.000 mq. Nonostante la disponibilità di area espositiva fosse così imponente, numerose erano le aziende che non potevano essere accolte quali espositori. Inoltre non esistevano più spazi sufficienti per sviluppare compiutamente i settori già presenti e per aprire a nuovi settori che si andavano sviluppando nel comparto edilizio.

Si andava sempre più evidenziando la necessità di procedere ad un'ulteriore specializzazione, che, attraverso nuove e qualificanti manifestazioni fieristiche, più limitate nell'offerta merceologica, consentisse un contatto visitatore-espositore più approfondito ed esauriente.

Per questo è stato organizzato nel febbraio scorso il SAIEDUE, Salone dedicato al recupero edilizio, alle finiture, alla serramentistica, all'architettura d'interni proprio per dar spazio a settori che reclamavano ormai un'autonomia iniziativa incentrata tutta sui problemi dei rispettivi settori.

I NUOVI CONTENUTI DEL SALONE

Il SAIE '82 non risulterà per questo snuotato di elementi di interesse rilevanti rispetto alla passata edizione; anzi, potrà approfondire più compiutamente il tema dei grandi interventi sul territorio (sistemazioni idrogeologiche, grandi opere pubbliche, opere d'urbanizzazione primaria), potrà dedicare maggior attenzione ai problemi connessi con le calamità naturali

Organizzato dall'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna; data di svolgimento: 16-24 ottobre; orario: 9-18.30; espositori: 1847, italiani 1.667, esteri 180.

Paesi di provenienza espositori esteri: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Svizzera, USA.

Settori espositivi: Costruzioni e strutture prefabbricate; coperture e manufatti per tamponamenti interni ed esterni; materiali da costruzione; impermeabilizzanti, rivestimenti, intonaci; tecnologia delle fondazioni; canalizzazioni e trattamento delle acque; macchinari per la produzione di elementi prefabbricati e di manufatti in c.a.; macchine e attrezzature per cantieri; risparmio energetico negli edifici; progettazione, organizzazione, servizi; finiture e prodotti ceramici per edilizia; arredamento per bagno.

Area espositiva: 225.000 mq; 87.000 mq superficie coperta, 138.000 mq superficie scoperta. Visitatori 1981: 265.217; Italiani 252.932, esteri 12.285.

(case di emergenza, edilizia antisismica, tecniche di riparazione e di restauro), potrà riservare più spazio ai sistemi di industrializzazione ed ai componenti edilizi, di insediamento energetico negli edifici. Sarà inoltre possibile dar vita ad un nuovo settore di particolare interesse per progettisti, studi tecnici e costruttori qual è quello indicato sotto la voce «Progettazione, organizzazione, servizi» e dedicato alle macchine e relativi programmi applicativi di ausilio ai progettisti e specifici per la gestione computerizzata delle imprese edili.

Per soddisfare le crescenti richieste di spazi espositivi da parte di nuove ditte, l'Ente Fiere di Bologna ha proceduto alla costruzione di un nuovo padiglione fieristico la cui progettazione è stata affidata a Kenzo Tange, progettista giapponese di fama mondiale. Questa nuova struttura espositiva avrà una superficie complessiva di circa 19.300 mq, sarà dotata di moderni servizi tecnici per gli stand e verrà utilizzata per la prima volta proprio in occasione del SAIE '82.

Il SAIE esercita un forte interesse non solo sugli operatori specializzati italiani, ma anche sui compratori esteri. Infatti nel 1981 il Salone fu visitato da 12.285 operatori provenienti da 107 Paesi esteri; questa spiccata internazionalità del SAIE testimonia, al di là delle capacità organizzative del Salone, il grande interesse che il compratore internazionale ha per i prodotti italiani nel settore

delle costruzioni e delle opere pubbliche.

Da tempo molte imprese italiane svolgono attività edilizia all'estero per la costruzione di grandi opere pubbliche, di infrastrutture, di insediamenti abitativi. Questa attività, svolta con piena soddisfazione della committenza, ha contribuito ad accreditare l'i-

Politica edilizia e gestione del territorio: AMBIENTE COSTRUITO E CALAMITÀ
PROGRAMMA DEGLI INCONTRI
Venerdì 22 ottobre - ore 10
Prof. Ian Davis
Prof. Haroun Tazieff
Tema: «La sicurezza dell'ambiente costruito»
Venerdì 22 ottobre - ore 15
Prof. Giuliano Augusti
Prof. Frederick Krimm
Tema: «Criteri di progettazione e di insediamento in aree ad alto rischio»
Sabato 23 ottobre - ore 10
Prof. Roberto Alessi
Prof. Duilio Benedetti
Tema: «Alcune riflessioni in tema di adeguamento sismico degli edifici»
Sabato 23 ottobre - ore 15
On. Giuseppe Zamberletti
Tema: «La protezione civile - Informazione e preparazione ai disastri»

talità come Paese ad elevata qualificazione nel settore delle costruzioni, ed ha confermato l'elevato contenuto tecnologico e prestazionale dei prodotti italiani. Per meglio capire l'interesse che gli operatori esteri hanno per i nostri prodotti si deve aggiungere che questi sono particolar-

mente curati nel design, mentre i prezzi risentono di una forte competitività per la stagione del mercato tutt'ora esistente in Italia e nei principali Paesi industrializzati.

UNA FIERA CHE PENSA

Ma il SAIE offre altri elementi di interesse che meritano particolare attenzione. Infatti il Salone, oltre a costituire un'occasione unica di informazione ed aggiornamento sui prezzi, sulle prestazioni, sulle condizioni di fornitura dei prodotti esposti consente anche un più vasto aggiornamento tecnico-culturale attraverso i numerosi incontri e convegni che si svolgono nel suo ambito.

Fra le diverse iniziative segnaliamo il convegno CIE sui grandi interventi integrati nelle aree metropolitane, con un'analisi del problema sia dal punto di vista politico ed istituzionale sia tecnico; il convegno OIKOS sui mezzi e sistemi di informazione e comunicazione per la ricerca in edilizia; il convegno «Acquedotti e infrastrutture» organizzato dall'Associazione Italiana Costruttori Edili; il convegno CISIA sul ruolo dell'acciaio nella protezione civile, ambientale, culturale; una tavola rotonda CONI per un programma di impianti sportivi di base per catalogo. Inoltre sono previste iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna, dall'ANACAP, dall'ICIE, dall'ASSOPIASTRELLE, dall'ASCAR, dal CTE, dall'ASCHIMICI, dall'ANPAE, e dall'Associazione Ingegneri di Bologna.

Accanto a queste iniziative già di per sé ricche di contenuti culturali e di interessi professionali specifici, merita ricordare la mostra speciale che ogni anno l'Ente Fiere di Bologna organizza a propria cura e spesa, in collaborazione con l'Associazione Italia per l'Edilizia Industrializzata - A.I.P.

Il tema scelto per il cuore della mostra del SAIE '82 sarà «Ambiente Costruito e Calamità» ed affronterà sotto i diversi profili il problema della sicurezza dell'ambiente costruito, dell'informazione e preparazione alle calamità naturali, della gestione delle fasi di emergenza e di ricostruzione.

Ambiente costruito e calamità tema del Cuore Mostra

La sicurezza dell'ambiente costruito, la prevenzione degli eventi calamitosi, l'individuazione di metodi e di strutture organizzative efficienti per la protezione civile, i criteri più corretti per affrontare l'emergenza e per procedere alla ricostruzione delle zone colpite, sono alcuni dei temi più pressanti che il nostro Paese sta affrontando, anche a seguito dello spaventoso avvicinarsi di catastrofi che negli ultimi cinque anni si sono abbattute sul territorio nazionale e che si presentano estremamente diversificate, sia per natura dell'evento, sia per il contesto territoriale e sociale sul quale hanno avuto impatto.

Sono sufficienti alcuni semplici riferimenti: il terremoto del Friuli, «Seveso», il terremoto di Napoli, della Campania e della Basilicata, ma anche «Incendio di Todia», il caso di Ver-

micino», non a caso accostati ai primi, per richiamare alla mente di tutti la molteplicità e la polidimensionalità dei problemi, che la diversa natura degli eventi, la diversità del contesto, l'uguale gravità delle conseguenze o a l'emblematicità dei casi, pongono per la difesa e la protezione dell'ambiente dell'uomo.

Come lo stesso Ministro Zamberletti ha già avuto modo di dire recentemente a Bologna, «il nostro è l'unico Paese industrializzato afflitto da catastrofi ricorrenti che non tenga conto del concorso delle popolazioni nelle esercitazioni di allarme e di intervento simulato». L'eruzione vulcanica, il disastro ecologico o industriale, il terremoto, pongono problemi gravi e urgenti: il soccorso ai feriti, il recupero delle vittime, le disinfezioni sanitarie, l'alloggio provvisorio dei superstiti, l'arrestamento di

Meetings, convegni e giornate di studio

Domenica 17 ottobre

«Aspetti della politica della casa, gli interventi integrati nelle aree metropolitane», organizzato dal CIE, Centro Italiano dell'Edilizia e dall'ANCE, Associazione Italiana Costruttori Edili.

Lunedì 18 ottobre

«EDILIZIA, ENERGIA. Dalle leggi nazionali alla gestione regionale alla promozione di un'opinione pubblica cosciente delle possibilità di risparmio», organizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

«La progettazione edilizia assistita dal calcolatore», organizzato dall'Architectures

Martedì 19 ottobre

«La ricostruzione del dopo terremoto: uno stabilimento di prefabbricazione pesante voluto e realizzato dalla collaborazione fra industria privata e cooperazione», organizzato dalla CFM, Cooperativa Fabbricanti Meccanici e della Metallurgia S.r.l.

«L'abitazione e l'abitacolo: un confronto fra architettura e disegno industriale», organizzato dalla Rivista Casabella.

«Tendenze e prospettive dell'edilizia industrializzata negli anni '80», organizzato dalle Aziende Finsider.

«Il sistema faccata ventilata e le sue diverse tipologie applicative», organizzato dalla Balzaretto Modigliani S.p.A.

«Nuove tecnologie dei conglomerati cementizi: nuovi prodotti, calcestruzzi per getti in presenza d'acqua», organizzato dalla Calcestruzzi S.p.A.

Mercoledì 20 ottobre

«Costruzione in zona sismica», organizzato dal Consorzio Porotoni Italia.

«Problemi dell'abitazione: l'innovazione progettuale», organizzato dall'ANACAP, Associazione Nazionale Istituti Autonomi e Consorzi Case Popolari.

«Mezzi e sistemi di informazione e comunicazione per la ricerca edilizia per un catalogo europeo dei componenti», organizzato dall'OIKOS, Consorzio per la Gestione del Centro Internazionale di Studio, Ricerca e Documentazione dell'Abitare.

Giovedì 21 ottobre

«Il nottessuto nell'edilizia, geotessili ed altre applicazioni», organizzato dall'Associazione «Produttori Nottessuti».

«Il sistema edificio - impianti e sue implicazioni energetiche», organizzato dall'AIACAR, Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento Refrigerazione con la collaborazione dell'ATI Emilia-Romagna e dell'Istituto di Fisica Tecnica della Facoltà di Ingegneria di Bologna.

«La protezione civile, ambientale, culturale ed altre applicazioni», organizzato dal CISIA, Centro Italiano Sviluppo Impieghi Acciaio.

«La realizzazione del primo laboratorio filologico italiano», organizzato dall'OIKOS, Consorzio per la Gestione del Centro Internazionale di Studio, Ricerca e Documentazione dell'Abitare.

Venerdì 22 ottobre

«La membrana in bitume polimerico la sicurezza dell'esperienza», organizzato dall'Aschimici - Gruppo Impermeabilizzanti per Edilizia.

«Piani di lavoro, gestione antirumoristica del cantiere, responsabilità del cantiere, responsabilità del cantiere», organizzato dal CTE, Collegio dei Tecnici della Industrializzazione Edilizia e dal Collegio Regionale Ingegneri e Architetti Emilia-Romagna.

Sabato 23 ottobre

«Sistemi costruttivi per gli impianti sportivi di base», organizzato dal Centro Studi CONI.

«Metodi di calcolo per la scelta delle pareti esterne», organizzato dall'Associazione Nazionale Produttori Agili Espanse.

«Tecnologie di restauro nei fabbricati civili ed industriali», organizzato dalla MPM Materiali Protettivi Milano S.p.A.

«Nuove soluzioni per creare gli spazi luminosi negli edifici», organizzato dalla Vedri S.p.A.

Domenica 24 ottobre

«Le fatture civili ed industriali», organizzato dall'Associazione Ingegneri di Bologna, in collaborazione con il Collegio Regionale Ingegneri e Architetti Emilia-Romagna con il patrocinio dell'ANAI.

Nel suo ventennale la ditta

MA.RI.TRI.

di Rizzotti S. e Co. S.N.C.

MONTAGGIO - MANUTENZIONE - RIPARAZIONE
ASCENSORI e MONTACARICHI

vi permette di **VALORIZZARE**
il vostro appartamento con
l'INSTALLAZIONE
dell'**ASCENSORE**



con pagamento
fino a 10 ANNI

INTERPELLATECI!
FARETE IL VOSTRO INTERESSE!

• 5 ANNI DI GARANZIA
• PREVENTIVI GRATUITI

TRIESTE - VIA MARCONI 14 - TEL. 761054

la sicurezza
ha un nome

OFFICINA
S.N.C. «E. MICHELI»

VIA GRIMANI 42 - TELEFONO 744846

serramenti corazzati e antiscasso su misura



La meravigliosa veranda pieghevole

• La metti, la togli in pochi secondi •

GENERAL SERRAMENTI

IN ALLUMINIO

PREVENTIVI GRATUITI AL VOSTRO DOMICILIO
GARANZIA TOTALE SCRITTA

Tel. 762087

Trieste - Via San Francesco 6 (secondo piano)

Una risposta alla crisi e alle calamità



Questa diciottesima edizione del Salone Internazionale dell'Industria Edilizia sta sempre più assumendo l'aspetto di una grande sfida. Una sfida alla ormai endemica crisi edilizia che attanaglia la nostra società senza più distinguere Nord da Sud, piccoli centri da metropoli. E contemporaneamente, il SAIE rappresenta anche una sfida a quegli avvenimenti così spesso e così a sproposito definiti «imponderabili» o «fatali».

Intendiamo parlare delle catastrofi, ricorrenti in tante zone del globo, tra cui anche l'Italia: terremoti, alluvioni, smottamenti, frane, maremoti, inondazioni. Il SAIE cercherà di provare che non solo questi fenomeni non sono così imprevedibili, ma dimostrerà

che, se anche i rischi di calamità, pur prevedibili, non sono evitabili, è pur vero che gli effetti di queste catastrofi possono essere, se non eliminati, almeno ridotti, grazie ad una accorta politica edilizia e del territorio. Ecco quindi che il SAIE si presenta allo stesso tempo come un momento importante di confronto per l'industria, per la ricerca e per il mercato.

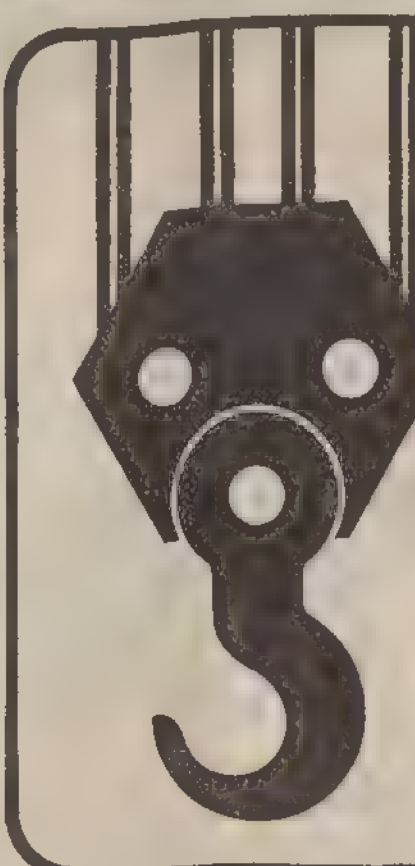
Il SAIE, dalla prossima edizione, sarà dedicato in particolare alla presentazione di procedimenti costruttivi, componenti strutturali, materiali isolanti e da costruzione; vale a dire, di tutti quei prodotti che concorrono alla realizzazione della parte strutturale degli edifici. Sarà altresì dato rilievo alle attrezzature e

macchinari per cantieri edili e stradali, per opere di urbanizzazione primaria e grandi opere pubbliche.

Vediamo intanto le cifre. Quest'anno gli espositori saranno 1.847 (1.667 gli italiani, 180 gli stranieri). L'area espositiva, 225 mila metri quadrati, rappresenta la massima estensione mai raggiunta finora dall'area fieristica bolognese. E questo grazie alla costruzione del nuovo padiglione fieristico, progettato dal giapponese Kenzo Tange. Un padiglione che porta l'area espositiva coperta a 87 mila metri quadrati (quella scoperta, 138 mila metri quadrati è, ovviamente, attrezzata al pari di quella coperta).

Altro motivo di interesse del Salone sono le numerose

novità presentate dagli espositori. Novità che si possono riassumere agevolmente in tre tipi: i prefabbricati, le macchine computerizzate di nuova progettazione e le varie, dove per varie si intendono non solo i miglioramenti di prodotti o macchine già esistenti, ma anche vere e proprie invenzioni, come quel prodotto non esplosivo per demolizioni, raccomandabilissimo nei centri abitati, le levigatrici superleggere e molto adattabili e altre simili. C'è poi la produzione straniera che viene, come sempre, molto agguerrita a confrontarsi con la nostra. In particolare ci sono nuovi espositori, come austriaci e jugoslavi, che portano al SAIE la loro esperienza.



Restaurare.
Oggi,
costa meno
di domani.

Noi costruiamo, ristrutturiamo e soprattutto restauriamo in modo completo e serio: cominciando dalle demolizioni, per finire addirittura con l'arredamento.

Meglio farlo oggi perché domani costerà senz'altro molto di più. È un consiglio che vi dà Edilquattro, un'azienda giovane come struttura ma composta da gente che lavora nell'edilizia da più di 25 anni.

edilquattro

Trieste / Via Filzi 10 / Tel. 631178

ELIMINATE LE BRUTTE SORPRESE

approfondendo la nostra irripetibile offerta

ACQUISTATE SUBITO UN APPARTAMENTO
A PREZZO TUTTO COMPRESO

eviterete le revisioni, le spese accessorie e le commissioni. Potrete invece usufruire di ampie facilitazioni di pagamento; di mutuo e contributo regionale.

Pagamento delle prime rate già in misura ridotta

Telefonate subito per più dettagliate informazioni
040/828789. Orario 9.30-12.

Costruzioni Visentin SNC

Sede: 34127 TRIESTE - Via Fabio Severo, 115 - Telefono (040) 54831/2/3
Uffici: 34074 MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10 - Telef. (0481) 45201/2

NUOVA INIZIATIVA DI EDILIZIA CONVENZIONATA

sono in corso i lavori di costruzione del complesso edilizio
Piani e Poggi in Trieste — via Benussi (via Flavia)

Zona completa di tutti i servizi di collegamento alla città, provvista di centri commerciali, aree verdi, campi giochi ed impianti sportivi.

ultime disponibilità

Appartamenti accuratamente rifiniti da 1 - 2 - 3 stanze da letto, ampi soggiorni con poggolo, cucine abitabili e

riscaldamento autonomo

completi di posto-auto in garage al coperto.

mutuo agevolato

Gli interessati devono possedere i requisiti soggettivi previsti dalla Legge per l'acquisto di alloggi in edilizia convenzionata.

Per informazioni, vendite e l'espletamento delle pratiche relative, rivolgersi presso i nostri uffici di:

TRIESTE — VIA FABIO SEVERO n. 115

Costruzioni Visentin SNC

Sede: 34127 TRIESTE - Via Fabio Severo, 115 - Telefono (040) 54831/2/3
Uffici: 34074 MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10 - Telef. (0481) 45201/2

MONFALCONE - VIA I MAGGIO

ultime disponibilità in eleganti palazzine di appartamenti da 1-2-3 stanze + servizi, ampie terrazze, box e cantine

— Locali d'affari e magazzini —

pronto ingresso

mutuo fondiario fino al 50%

• Interessanti facilitazioni d'acquisto con pagamenti dilazionati •

Informazioni e vendite presso i nostri uffici di
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 10 - Tel. 0481/45201

Continuaz. dalla 12.a pagina

APPARTAMENTO Gambini pressi Rossetti tre camere cucina servizi separati ascensore riscaldamento vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 11899/22

APPARTAMENTO pressi Università primingresso camera due camerette soggiorno cucina taverna doppi servizi 150 mq giardino proprio vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 11899/22

APPARTAMENTO Terza Armata praticamente nuovo camera tre camerette salone cucina doppi servizi poggolo autoriscaldamento vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 11899/22

APPARTAMENTO 220 mq XX Settembre (zona Eden) libero vendesi in palazzo signorile adatto studio-ambulatorio con abitazione. Tel. 766676. 19/22

APPARTAMENTO centralissimo mq 180 occupato vendesi. Informazioni telefonare 64524 lunedì. 2792/22

APPARTAMENTO libero tre stanze stanzino cucina bagno tre terrazze vendesi. Informazioni telefonare 64524 lunedì. 2792/22

APPARTAMENTI uso ufficio o abitazione mq 122 e 201 centralissimi in ristrutturazione vendonsi. Telefonare lunedì 64524. 2792/22

APPARTAMENTO signorile Rolando due stanze soggiorno cucina servizi garage mq 95 vendesi. Telefonare lunedì mattina 639118. 11857/22

APPARTAMENTI pronti signorili vende Opicina impresa ing. Battara. Telefonare 64412. 1122

APPARTAMENTO via Petrarca 3 vendesi direttamente. Telefonare 64412 ore ufficio. 2763/22

AQUILEIA villeschiera nuove 120 mq 85.000.000. Mutuo concessio. Monfalcone Agenzia A.L.S. 0481/41807. 1122

ATTICO panoramico rifinitissimo 90 mq più 120 mq terrazza circondata verde oppure permuta con più piccolo. Tel. 827321 seriali. 11842/22

ATTENZIONE PER INVESTIMENTI VENDESI PRIMINGRESSO IN BLOCCO, FORNITI GARAGE, FACILITAZIONI E DILAZIONI DI PAGAMENTO. SCRIVERE PUBBLICOMPASS N. 13/H - 34100 TRIESTE. 00567/22

ARA vende Eremo alta attico splendido box Matteotti mini-appartamento arredato mutuo 14% box, zona Università. 11894/22

B. BARRIERA bellissimo protigresso servizi autonomo rifiniture ottime vendesi 15.000.000 contanti, saldo mutuo bancario. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO 2 stanze salone cucina possibilità bagno in stabile totalmente restaurato affare 14.000.000 contanti, rimanenza mutuo 340.000 mensili. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. S. GIACOMO occasione 2 stanze cucina we doccia vendesi occupato 8.000.000 contanti, rimanenza mutuo bancario. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. LOCCHI vista mare 120 mq salone 3 stanze grande cucina biservizi ripostiglio riscaldamento autonomo vendesi libero. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. SANSOVINO grande camera, cucina adatto deposito laboratorio piano-terra vendesi libero 14.000.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. MARINA affare locale d'affari 280 mq vendesi occasione 350.000 mq. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. FORAGGI stabile recente costruzione appartamento libero 2 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio affare vendesi. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA affare stanza cucina V piano vendesi libero 9.800.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

B. REVOLTELLA 2 stanze cucina we soleggiato vendesi libero 19.400.000. EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3, tel. 755672. 11894/22

ATTUALITÀ

COLPO GROSSO DELL'FBI CONTRO I BOSS AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

Commercio della droga in Florida: a tirare le fila erano i banchieri

I complici importanti scoperti seguendo la pista del riciclaggio del denaro

WASHINGTON — L'Fbi ha inferto un primo duro colpo a una potente organizzazione che importava clandestinamente cocaina dalla Colombia. Al termine di una complessa operazione è stato, infatti, individuato in Florida un importante anello della catena del traffico, che ha portato all'arresto di numerosi personaggi al di sopra di ogni sospetto, quattro banchieri, tre avvocati e un notissimo medico, tutti accusati di associazione per delinquere.

I clamorosi sviluppi delle indagini sono stati rivelati nel corso di una conferenza stampa dal ministro della giustizia Usa, William French Smith, il quale ha sottolineato l'estrema attenzione con cui tutta l'amministrazione e lo stesso presidente Reagan seguono le problematiche connesse alla lotta contro il traffico degli stupefacenti, attenzione rilevabile dai nuovi provvedimenti legislativi adottati negli ultimi tempi e dalla costituzione di una "task force" operativa costituita da specialisti, il cui utilizzo è stato deciso per il buon esito di quest'ultima operazione.

In diciotto mesi le squadre "Pesce spada", ha detto Smith, hanno sequestrato nove tonnellate di cocaina, una quarantina di chili di eroina, svariate tonnellate di marijuana e milioni di dosi di altre letali droghe. Inoltre sono stati confiscati ingenti conti bancari, case, battelli veloci e aeroplani appartenenti a trafficanti e spacciatori. Gli agenti hanno in molti casi seguito la pista del denaro sporco che veniva reinvestito in attività lecite, giungendo a costituire una società finanziaria fittizia.

Il ministro della giustizia ha poi annunciato ulteriori stanziamenti per un totale di oltre 200 milioni di dollari per finanziare un programma su scala nazionale destinato a rendere ancor più difficile la vita ai trafficanti e al "boss" del crimine organizzato, che reggono le fila di questo ramificato e redditizio commercio illegale.

Smith ha infine chiesto l'aiuto e il sostegno in questa difficilissima battaglia dei governi dei "paesi produttori" e a questo fine ha annunciato per la prossima settimana un viaggio che toccherà Hong Kong, la Thailandia e il Pakistan, con lo scopo di veder rinnovati gli sforzi comuni di cooperazione per bloccare il mortale flusso degli stupefacenti sul mercato americano. Il ministro Smith verrà probabilmente anche a Roma per discutere del problema droga con le autorità italiane.

Robert Jackson
del "Los Angeles Times"

Cala il prezzo: gli affari prosperano

HONG KONG — Uno dei rompicapi contro i quali si trovano a combattere i servizi antidroga di mezzo mondo ed in particolare quelli di Hong Kong (quadrivio del traffico mondiale di eroina) è la costante diminuzione del prezzo della droga. Lo scorso aprile i «grossisti» di Kowloon e Mong Kok, i due quartieri di Hong Kong che detengono anche il primato mondiale della densità di abitanti, vendevano la droga di terzo taglio, quella cioè da consumare direttamente a 2.200 dollari per 100 grammi; ora la stessa quantità di droga viene offerta a 680 dollari e talvolta anche a meno.

Il rompicapo è costituito dal fatto che proprio in questi ultimi mesi sia a Hong Kong che in pratica in tutto il mondo i servizi antidroga hanno sequestrato quantità enormi di eroina, oppio e altri stupefacenti, il che faceva presumere che proprio le difficoltà di importazione e smercio della droga ne lievitassero il prezzo.

Né appare del tutto convincente la spiegazione sulla produzione nel cosiddetto triangolo d'oro (Birmania, Thailandia e Laos) che sarebbe stata abbondantissima negli ultimi due anni, oppure che nelle montagne tra la Birmania e la Thailandia sono entrate in funzione raffinerie per la trasformazione dell'oppio in eroina che evitando i trasporti delle materie prime i sequestri e i passaggi

di mano ne hanno fortemente ridotto il costo. La sola spiegazione possibile riguarda i mezzi di trasporto impiegati dai contrabbandieri. Da qualche parte passano quantità enormi di droga in un colpo solo, quantità che permettono larghissime riserve, anche se obbligano i grossisti a forti investimenti. Proprio l'entità di questi investimenti avrebbe generato una operazione che si potrebbe definire di tipo contabile.

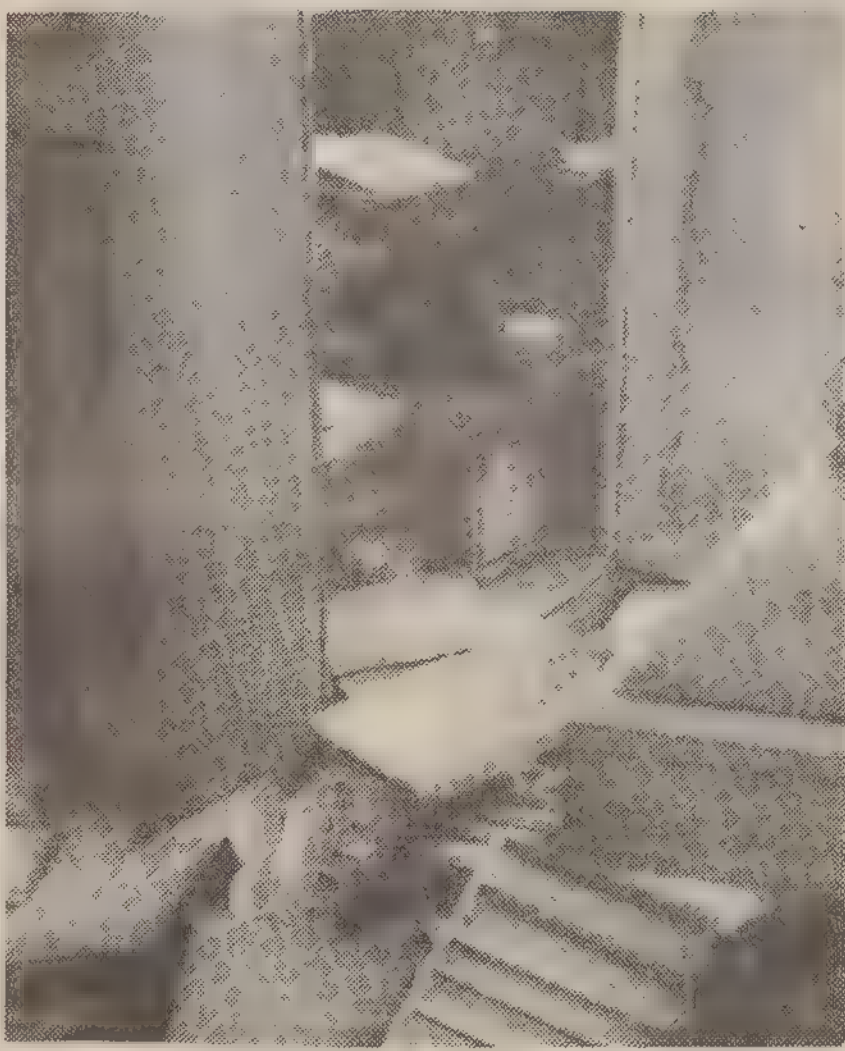
In altre parole il grossista che ha acquistato su di sé la droga di migliaia di dollari, e che sa partite per centinaia di migliaia di dollari, preferisce guadagnare molto meno (praticamente ottenere una percentuale solo doppia o tripla del tasso bancario sul proprio investimento) sicuro di recuperare subito il proprio denaro con i relativi utili, e di poterlo reinvestire immediatamente.

L'eroina arriva in pacchetti di plastica con tanto di marchio di fabbrica come «Eagle» o «Kwai Kees».

Un'altra rivelazione infine è quella relativa alle droghe cosiddette «dolci» il cui consumo aumenta pericolosamente e che sono più difficili da individuare. Un uso massiccio e una larga diffusione di queste droghe, solo apparentemente poco nocive, potrebbe costituire, secondo gli esperti, veramente l'ottava piaga biblica per l'intera umanità.

BOTTINO DI CIRCA SETTECENTO MILIONI IN OROLOGI E PREZIOSI

Fingendosi finanzieri svaligiano una lussuosa gioielleria a Milano



Milano — Un particolare della cassaforte «ripulita»

MILANO — Una delle più lussuose e prestigiose gioiellerie di Milano, la «Franco Gobbi», posta nel centralissimo corso Vittorio Emanuele, è stata completamente svaligiata ieri da alcuni malviventi, dei quali vestiti da finanzieri. Il proprietario ha fatto una prima sommaria valutazione del danno, indicandoci che il bottino ammonta a «qualcosa di meno di un miliardo». «Potrebbero essere sei o settecento milioni, ma per stabilirlo occorrerà fare l'inventario completo».

I rapinatori hanno completamente svuotato di gioielli, orologi e preziosi il negozio, unica della «Franco Gobbi» srl orologiaio gioielliere che proprio quest'anno festeggia il 140.º anno di fondazione. Hanno lasciato soltanto quanto si trovava in vetrina, per evitare che fuori del negozio si avesse sentore di quanto avveniva all'interno.

I malviventi hanno infatti operato indisturbati per una ventina di minuti, dopo aver legato e imbavagliato cinque commessi, un rappresentante e anche due clienti entrati nella gioielleria mentre la rapina era in corso: le tendine, i vetri scuri e la particolare conformazione delle vetrine impediscono infatti di vedere dall'esterno all'interno del negozio.

Il lussuoso negozio è protetto con vetri blindati, metal-detector e una porta girevole la cui apertura è comandata dall'interno. Per superare questo «sbarramento» i malviventi si sono avvalsi di due divise da finanzieri, con relative pistole alla cintura. Così travestiti, i primi due malviventi si sono presentati alla porta del negozio.

Il metal-detector, rilevando la presenza delle armi, ha fatto scattare il blocco della porta girevole. I commessi dell'interno hanno visto i due in divisa e, senza sospetti, hanno premuto il pulsante di sblocco della serratura. Appena all'interno, i due hanno estratto le armi e intimato il «mani in

alto» e quindi hanno fatto entrare quattro complici in borghese.

I cinque impiegati — tra cui il direttore Paolo Martinotti di 36 anni — e un rappresentante di commercio, presente nel negozio, sono stati portati all'ammazzato e qui legati e imbavagliati. Poi i rapinatori si sono dedicati, con tutta calma, alla sistematica rapina di quanto vi era di valore.

«Non hanno lasciato assolutamente niente», ha commentato sconsolato un commesso. Raccolto il loro lauto bottino, se ne sono andati. L'allarme è stato dato solo dopo qualche tempo, quando una commessa è riuscita a liberarsi.

Alle 11.20, Franco Pozzolini Gobbi, giunto nel suo lussuoso negozio, dopo il colpo, ha commentato sconsolato: «E adesso cosa sto qui a fare? Meglio che chiuda», e ha abbassato la saracinesca.

■ NEONATO GIGANTE — A Guarulhos, località alla periferia di San Paolo, è nato nei giorni scorsi quello che i medici ritengono sia il più grosso neonato del mondo. È alto infatti 57 centimetri, e pesa 6.880 chilogrammi.

SI STANNO LENTAMENTE DISCHIUDENDO LE PORTE DEL «CREMLINO GIALLO»

Ville segrete e da nababbi per i capi cinesi ma il loro regno dorato comincia ad aprirsi

PECHINO — Come gli antichi imperatori della Cina, da oltre trent'anni molti dei massimi dirigenti di Pechino vivono in un vasto complesso di residenze ufficiali circondato da un muro di mattoni rossi alto cinque o sei metri. Questo muro è tutto ciò che un cinese comune può vedere dello «Zhongnanhai», «sancta sanctorum» dei regi-

me marxista che governa circa un miliardo e cento milioni di anime, secondo i primi risultati dell'ultimo censimento compiuto con l'impiego di cinque milioni di rilevatori.

Qui, in un settore di quella che al tempo degli imperatori era la «città proibita» nel cuore di Pechino, hanno sede gli onnipotenti organi centrali del partito e del governo. Ora però si è aperto uno spiraglio: l'alone di mistero che tradizionalmente circonda in Cina ogni forma di potere è stato in parte diradato sia pure solo per pochi eletti. C'è qualche segno, insomma, che la «città proibita» voglia molto cautamente aprirsi al mondo esterno.

Un gesto significativo è stato fatto già all'inizio di quest'anno, quando per la prima volta nella storia del regime comunista le autorità di Pechino hanno invitato alcuni giornalisti stranieri a visitare, sotto stretta sorveglianza, il «Padiglione della luce purpurea» (Zi guangge), un edificio rotondo con il tetto rosso, in stile tradizionale cinese, situato appunto nello «Zhongnanhai».

Inoltre, il primo ministro Zhao Ziyang riceve ormai i suoi ospiti più illustri in questo padiglione, che ai tempi dell'impero fungeva da sala di esami per gli aspiranti burocrati. Il velo di mistero è stato però tolto soltanto ad una minima parte del «Cremlino cinese», che include nel suo perimetro anche due laghi e consiste in una curiosa giustapposizione di palazzi e padiglioni costruiti nel corso delle ultime dinastie imperiali, e di massicci edifici moderni, le cui finestre allungate sono verso il sud, e sono protette da cristalli a prova di proiettile.

Le visite alle residenze un

tempo abitate da Mao Tse-Tung e dal suo fedele compagno Chu En-Lai restano infatti strettamente vietate agli estranei, come del resto tutte le «ville» (dicono che siano splendide) occupate dagli alti dirigenti attualmente in funzione. Soltanto la facciata della residenza di Mao è stata mostrata per qualche breve istante alla televisione cinese l'anno scorso, durante una sequenza in cui si vedeva il segretario generale del Partito comunista Hu Yaobang mentre era intento a scoprire un viale della «città proibita» a beneficio delle telecamere.

Alcuni altissimi dirigenti non vivono nella «città proibita», ma non per questo rinunciano al segreto. Pochissimi cinesi, per esempio, sanno dove si trova la residenza pechinese di Deng Xiaoping, l'«uomo forte» della Cina post-

maoista. Questa segretezza provoca inevitabilmente pettegolezzi, e molte voci incontrollabili circolano sul lussuoso tenore di vita degli alti dirigenti. Tempo fa si diceva per esempio che la costruzione dell'«edificio numero otto», residenza del presidente del partito di allora, Hua Guofeng, sarebbe costata all'erario otto milioni di yuan, pari a circa sei miliardi di lire.

Ci si può comunque fare un'idea del «comfort» in cui vivono i massimi dirigenti visitando le ville appartenute a leaders defunti e ora destinate ad altro uso. Così, la residenza di un tempo abitata dal vicepresidente del partito comunista Kang Sheng, destituito a titolo postumo nel 1980, può essere visitata perché qualche mese fa è stata trasformata in un elegante albergo ristorante, il «Giardino di bambù».

In una parte degli appartamenti privati di Kang e dei suoi familiari sono state ricavate quattro lussuose «suites» significativamente arredate, che vengono ora affittate al prezzo di 160 yuan (circa 120 mila lire) al giorno, ed è avanzato altro spazio per una dozzina di camere d'albergo.

Questa residenza, situata nei pressi della torre del tamburo in un quartiere settentrionale di Pechino, è composta da diverse ville basse di stile tradizionale, disseminate all'interno di un vasto cortile e collegate da una galleria coperta lunga una trentina di metri. Un alto muro circonda tutto il complesso.

Lo studio di Kahg è così vasto che è stato trasformato in ristorante. Nel giardino di bambù verdi un corridoio sotterraneo sbocca in una porta blindata e chiusa. Diversi altri edifici della residenza sembrano disabitati. Per fare un raffronto occorre ricordare che in media ogni cittadino cinese non dispone di più di tre o quattro metri quadrati abitabili.

A testimoniare l'importanza prima che gli alti dirigenti cinesi attribuiscono alla loro sicurezza personale, una porta blindata esiste anche nella residenza di Lian Piao, il defunto di Mao caduto in disgrazia e morto in un misterioso incidente aereo nel 1971. La sua casa sorge su una collina verdeggianti a Beidahu, celebre località turistica a 30 chilometri da Pechino, e conta alcune decine di stanze, quattro sale cinematografiche, una piscina coperta e un solarium con due enormi finestre protette da cristalli antiproiettile.

FORSE I MALVIVENTI LO HANNO SEGUITO DAL NORD

Un industriale veneto sequestrato a Napoli

Rapito anche il direttore di un'azienda alimentare a Bastia Umbra

NAPOLI — Un industriale veneto, il geometra Steno Marcegaglia, di 52 anni, originario di San Giovanni in Marone (Verona) è stato sequestrato a Napoli, mentre a bordo della propria autovettura con tre dipendenti lasciava lo stabilimento «Laminatoi meridionali», del quale è titolare, per tornare a Napoli da Arzano, un paese vicino, dove è lo stabilimento.

La macchina dell'industriale è stata bloccata da due autovetture dalle quali sono scesi sei malviventi che hanno rapito il Marcegaglia.

Prima della sua comparsa nel settore industriale, Steno Marcegaglia ha militato nel sindacalismo ed è stato segretario della Camera del lavoro di Gazoldo degli Ippoliti. Ha poi fatto il consulente aziendale. Attualmente fa parte del consiglio di amministrazione della Falck, è esponente della Federmeccanica, ha una partecipazione azionaria nella Banca agricola mantovana e il Marcegaglia era giunto due giorni fa a Napoli, dove



Steno Marcegaglia

aveva preso alloggio in un grande albergo del centro, dal suo paese di origine San Giovanni Marone, che dista circa quaranta chilometri da Verona. Si era recato anche allo

stabilimento «Laminatoi meridionali» di Arzano, aveva preso posto nella Bmw, di sua proprietà, con tre collaboratori, uno dei quali era alla guida dell'auto.

Dopo appena trecento metri la macchina è stata bloccata da un'Alfetta e da una Fiat 131 dalle quali sono scesi sei giovani con il volto coperto e con le armi in mano. Due dei malviventi, mentre gli altri tenevano a bada con le armi i collaboratori, hanno tirato giù dalla Bmw il rag. Marcegaglia caricandolo a viva forza sull'Alfetta che è ripartita a forte velocità verso Napoli seguita dalla 131.

L'allarme alla polizia è stato dato quasi subito dai tre collaboratori del sequestrato ma posti di blocco e battute, fatti subito dopo nella zona non hanno dato, finora, esito. Marcegaglia possiede altri stabilimenti metallurgici, a Gazoldo degli Ippoliti, nel Mantovano dove risiede con la famiglia e in altri centri. È stata fatta l'ipotesi che l'industriale sia stato seguito a Napoli da componenti di una banda di sequestratori del Nord.

La cronaca purtroppo deve registrare anche un altro rapimento quello di Ettore Petrini, 28 anni, direttore del settore agricolo dell'omonima società (pasta alimentari e mangimi) di Perugia Ponte S. Giovanni, sequestrato nel paese di Arzano, in provincia di Mantova, su una vettura, una Golf bianca targata Pg 393595 è stata rinvenuta ferma con le portiere spalancate, lungo la E. 7 in prossimità di Bastia Umbra.

Ettore Petrini è figlio del commendatore Piero Petrini, proprietario dell'industria umbra, presidente della associazione degli industriali della provincia. Le indagini sono scattate immediatamente, con posti di blocco sulle principali arterie dell'Umbria.

L'allarme è stato dato da un automobilista di passaggio lungo la E. 7 che ha notato la vettura del Petrini ferma a lato della strada con le portiere aperte e ammucchiata sul lato sinistro. In un primo momento si è pensato ad un incidente stradale infatti, gli agenti della polizia intervenuti sul posto, dopo aver appurato a chi appartenesse la vettura, hanno dovuto effettuare controlli presso l'ospedale regionale e i nosocomi di zona che non hanno dato esito.

È questo il secondo rapimento che avviene in Umbria: nel 1979, nella notte tra il 19 e 20 agosto venne rapito il piccolo Guido Freddi di 13 anni, rilasciato il 16 settembre, dopo il pagamento di un riscatto.

ANNUNCIATE NUOVE RESTRIZIONI PER IL TOXAPHENE

Reagan vuol togliere di mezzo l'insetticida causa di cancro

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan annuncerà la prossima settimana ulteriori restrizioni nell'impiego del Toxaphene, uno degli insetticidi più usati negli Stati Uniti. Il prodotto, considerato altamente cancerogeno, è usato soprattutto nelle piantagioni di cotone del Sud, ma, recentemente, tracce di Toxaphene sono state rinvenute anche nel pesce pescato nei Grandi Laghi, nel Nord degli Usa. Secondo gli scienziati ciò indicherebbe che il vento ha trasportato le sostanze chimiche dell'insetticida attraverso tutto il paese, lasciandole infine cadere, frammentate alla pioggia, nel Midwest.

Il piano di restrizioni stilato dalla «Environmental protection agency», il comitato governativo per la protezione dell'ambiente, prevede il divieto di impiegare quantità maggiori di Toxaphene delle attuali, ma l'obiettivo ultimo è quello di bandire completamente l'uso del «insetticida» nelle piantagioni di «minor», come lo ad impiegare in alternativa la disinfestazione dei parassiti delle pecore e delle mandrie, e l'applicazione preventiva ad alcuni tipi di frutta esotica importata dall'estero, come le banane delle isole Vergini.

L'«Epa» ha inoltre studiato un piano col quale bandire un piano di cinque anni il Toxaphene di circolo responsabile di rene, ritenuto alla salute e all'ambiente. Attualmente vengono impiegate ogni anno oltre 40 mila tonnellate di insetticida, più del venti per cento di tutti i pesticidi usati negli Stati Uniti.

L'uso del Toxaphene aumentò notevolmente nel 1972, in conseguenza del bando decretato contro il Ddt, ma è poi

diminuito anno dopo anno a causa della progressiva insufficienza dimostrata nel distruggere i parassiti, sempre più immuni agli effetti dell'insetticida. Il suo impiego maggiore è stato quello di distruggere, nebulizzato dagli aerei, la «peste» del cotone e i parassiti della soia.

Inizialmente gli studi dell'«Epa», secondo i quali il To-

xaphene risulta essere altamente cancerogeno, sono stati attaccati dagli agricoltori e dalle industrie degli insetticidi, che, tuttavia, in seguito, hanno dovuto ricredersi quando ulteriori ricerche hanno confermato i risultati delle indagini svolte dal comitato per la difesa dell'ambiente.

Dale Russakoff
del «The Washington Post»

USA: INCHIESTA DIMOSTRA L'ATTACCOMENTO DEI LETTORI ALLA CARTA

Il giornale elettronico non «tira»

ROMA — Il giornale quotidiano elettronico letto sullo schermo televisivo di casa potrà forse essere una idea suggestiva per alcuni, ma la gran maggioranza del pubblico preferisce ancora il «vecchio» formato di carta e stampa, nero su bianco. È questo il risultato di una indagine durata due anni e realizzata negli Stati Uniti dall'azienda di informatica «Compuserve», dall'agenzia di stampa «Associated Press» e da undici tra i principali quotidiani del paese, tra cui il «New York Times», il «Washington Post», il «Los Angeles Times», il «St. Louis Post-Dispatch», il «San Francisco Examiner».

Studi realizzati dal governo americano e da istituti privati sono giunti alla conclusione che, in una prospettiva di tempo imprecisata ma non lontana, il pubblico preferirà piuttosto che acquistare il giornale riceverne i contenuti sul video casalingo, tramite il sistema «Videotex».

L'utente utilizzerà il collegamento con un elaboratore centrale per ottenere a scelta

le informazioni richieste. Sforzando le pagine di un giornale diventerebbe così un ricordo del passato, una abitudine obsoleta sostituita dalla contemplazione del video aggiuntivo rispetto alle ore già trascorse a guardare i normali programmi.

I fautori del giornale elettronico sembrano però aver fatto i conti senza l'oste: l'in-

Treno assalito nell'agrigentino

AGRIGENTO — Alcuni banditi armati hanno compiuto ieri all'alba una rapina sul treno n. 2026 Agrigento-Catania impossessandosi di alcuni sacchi postali che, secondo i primi accertamenti, non conterebbero valori. La rapina è avvenuta sul tratto Aragona-Racalmuto.

I banditi, saliti ad Aragona, sono entrati nel vagone postale ed hanno immobilizzato i due messaggeri, Calogero Mastropaulo e Calogero Analfino.

Tifone sulle Filippine

MANILA — Trentasette persone morte per annegamento e 25 disperse: questo il bilancio del tifone «Nancy» abbattutosi sulle Filippine settentrionali. Lo riferisce la Croce rossa nazionale. Il tifone, con venti che raggiungevano i 180 chilometri orari, ha raso al suolo diecimila case lasciando senza tetto 35 mila persone. I danni materiali sono gravissimi: sono andati, infatti, perduti tutti i raccolti, unica fonte di sostentamento.

E in pratica, la conclusione è che non esistendo un mercato sufficientemente ampio dove introdurre il giornale computerizzato, vi sono scarsi incentivi a sviluppare tecniche e potenzialità.

L'inchiesta ha interessato 28 mila abbonati ai servizi della «Compuserve», in gran parte giovani dirigenti e imprenditori a reddito medio-alto, i quali hanno pagato 5 dollari l'ora (circa 7 mila e cinquecento lire) per collegarsi all'elaboratore centrale che gli forniva il «pool» di informazione messo a disposizione dall'agenzia di stampa e dagli undici quotidiani partecipanti dell'esperimento. Inizialmente si è verificato che gli utenti richiedevano sul loro video o i giornali locali, o quelli di altre città ma più prestigiosi.

Ma l'indagine ha accertato poi che, esauritosi l'effetto della novità, gli utenti hanno cominciato progressivamente a perdere interesse per il giornale elettronico, nostalgici forse del fruscio delle pagine a svantaggio del «Bip-Bip» del telecomando.

IN OTTOBRE NON C'È FIAT CHE NON SIA UN AFFARE

NON SPINGETE PER FAVORE

TUTTA L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA FIAT VI CONSIGLIA PERÒ DI NON PERDERVI QUESTA SPECIALE OFFERTA. PERCHÉ SE ORDINATE E RITIRATE ENTRO IL 31 OTTOBRE UNA QUALSIASI AUTO FIAT A PRONTA CONSEGNA, NON PAGATE L'AUMENTO DI LISTINO SCATTATO L'1 OTTOBRE

MA NON È TUTTO

**127 DIESEL:
SUPERBOLLO PER UN ANNO
COMPRESO NEL PREZZO**



127 Diesel a pronta consegna, l'Organizzazione di Vendita Fiat vi offre, compreso nel prezzo, il superbollo per 1 anno. Inoltre la pagate al vecchio prezzo: doppio affare dunque! Che si aggiunge alle eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità, economia e bassissimi consumi (20 km con 1 litro di gasolio) per cui la 127 Diesel, una delle auto più richieste del mercato, è già di per sé un grande affare.

**QUESTA RITMO COSTA
MEZZO MILIONE IN MENO**

Questa Ritmo è un doppio affare. Primo: perché la pagate mezzo milione in meno. Secondo: perché questo mezzo milione è riferito al vecchio prezzo di listino. Il che significa che il risparmio globale va ben oltre il mezzo milione.

Affrettatevi a ordinarla e ritirarla entro il 31 ottobre, scegliendola tra tutte le Ritmo* a pronta consegna. Potreste veder sfumare un'occasione unica per far vostra la Ritmo che avete sempre desiderato a un prezzo che non si presenterà mai più.

* Versioni benzina:
L, CL, Super 75
Versioni diesel:
L e CL



**131 E ARGENTA:
BOLLO E ASSICURAZIONE
O SUPERBOLLO COMPRESI NEL PREZZO**



Approfittatene in tempo. Perché le 131 e Argenta a pronta consegna, benzina o diesel, ordinate e ritirate entro il 31 ottobre, oltre a non subire l'aumento di prezzo hanno bollo e assicurazione o superbollo compresi nel prezzo. Doppio affare dunque: prezzo bloccato e un abbuono di L. 600.000, pari al costo medio dell'assicurazione RC e del bollo per un anno sulle versioni benzina. O un abbuono di L. 400.000, pari al costo del superbollo per un anno, sulle versioni diesel. Un'occasione davvero irripetibile per passare a un confort di classe superiore.

FIAT

CRONACHE DELLO SPORT

Una città con gli alabardati a Vicenza

CONFERMATO GENOVESE TRA I PALI - IN CAMPO DREOLINI SE C'È BIGON

Triestina pronta a contenere l'assalto dei veneti di Cadè

Per Buffoni e i suoi giocatori è una trasferta come tutte le altre. Rispetto a quelle vittoriose di Busto Arsizio e di Fano cambia solo il nome dell'avversario, tutto il resto, difficoltà comprese naturalmente, rimane inalterato. Una Triestina tranquilla, fermamente decisa a respingere anche questo nuovo assalto per mantenere entrambe le mani sul campionato. E questa l'impressione ricavata ieri pomeriggio alla partenza della squadra, salutata con un caloroso applauso d'incoraggiamento da un folto gruppetto di tifosi, per la città del Paladio.

Il Vicenza non è la Pro Patria e non è nemmeno il Fano. D'accordo, però non è di sicuro quello spauracchio che sembrava alla vigilia del campionato, considerato che l'undici di Cadè si trova a meno tre punti dalla Triestina. Sono state fatali, a tale proposito, le prime due tappe del tritico triveneto, che i berici concluderanno oggi contro la squadra di Buffoni. Due settimane fa il Vicenza ha dovuto cedere un punto sul proprio campo alla sorprendente matricola Mestre, e domenica scorsa è uscito con le ossa rotte dal derby con il Padova, disputato all'Appiani. Cosa dice a proposito Buffoni?

«Per me, al di là di questi due recenti infortuni, il Vicenza rimane la grande favorita del girone. Potenzialmente i berici dispongono dell'ossatura più forte del torneo e non tarderà a riprendersi e quindi a riportarsi a galla».

— Sarà un Vicenza con il coltello fra i denti.

«Meglio sarebbe stato incontrarlo in un momento diverso, anche perché probabilmente sarebbe stata minore la carica agonistica. È chiaro che l'undici di Cadè non può però se vuole evitare di trovarsi con l'acqua alla gola. Se finisce a cinque punti di distacco da noi diventa estremamente più difficile recuperare, ne sappiamo qualche cosa noi che nella passata stagione ci siamo trovati grosso modo nella medesima situazione».

— Sul piano psicologico quindi è la Triestina la grande favorita.

«Senza dubbio, non fosse altro per il fatto che possiamo affrontare il match con la massima tranquillità, un elemento determinante in partite di questo tipo. Facciamo le corna, ma anche se perdiamo non accade nulla, rimaniamo sempre al primo posto in classifica; se invece il Vicenza perde esce momentaneamente dal giro della promozione».

Ha già studiato come impostare tatticamente la partita?

«Una idea di massima, è chiaro, l'ho già in mente. Ripeteremo lo stesso modulo trasferta già attuato con successo a Busto Arsizio e a Fano; lasceremo cioè che il Vicenza sfoghi la sua voglia di riscattarsi e attenderemo il momento più propizio per colpire in contropiede partendo in pressing».

— E per quanto riguarda la formazione?

«Grosso modo sarà la stessa che ha battuto il Piacenza. Fra i pali giocherà sicuramente Genovese e Neri andrà in panchina. Quest'ultimo, a causa del malanno alla schiena, si è allenato poco e poi Genovese merita una riconferma».

— A centrocampo, secondo il modulo-trasferta, rientrerà Tolfo?

«Dipenderà dalle intenzioni del collega Cadè. Se, come sembra, giocherà Bigon, in campo andrà anche Dreolini; diversamente modificherò qualche cosetta per dare maggiore consistenza al centrocampo».

— Per la Triestina al «Menti» sarà come giocare a Valmaura...

«L'ho sempre detto che il tifoso alabardato è fra i più fantastici. Ho letto che saranno tremila gli sportivi al seguito e ciò faciliterà di molto il nostro compito. I giocatori avvertono la presenza dei tifosi sugli spalti e sono portati a dare il massimo. Speriamo solo di non deludere le loro aspettative e di non interrompere tanti sogni di promozione. Non lo meriterebbero di certo e faremo di tutto per regalare loro un altro grosso risultato di prestigio. Con il Vicenza abbiamo un doppio conto in sospeso dallo scorso anno e vogliamo saldarlo».

Claudio Nordio

...e dal Municipio buone notizie

Primo mattone, ieri, per la costruzione della nuova Triestina con l'impegno preso da un gruppo di imprenditori e commercianti locali di rilevare la società alabardata, rimasta orfana di presidente proprio all'inizio del campionato. Su invito del sindaco, una trentina di personaggi della Trieste-che-conta si sono trovati ieri mattina nella Sala azzurra del municipio: l'amministratore della Tri-

estina Francesco Patichio, il presidente degli industriali triestini, Raffaele De Rita, Sergio Zini, Sandro Moncini, Francesco Ascani, Gianni Oliva, Dario Israel, Elio Visentin, Renzo Bassani, Giano Parisi, Ugo Caon, Luciano Pastor, Ermanno Hausbrandt, Sergio Venuti, Carmine Caprioli, Francesco Prioglio, Antonio Grandi, Mario Cividin, Primo Rovis, Sergio Godino, Giovanni Tomasi, Dario Co-

got, Nejat Sadiker, Arturo Gargano, Fausto Fragiaco, Sergio Sorrentino, Luciano Samplero, Pino Di Lorenzo e Baldo Crismani. A questa lunga lista vanno aggiunti gli assenti giustificati Silvio Bacchetti, Raffaele de Banfield, Agostino della Zonca, Giorgio Imeri, Dario Marzari, Marcello Tinarelli, Aldo Tommasini, Eugenio Vatta e Marco Zelco: tutti questi hanno già dato la loro adesione all'iniziativa. L'avvocato Cecovini ha accolto gli ospiti entrando subito nel vivo del discorso, con il ricordare come in questo momento la città abbia bisogno di trovare uno staff manageriale in grado di gestire la squadra di calcio, attualmente in Serie C ma decisamente destinata a ben più prestigiosi traguardi.

Per rilevare la società è necessario un capitale di un miliardo e mezzo: l'idea del sindaco, accettata dai presenti, è di mettere insieme questo capitale tramite la sottoscrizione di una trentina di quote da 50 milioni l'una. Qualcuno ha già sottoscritto l'impegno, qualche altro si è riservato di farlo, tant'è che si è già formato un comitato ristretto (De Rita, Hausbrandt, Visentin, Gargano, Moncini, Grandi, Caon e Patichio) incaricato di studiare gli aspetti giuridici e burocratici di questa iniziativa.

Martedì il comitato terrà la sua prima riunione e sabato prossimo relazionerà al gruppo completo, nuovamente invitato in Municipio: la sede più appropriata per la nascita ufficiale di una nuova struttura che possa finalmente gestire, nel migliore dei modi, quella stupenda realtà sportiva che è l'attuale squadra.

G. N.



Una scena che i tifosi alabardati auspicano si ripeta al «Menti»: un abbraccio di gioia del duo Ascani-De Falco

NEL SERPENTONE DI VENTISETTE PULLMAN E OLTRE DUECENTO MACCHINE

Più di tremila al seguito della squadra

Un serpente di pullman e macchine lungo quasi nove chilometri percorrerà stamane l'autostrada Trieste-Vicenza. La carovana rossoalabardata si è fatta ancora più consistente nella giornata di ieri dopo una frenetica caccia al pullman presso le varie società di autonoleggio della regione. È salito, di riflesso, anche il numero degli sportivi triestini che prenderanno posto sulle scaglie dello stadio «Menti». Una stima abbastanza vicina alla realtà ha stabilito che saranno oltre tremila i tifosi alabardati che questo pomeriggio si stringeranno attorno ai loro beniamini impegnati in questo difficile derby veneto.

I pullman saranno ben ventisette, fra i quali due allestiti fra dipendenti dell'Act e uno riservato esclusivamente a vigili del fuoco. Le partenze avverranno nelle prime ore della mattinata da vari punti della città (il concentramento più numeroso lo si avrà in piazza Oberdan, da dove si metteranno in viaggio otto pullman) nelle vicinanze delle sedi dei club.

Alle 7 partirà da piazza Unità d'Italia l'autocolonna rossoalabardata che sarà composta da oltre duecento vetture. A Cervignano si accoderà un'autocolonna che partirà da Grado e sarà composta da tifosi alabardati dell'Isontino.

Premi suppletivi agli alabardati

I giocatori della Triestina, in caso di vittoria a Vicenza, riceveranno tre premi: un premio per il capitano, un premio per il miglior giocatore, un premio per il miglior difensore. Per iniziativa di Ceca De Cesare, tifoso da sempre della squadra alabardata, sono stati raccolti con la collaborazione di ditte, pubblici locali e di sportivi, due milioni. L'ex dirigente Carmine Caprioli donerà agli alabardati, in caso di vittoria, un capo d'abbigliamento ciascuno.

San Giovanni bloccato sul pari

S. Giovanni-Pro Fiumicello 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 29' Glerani I, al 45' Favento (su rigore); nel s.t. al 5' Favento, al 35' Sossi (autorete).

SAN GIOVANNI: Covi, Visintin, Stigliani, Punis, Sossi, Piet, Favento, Canazza, Chelleri, Romano, Polli.

PRO FIUMICELLO: Aldrigo, Muner, Visintin, Merluzzi (dal 30' Medeto), Vittor, Pinatti, De An, Glerani II, Urizzi, Gonella (dal 32' Punis), Glerani I.

ARBITRO: D'Andrea di Manzano.

Risultato sostanzialmente eguale quello tra il San Giovanni, sceso in campo in formazione rimaneggiata, e la Pro Fiumicello. Nel primo tempo c'è da segnalare una netta supremazia da parte della squadra ospite che soltanto per un soffio non è riuscita a portarsi sul 2-0 e chiudere anzitempo la partita a proprio favore. Inoltre bisogna aggiungere che la Pro Fiumicello, alla mezz'ora, nel giro di un paio di minuti, è stata costretta a cambiare ben due giocatori e tutto ciò ha notevolmente influito sulla lucidità e fluidità degli schemi.

Il San Giovanni, invece, sceso in campo privo di Franchini e di Ferluga, ha quindi subito, per quasi tutta la prima frazione, la pressione avversaria, ma quando questa è diminuita, è cresciuto notevolmente di tono, sfiorando più volte la rete. La cronaca. Al 15'

Romano, al termine di una bella azione, manda poco alto. Stessa sorte avrà pure Urizzi al 17' con un gran colpo di testa. Al 18' Romano s'impadronisce della sfera e scende sulla sinistra, entra in area e viene atterrato platealmente da Gonella. Per tutti è fallo da rigore, ma l'arbitro, a due passi, ritiene l'azione regolare.

Al 20' Glerani I, poco fuori area, dribbla due avversari e con un gran tiro insacca alla destra di A. del portiere. Al 25' grossissima occasione fallita dalla Pro Fiumicello: scende palla al piede Vittor che lancia lungo su Urizzi, il quale sbaglia clamorosamente la facile occasione. Proprio allo scadere il San Giovanni perviene al pareggio con Favento su rigore, decretato per fallo di mano in area su tiro di Romano.

Il secondo tempo, come già detto, è quasi totalmente giostato dal San Giovanni, che va in rete dopo appena 5' con Favento e sfiora ulteriori segnature: ma dal 18', con l'espulsione di Canazza e Glerani I, fino alla fine, la partita scade di valore e lo stesso gol del pareggio, autore di Sossi su tiro di Pinatti, è frutto più di un evento occasionale e fortuito che voluto.

Roberto Malfassi

TORNEO BERRETTI

Triestina-Trento

PRIMAVERA

Udinese-Fano

II CAT. - GIRONE E

Gradese-Malissana

2-0

La Juventus è arrivata spavalda ma l'Udinese non sembra intimorita

UDINE — Non si può nemmeno più parlare di attesa: l'Udinese-Juventus è praticamente già... in gioco, quasi un anticipo della partita vera e propria disputata nei bar, per strada, in ogni luogo dove si incontrino almeno due persone per poter discutere di questo eccezionale avvenimento calcistico.

La totale assenza di biglietti in circolazione; il fiasco che Madama riesce sempre a emanare; la delicatezza della partita per entrambe le squadre (l'Udinese è chiamata alla prima seria verifica, soprattutto dopo la secca sconfitta di Ascoli, la Juve in fondo rischia ancora di più dal momento che a sua volta è chiamata a una verifica dello stato di grazia appena ritrovato); la sparata di Boniperti tesa a tutelare il suo gioiello (questi non lo fosse abbastanza, specie in riferi-

mento alle «provinciali» nei confronti delle quali c'è sempre e comunque un condizionamento negativo da parte dei direttori di gara) sono cose che ormai appartengono al passato. Chi di calcio ne capisce o soffre sta ormai facendo a botte con previsioni, tattiche e tatticismi, schieramenti possibili ed eventuali, marcature su entrambi i fronti.

C'è naturalmente visto «dal di fuori», dal «di dentro» la vigilia dell'incontro è stata vissuta in maniera almeno apparentemente tranquilla. E il dato più confortante, almeno sulla carta, viene dalla sensazione che tutti i giocatori siano parti-

colarmemente caricati e desiderosi di riscattarsi proprio su quel piano di grinta, di cattiveria calcistica, di impegno allo spasimo la cui carenza era imputata loro dopo lo scivolone di Ascoli.

Qualche attenzione di tipo anche scaramantico viene rivolta a Paolo Miano, il giocatore che lo scorso 2 maggio infiammò il gremissimo stadio «Friuli» e fece sorgere speranze (poi gelatissime dalla valanga di cinque gol che l'Udinese finì per subire) per aver battuto Dino Zoff dopo appena due minuti dell'incontro con la Juventus che segnava anche il rientro all'attività ufficiale di Paolo Rossi.

A una domanda almeno scontata se non banale (spera di ripetersi?) Miano risponde sullo stesso tono: «Ovviamente mi farebbe un enorme piacere; ma non interessa chi segna, l'importante è che qualcuno andando in gol faccia risultato per la nostra squadra». E' in più il pensiero anche di tutti i suoi compagni, e ovviamente pure di Enzo Ferrari, il quale comunque non affronta alcun altro discorso. Lui che loquace in quanto a formazioni e schieramenti non lo è mai stato troppo alla vigilia, pur lasciando trasparire determinate soluzioni, in questo caso oppone un «no comment» anche a tutte le eventuali ipotesi che gli vengono sottoposte.

Per cui non rimane altro che andare per tentativi, naturalmente basati su un certo criterio. Esaminiamoli. Diamo per scontato che Glerani si prenda cura di Platini, Tesser del tornante Marrocchino, Miano di Tardelli; rimane la coppia Rossi-Boniek, alla quale appiccicare Cattaneo e Galparoli. I giocatori non ne sanno nulla, almeno così dicono; ed è in effetti probabile che le ultimissime decisioni vengano prese questa mattina. Cattaneo ha giocato tre volte su Rossi (ma mai in mezza bilanciera), Galparoli ha giocato su Pablio il 2 maggio scorso. Una marcatura che potrebbe ripetersi, con lo stopper quindi su Boniek, anche se ci sarà il grosso rischio che «Cesaron» Cattaneo finisca per impazzire e smarrirsi in una zona, quella del centrocampo, che non è certo il suo pane preferito.

Cinque uomini dunque, e tutti pericolosissimi, da fermare, senza contare tutto... il resto di quello che è indubbiamente uno squadrone. Per cui viene proprio da pensare che solo la squadra nella sua compattezza potrà eventualmente avere ragione delle truppe scelte di Trapattini, affidandosi a marcature e massima concentrazione da parte dei singoli uomini.

Anzi, cominciamo col dire di essere sempre più convinti che per buona parte la partita la vincerà chi sbaglierà di meno; e se c'è un metro di compensazione anche in questo, c'è da notare che finora l'Udinese ha sbagliato anche troppo...

Una sola la variazione nella formazione friulana rispetto a domenica: Attilio Tesser riprenderà il suo posto che gli sarà ceduto da Pappis.

G. V.

Giorgio Verbi

UDINESE: Borin, Galparoli, Tesser, Grolin, Edinho, Cattaneo, Causio, Orazi, Miano, Surjak, Pulic; a disposizione: 12 Cordula, 13 Pappis, 14 Cecchetti, 15 Mauro, 16 De Giorgis.

JUVENTUS: Zoff, Gentile, Cabrin, Furino, Brio, Scirea, Marrocchino, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek; a disposizione: 12 Bodini, 13 Prandelli, 14 Bonini, 15 Bettega, 16 Galderisi.

Fra Gentile e Causio duello di lusso

UDINE — Solito contorno di appassionati bianconeri (ma di quelli... torinesi), ma altrettanto solita privacy per i giocatori della Juventus, sbarcati ieri pomeriggio poco dopo le 17 dal pullman che li ha condotti nel ritiro dei Boscheti di Tricesimo.

Più che di una comitiva, come si è soliti definire una squadra con il seguito di medico, massaggiatori, dirigenti ecc., Madama ha comunque dato l'impressione di essersi strutturata sul modello dei reparti d'assalto. Un'impressione peraltro suffragata dal «condottiero» Trapattini, più che mai pimpante e sicuro di se stesso (ma soprattutto della squadra) nel corso di una breve chiacchierata scambiata con lui.

«Siamo chiamati a una specie di obbligo di vittoria

— ha affermato l'allenatore juventino — e sono piuttosto fiducioso sulle possibilità della mia squadra di assolvere a questa specie di dovere. Del resto la mia squadra ha già dimostrato di essere sulla strada buona per salire in quota, per occupare cioè stabilmente quel ruolo di protagonista che tutti le assegnano, e che noi ovviamente non rifiutiamo».

«Del resto — ha proseguito Trapattini — la Juve ha dimostrato di aver superato i problemi che aveva denunciato, e che si riferivano soprattutto alla necessità di una maggiore fluidità nella manovra e in particolare dell'inserimento dei due stranieri nel «vecchio» nostro blocco. Poiché ho notato notevoli passi avanti in questo processo di amalgama, sono fiducioso, ripeto, e

quindi anche tranquillo sulle nostre possibilità di vittoria, anche se tutti ci rendiamo conto che il raggiungerla sarà tutt'altro che facile».

Fin qui Trapattini, tutto d'un fiato, ma ovviamente nessuna indiscrezione sullo schieramento e soprattutto sulle marcature che adotterà; ha dichiarato invece che non ha alcun problema di formazione: giocherà quella di Firenze con l'unica variante di Boniek al posto di Bonini, «rincalzato» di lusso unitamente a Bettaga, Galderisi, Bonini e Prandelli. Dal momento che abbiamo fatto il «toto marcatore» per l'Udinese, vediamo cosa ne esce per la Juve: molto probabilmente Brio andrà su Pulic, Cabrin su Surjak, Furino su Miano; Gentile-Causio dovrebbero far spettacolo a sé, al di là della

situazione particolare di due grandi amici che si affrontano se non all'ultimo sangue perlomeno all'ultima stilla di sudore.

Superfluo, a questo punto, ricordare che Dino Zoff, l'irramontabile, sarà ancora una volta a guardia della sua porta... contro i friulani: è un'immagine che ormai si ripete ogni anno, da quando l'Udinese ha fatto ritorno nella massima serie. Un motivo in più, non tanto di colore, quanto perché il portiere di Mariano soffochi ogni tentazione... patriottica per avere in compenso la soddisfazione di farsi ammirare ancora grande nella sua terra, nella quale conta numerosissimi e particolarmente affezionati fans e amici.

BUONA L'ATMOSFERA NEL CLAN ISONTINO IN CASA DEL TEMIBILE RHO

Al gran completo il Gorizia in Lombardia. Giunto il nulla-osta argentino per Macri

GORIZIA — Il tanto atteso transfert dall'Argentina per Macri è finalmente giunto in Italia. Il Gorizia quindi d'ora in poi potrà utilizzare l'italo-argentino completando così i quadri della rosa. L'iter burocratico però non è ancora concluso e dovranno essere ancora completati i carteggi relativi al suo trasferimento, ma ad ogni buon conto Macri sarà a disposizione di Burlando già da domenica prossima. In mattinata la società goriziana aveva cercato di definire il tesseramento per poterlo già mandare in campo contro la Rhodense ma il tempo tirano ha reso vani tutti gli sforzi.

La notizia della definizione del «caso Macri» ha tranquillizzato l'ambiente della squadra che, più che mai caricata, è partita ieri pomeriggio alla volta di Rho. La difficoltà della trasferta con la Rhodense è

nota a tutti, la formazione lombarda neoretrocessa è intenzionata a ritornare subito in Cl e a tale scopo la squadra è stata impostata. L'avvio abbastanza buono della formazione lombarda conferma la bontà delle scelte della squadra di Gattoni, che da ormai tredici anni è alla guida della Rhodense, e se si eccettua la sconfitta subita domenica scorsa a Montebelluna, ben tre vittorie figurano nel suo score.

Il Gorizia per questa trasferta sarà al gran completo. Anche Colombo infatti è stato recuperato e così pure Casella che aveva accusato un colpo alla caviglia. La squadra che Burlando manderà in campo dovrebbe essere la stessa già utilizzata con il Novara.

A. G.

Il Pordenone parte per Mira. Qualche dubbio per Fongaro

PORDENONE — Una splendida giornata di sole, con una temperatura quasi primaverile, ha accompagnato il Pordenone nell'ultimo allenamento settimanale in vista della trasferta di Mira. Un lavoro di rifinitura durato all'incirca un'ora e mezza e basato quasi esclusivamente su esercizi individuali. In tutti comprensibile entusiasmo e ottimismo, anche se nessuno sottovaluta l'avversaria di turno. Le compagne riverasce, infatti, proprio domenica scorsa ha dimostrato tutto il suo potenziale andando a vincere a Omega.

Il Pordenone dal canto suo

è reduce dalla vittoria interna contro il Fanfulla, che lo ha portato al quarto posto in classifica generale. Per quanto riguarda la formazione, l'allenatore Fongaro ha ancora qualche dubbio. In linea di massima, comunque, dovrebbe essere la stessa che ha superato il complesso lodigiano, visto che Dominissini non si è ancora ristabilito da un infortunio di gioco.

Buone notizie anche per quanto riguarda capitano Vriz, che ha preso parte a tutti gli allenamenti. La comitiva neoretrocederà a Pordenone nella mattinata di oggi.

R. C.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:

Avellino-Fiorentina: Longhi
Catanzaro-Ascoli: D'Elia
Genoa-Cagliari: Agnolin
Inter-Napoli: Barbareo
Pisa-Venezia: Lanese
Roma-Cesena: Lo Bello
Torino-Sampdoria: Menicucci
Udinese-Juventus: Bergamo
Anziani.

Classifica: Roma e Sampdoria p. 8; Pisa 7; Juventus, Inter, Torino e Verona 6; Udinese e Fiorentina 5; Genoa, Ascoli e Cesena 4; Napoli, Cagliari e Avellino 3; Catanzaro 2.

SERIE B

Programma e arbitri:

Bari-Pistoiese: Lombardo
Bologna-Lazio: Biancardi
Campobasso-Atalanta: Sarti
Catania-Varese: Esposito
Cavese-Arezzo: Giuffreda
Como-Palermo: Tubertini
Cremonese-Foggia: Facchin
Monza-Milan: Patrucco
Pergina-Lecce: Pezzella
Samb.-Reggiana: De Marchi

Classifica: Catania e Milan p. 8; Arezzo, Cavese e Lazio 7; Campobasso e Atalanta 6; Cremonese, Como, Palermo, Lecce e Pistoiese 5; Sanbenedettese, Perugia e Foggia 4; Monza, Bologna, Varese e Reggiana 3; Bari 2.

SERIE C 1

Programma e arbitri:

Brescia-Mestre: Greco
Forlì-Sanremese: Bin
Vicenza-Triestina: Pellicano
Parma-Carrarese: Marchese
Pro Patria-Modena: Caprini
Rimini-Padova: Lussana
Trento-Spal: Agnelli
Treviso-Fano: Scalise

Classifica: Triestina p. 8; Mestre, Parma e Sanremese 6; Padova, Carrarese, Rimini, Vicenza e Fano 5; Modena e Rondinella 4; Trento, Piacenza e Treviso 3; Spal e Forlì 2; Brescia e Pro Patria 1.

SERIE C 2

Programma e arbitri:

Fanfulla-Legnano: Novi
Manfrotto-Persepolis: Bettini
Mira-Pordenone: Strada
Monselece-Lecce: Baldacci
Novara-Ospiateleto: Guidi
Pavia-Montebelluna: Picchio
Rudense-Gorizia: Ballo
S. Angelo-Omegna: Carrubba

Classifica: Legnano p. 8; Rhodense e Vogherese 6; Novara, Montebelluna, Pordenone, S. Angelo Lodigiano, Fanfulla e Mantova 5; Mira 4; Omegna, Gorizia, Lecce e Persepolis 3; Ospiateleto e Pavia 2; Monselece e Conegliano 1.

INTERREGIONALE

Programma:

Abano-Dolo
Cittadella-Rovigo
Contarina-Manzanese
Pievegine-Jesolo
Miranese-Pro Aviano
Monfalcone-Valdagno
Sedico-Trivignano
Venezia-Ostiglia

Classifica: Contarina, Venezia, Cittadella e Pievegine p. 6; Miranese, Sedico e Ostiglia 5; Abano e Dolo 4; Trivignano, Monfalcone e Valdagno 3; Jesolo, Pro Aviano, Rovigo e Manzanese 2.

PROMOZIONE

Programma:

Poniziana-Oreocico
Spal-Pastanese
Edile Adriatica-Pro Cervignano
Brugnara-Cordenonese
Azzanese-Cornese

Anticipo:

Fontanafredda-Tarcentina 0-0
Pro Tolmezzo-Valdagno 0-0

Classifica: Oreocico e Lucinica p. 8; Pro Cervignano e Tarcentina 7; Cordenonese 6; Pastanese e Fontanafredda 5; Edile Adriatica e Valdagno 4; Spal Cordenovado 3; Brugnara, Pro Tolmezzo e Azzanese 2; Isenzo Turricio 1; Poniziana 0.

PRIMA CATEGORIA Girone A

Programma:

Visnà-Basiliano
Maniago-Cividalese
Spilimbergo-Julia
Sangiovese-Sandanelese
Malinese-Codroipo
Union Nogaredo-Genonese
Vival Rauscedo-Reanese
Flumignano-Casarsa

Classifica: Julia p. 8; Flumignano, Sangiovese, Maniago e Sandanelese 6; Union Nogaredo 5; Reanese, Spilimbergo e Cividalese 4; Casarsa, Vival Rauscedo e Codroipo 3; Basiliano e Malinese 2; Visnà e Genonese 1.

PRIMA CATEGORIA Girone B

Programma:

Portofino-Sangiovese
Fortitudo-Stock
Costalunga-Corno Rosazzo
Torviscosa-Percoto
Vesna-Palmanova
Pieris-San Canzian
Ronchi-Cima Adviser

Anticipo:

San Giovanni-Pro Fiumicello 2-2

Classifica: Percoto p. 7; Torviscosa e Fortitudo 6; Portofino, Fortitudo, Costalunga e San Giovanni 5; Ronchi, Cima Adviser, Pieris e Sangiovese 4; San Canzian 3; Vesna, Palmanova, Corno Rosazzo e Stock 2.

Dilettante muore durante un'amichevole

MATELICA — Un calciatore dilettante, Corrado Fabiani, di 24 anni, meccanico dentista di Matelica (Macerata), è morto nel corso di un incontro del torneo amatori, che oppose la squadra locale a quella di Pievevignola. Fabiani, a sei minuti dall'inizio, si è accasciato al suolo, privo di conoscenza; trasportato all'ospedale, vi è deceduto poco dopo il ricovero. La procura della repubblica di Camerino, competente per territorio, ha ordinato l'autopsia per stabilire le cause della morte.

SECONDA CATEGORIA Girone F

Programma:

Campanelle-Cgs
Kras-Campi
Elisi Prisco
Domis-S. Pier d'Isenzo
Opicina-Giarzole
San Marco Sistiana-Libertas
Gaja-Muggesana
Zarja-Primorje
Zaula-Opicina Supercasse

Classifica: Primorje p. 7; Cgs, Muggesana, Giarzole, Campi, Elisi Prisco, Opicina Supercasse e San Pier d'Isenzo 6; Zaula e Libertas 5; Kras e Zarja 3; Domis e Opicina 2; Campanelle, San Marco Sistiana e Gaja 1.

CRONACHE DELLO SPORT

La Bic cerca riscatto con la Scavolini



Coby Dietrick in una delle sue non troppo frequenti proiezioni tra i difensori avversari in zona d'attacco (Ita/foto)

CONTRO I MARCHIGIANI (CHIAROLA ORE 17.30) ATTESO AD UNA CONTROPROVA DIETRICK

Obiettivo primo, sciupare di meno

L'A1 torna a Chiarola con la Scavolini vicecampione: subito una compagine del massimo rango quindi per il pubblico triestino dopo un anno di basket da purgatorio e l'esordio nel derby tra matricole. Un osso duro, durissimo, per i gialli-oro, la compagine marchigiana assunta in un paio di anni ai massimi vertici del nostro cestismo grazie a uno sforzo finanziario da cifre a nove zeri impiegate per l'acquisto dei nazionali Silvestre, Zampolli, Magnifico.

Un altro impegno allora del più severo per la Bic in questo inizio di campionato che ha proposto alla squadra di D'Amico confronti quasi proibitivi se si considera che entro oggi, quarta giornata, i triestini avranno già incontrato tre delle prime quattro classificate lo scorso anno e che le prossime partite, a partire da mercoledì, invitano Bertolotti e compagni a misurarsi con le squadre più in forma del momento: Cidneo (a Brescia)

e Bancoroma (domenica in casa). Un roggio del più severo, impietoso ma che dovrebbe quantomeno fargli capire la squadra per il gruppo successivo di partite, quelle che più contano per la Bic.

Travolta in Piemonte e Lombardia da una valanga di canestri (quasi sessanta punti di passivo nelle due uscite) la squadra ha dimostrato, al di là di contingenze particolari legate alle prestazioni dei singoli, di non avere — almeno attualmente — struttura in grado da ambire a quei play-off che sono stati sventolati come obiettivo possibile da raggiungere in inizio di stagione. Le perplessità legate a un organico estremamente risicato — perplessità che hanno raffreddato e resi scettici diversi strati di sostenitori — sono ora acuite da un fatto tattico: Dietrick, con tutta la sua esperienza e la sua statura, pare prediligere troppo il gioco lontano dal canestro i-

sciando l'area calda in gestione al solo Robinson, ma più spesso ai soli avversari che vi spadroneggiano in lungo e in largo a piacimento: l'esto è

Serie A1

(4.a giornata)
MILANO: Billy-Ford (Durant e Vitolo).
PESARO: Henky-Sinudyne (Gorlatto e Zanoni).
VARESE: Cagiva-Cidneo (Montella e Baldini).
BOLOGNA: Lattesole-Berloni (Filippone e Cagnazzo).
LIVORNO: Peroni-Lebole (Martolini e Gagliardo).
ROMA: Bancoroma-San Benedetto (Pigazzi e Maurizi).
VENEZIA: Carrara-Biova (Bernardini e Bartolini).
TRIESTE: Bic-Scavolini (Teofil e Piatto).
CLASSIFICA: Berloni Torino, Cidneo Brescia, Bancoroma P. 6; Sinudyne Bologna, Billy Milano, Honky Fabriano, Cagiva Varese 4; Scavolini Pesaro, Peroni Livorno, Lebole Mestre, Lattesole Bologna, San Benedetto Gorizia, Carrara Venezia, Bic Trieste 2; Ford Cana, Biova Rieti 0.

che Trieste, ancora una volta, soccombe al rimbalzo e se in A2 il fatto in qualche modo si può rimediare, abbiamo ben visto che in A1 è invece sinonimo di retrocessione. Per cui se Dietrick non modifica il suo atteggiamento tattico, tutta la sua utilità sarebbe da ridiscutere.

In più, la squadra pare giocare troppo scialacchiata. È ovvio: tecnico nuovo, giocatori nuovi richiedono tempo per creare funzionalità; ma pur assumendo per scontato questo elemento, si deve notare che al momento esso si traduce e si trasforma anche in una gestione prassistica del gioco, meccanica, poco «visiva». Uno dei sintomi più appariscenti di questa situazione è l'enorme massa di palle perse dalla squadra di D'Amico ogni domenica, fatto che — più unico che raro — ha portato Robinson, Dietrick e Bertolotti a detenere slademmente tutte e tre le prime posizioni della speciale classi-

nica di demerito degli scialacquatori di palloni, il che si traduce in una media di quasi diciassette giochi regalati dalla Bic agli avversari per partita. Cari signori, per il gioco veloce d'accordo, ma un po' d'attenzione per favore.

Nel test Scavolini la Bic è attesa al riscatto della figuraccia offerta nella capitale del basket a tutti i soloni della disciplina che non hanno mancato subito di spuntare addosso sentenze tutt'altro che lusinghiere. Ma, ancor più, in vista di più decisivi confronti diretti-salvezza — di trovare se stessi in quell'preziosa dimensione tattica che per lei ha disegnato D'Amico e soprattutto quella grinta, quella determinazione che erano sempre della squadra di Trieste e senza cui, ci pare di poter dire tranquillamente, non solo gli tranquilli play-off, ma la stessa permanenza in A1 per lei sarebbe utopia.

Piero Trebbicani

A ROMA MOSSE A SORPRESA DI DE SISTI

Vazzoler in regia

GORIZIA — I gialloblù della San Benedetto sono attesi oggi ad un difficile esame sul campo del Bancoroma 1-2.

Serie A2

(4.a giornata)
RIETI IERI ORE 19: Napoli-Benetton (Dal Fiume e Rotondo).
UDINE IERI ORE 20.45: Udinese-Riunite (Pallonetto e Giordano) 82-73 (44-34).
FORLÌ: Brillante-Indesit (Albanesi e Tallone).
BRINDISI: Bartolini-Rapident (Garibotti e Marchi).
SIENA: Saporiti-Italcable (Paronelli e Casamassima).
VIGEVANO: Vigevaro-Farrow's (Florito e Marotto).
FERRARA: Mangiafave-Sav (Maggiore e Groth).
MARSANO: Coverjeans-Sacramora (Bianchi e Forcinella).
CLASSIFICA: Sav Bergamo, Vigevaro, Napoli 6; Mangiafave Ferrara, Brillante Reggio Emilia, Rapident Livorno, Indesit Caserta 4; Benetton Treviso, Brillante Forlì, Bartolini Brindisi, Saporiti Siena, Sacramora Rimini, Italcable Perugia 2; Coverjeans Roseto, Farrow's Firenze 0.

squadra di Valerio Bianchini, che gioca per la seconda volta davanti al proprio pubblico, dopo l'esaltante esordio anticipato contro la Ford, guida la classifica a punteggio pieno in compagnia della Berloni e del Cidneo.

Le ambizioni dei bancari per questo campionato sono notevoli. La formazione romana ha rafforzato il quintetto base con l'innesto del playmaker Wright e dell'ala Solfrini, chiamando di rincalzo nel settore pivot, già ben coperto con Polese, il friulano Delle Vedove. L'intelaiatura della compagine che può contare anche sull'altro nazionale Gialdi, sul ceccino Castellano e sull'americano Hughes, è assai solida. Non per niente, del resto, il Bancoroma è considerato un possibile outsider nel play-off per lo scudetto, alle spalle delle cinque squadre favorite d'obbligo.

Contro un simile complesso, il compito della San Benedetto appare arduo, se non impossibile. Anche la tradizione è infatti contraria. La squadra di De Sisti, che si è preparata al confronto sostenendo in settimana un colloquio con l'Apu, rifiuta tuttavia il ruolo di perdente in partenza. Il successo riportato sulla Peroni ha ridato morale agli isontini, che, proprio contro i labronici hanno mostrato di aver superato le iniziali difficoltà di ambientamento in A1.

L'incontro con il Bancoroma fornirà anche l'opportunità di verificare, meglio di quanto non si sia ancora potuto fare finora, perché il timore di sbagliare davanti al proprio pubblico è stato in certo modo condizionato dalla potenzialità della squadra e i suoi reali margini di progresso, una volta che LaGarde si sia inserito al meglio e abbia superato le difficoltà, anche psicologiche, incontrate in questi primi tre turni.

Tra l'altro, De Sisti appare intenzionato, per questa partita, a sperimentare soluzioni di schieramento diverse dal solito, chiamando in cabina di regia Vazzoler, a cui verrebbe affidato il compito non facile di opporsi alle penetrazioni di Wright.

Giancarlo Bulfini

Tra Gamba e Vinci pace fatta

MILANO — Pace fatta tra il presidente della Federbasket Enrico Vinci e l'allenatore della Nazionale Sandro Gamba dopo le polemiche di questi ultimi tempi. È stata suggellata in un colloquio di un'ora avvenuto a Milano, presente anche Cesare Rubini. Il «caso» è stato ridimensionato proprio nella città dove era nato.

Quindici giorni fa, nel corso di una conferenza stampa sui programmi della nazionale, Vinci manifestò la sua insoddisfazione per come stavano andando le cose e lanciò un avvertimento: in caso di nuove «debacle» si sarebbero potuti cambiare i colori, che avrebbero logicamente coinvolto anche l'allenatore.

Gamba ha replicato qualche giorno fa con durezza. Un chiarimento si imponeva. Ed è venuto in occasione della puntata che il presidente della Fip ha fatto a Milano per incontrare i rappresentanti della neonata Associazione giocatori (che chiede il riconoscimento federale) e della squadra azzurra (argomento del cosiddetto premio fedeltà).

«Ho chiarito la verità delle mie affermazioni che alcuni hanno riportato con estrema correttezza e che purtroppo altri hanno strumentalizzato. Mai ho negato la fiducia al signor Gamba. Lui ha preso atto della realtà delle cose», ha detto Vinci.

E le pesanti dichiarazioni dell'allenatore? «Il signor Gamba — ha risposto Vinci — forse sull'onda di certi titoli di giornali si è lasciato andare a dichiarazioni che, se avessi saputo la verità, non avrebbe fatto. Ma, come uomo, lo capisco. Se avessi fatto le affermazioni che mi sono state attribuite, se avessi detto dell'allenatore che vince o che non va, egli avrebbe avuto il pieno diritto di comportarsi così».

Inerica qualcosa questa vicenda?

«Non penso proprio. Anzi, approfittando della presenza di giocatori come Meneghin e Ferracini, ho tenuto a ribadire che la squadra azzurra ha un allenatore che gode della fiducia del presidente e della Federazione».

C. E.

IL CAMPIONE DEL MONDO HA CONCLUSO ALLA GRANDE L'ULTIMA CLASSICA - HINAULT RITIRATO

Saronni in volata nel «Lombardia»

COMO — La vittoria nel 76.º Giro di Lombardia ha colmato una lacuna nell'albo d'oro di Giuseppe Saronni e ha interrotto, dopo le vittorie negli ultimi tre anni di Hinault, De Wolf e Kuiper, il dominio straniero nella classissima di chiusura di stagione. Prendono particolare importanza per il ciclismo italiano, nel giorno della prima vittoria di Saronni nel «Lombardia», il terzo posto di Moser, il quinto di Vandt e il sesto di Baronechelli.

È mancato, tra i protagonisti più attesi, il francese Bernard Hinault sparito di scena poco dopo cento chilometri di corsa. Hinault si è ritirato nei pressi di Dervio senza una precisa ragione giustificando l'abbandono con stanchezza e con il fatto che nel gruppo di

testa c'erano due suoi compagni che potevano giocare carte buone come Jules e Fignon.

I corridori italiani hanno cercato a più riprese la vittoria: prima Baronechelli sulla salita di San Fermo, a nove chilometri dal traguardo, poi Visentini nella discesa su Oleggio, a fatto il vuoto tagliando il traguardo con due macchine e mezzo di vantaggio sul francese Pascal Juels.

poco dopo lo striscione dell'ultimo chilometro e subito Saronni si è messo in seconda posizione nella pattuglia per preparare lo sprint.

Il campione del mondo è uscito dalla scia di Kuiper ai 300 metri e, tutto solo sulla destra, ha fatto il vuoto tagliando il traguardo con due macchine e mezzo di vantaggio sul francese Pascal Juels.

gregario della Renault che vendicava così il ritiro del suo capitano Hinault.

1) Saronni che ha percorso i 251 chilometri del percorso in 6 ore 5' 27", alla media di 49,754; 2) Pascal Juels (Fra); 3) Francesco Moser; 4) Jean Luc Vanderbrugghe (Bel); 5) Alfio Vandi; 6) Gianbattista Baronechelli; 7) Jean Mari Grezet (Svi); 8) Hubert Sels (Svi); 9) Claude Criquellion (Bel); 10) Henne Kuiper (Ola).

Bernard Hinault si è ritirato al 111.º chilometro nei pressi di Dervio.

■ RUGBY — Il sudaficano terza linea degli «Springboks», Robert Louw, è arrivato ieri mattina all'Aquila accompagnato dal dirigente della Scavolini rugby che sono andati a prenderlo all'aeroporto romano di Fiumicino.

Karate: istruttori

La Federazione Italiana karate e discipline associate ha indetto una serie di corsi, affidati all'organizzazione del Comitato regionale, per la formazione di istruttori di provata capacità tecnica.

A far parte del corpo docente dei corsi regionali sono stati chiamati due appassionati triestini con una pluriennale esperienza in questo settore. I due commissari tecnici regionali sono Savino Miletto per il karate e Franco Azzarelli per lo stile Shotokan.

Le materie di studio di detti corsi sono molteplici e comprendono anatomia, fisiologia, psicologia, teoria e metodologia dell'allenamento, preparazione fisica e, naturalmente, insegnamento del karate. Il grado minimo per il conseguimento della qualifica di aspirante istruttore è la cintura nera 1.º dan. Il candidato, inoltre, dovrà aver compiuto il diciottesimo anno.



Saronni taglia vittorioso il traguardo del «Lombardia» (Ansa)

UN'INIZIATIVA DEL C.S.I.

Sport e divertimento

Il Consiglio provinciale del Csi avvia un Centro di formazione sportiva giovanile con un corso basato su giochi e attività preparatorie allo sport, e programmata in due cicli: uno per i bambini dai 6 agli 8 anni e l'altro con fanciulli dagli 8 ai 10 anni.

L'obiettivo principale del Centro di formazione sportiva è quello di avviare i ragazzi a una educazione psicomotoria. Il ragazzo viene cioè guidato a conoscere se stesso, le sue capacità e a esprimersi attraverso la dinamica del gioco, nella più vasta gamma delle sue espressioni. Infatti è il gioco una delle poche attività che il fanciullo conosce e sappia usare.

Perché lo sport in età giovanile deve essere fatto con impegno, ma anche divertendosi senza fossilizzarsi su di una sola specialità. È importante, cioè, sviluppare il maggior numero di coordinazioni possibili creando un «contorno in banca» di capacità motorie a cui poter ricorrere nelle più svariate situazioni della vita e nelle attività sportive in particolare. Prevenire la specializzazione precoce e quindi il logorio fisico e psicologico, prevenire l'ignoranza e la cattiva informazione nello sport da parte degli atleti, genitori e tecnici, nella convinzione che lo sport è anche «cultura», questi gli obiettivi che ispirano l'iniziativa.

In questo quadro l'attività avrà un carattere esclusivamente ludico-formativo con esclusione di preoccupazioni sia tecniche che competitive; i ragazzi saranno indirizzati all'apprendimento dei vari gesti e movimenti polisportivi, mediante convenienti utilizzazioni dei «giochi sportivi».

Per informazioni e iscrizioni al Centro di formazione sportiva giovanile gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Csi, via Valdivito 40, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30 (telefono n. 652772).

ATLETICA: I PROVINCIALI CADETTI PROVE MULTIPLE

Zarattini e Ciulav campioni

Emanuele Zarattini (San Giacomo) e Jadranka Ciulav (Bor) si sono aggiudicati il campionato provinciale prove multiple cadetti e cadette di atletica leggera svoltosi nei giorni scorsi allo stadio Grezar. Se l'atletica della Bor ha dominato la sua gara, altrettanto non si può dire del quindicesimo della società del cavalier Crasso che fino all'ultima prova si è visto contendere il successo da Stefano Cilicar (Marathon).

Le prove multiple comprendono quattro specialità: 80 metri piani, lungo, lancio del giavellotto e 1200 per i maschi, le stesse prime tre prove più 1600 piani per le femmine.

Risultati. Cadetti: Emanuele Zarattini (San Giacomo) 1981 (9'8" - 80 m; 5:22 lungo; 28,64 giavellotto; 4'11"4 1200 m; 2) Stefano Cilicar (Marathon) 1986 (10'2" - 5:13; 25,14; 3'30"8; 3) Diego D'Accolti (Preventor) 1857 (9'5" - 5:56; 21,72; 4'23"5; 4) Marco Bergamo (Csi) 1839 (9'8" - 5:55; 25,34; 4'28"6; 5) Massimo Grandi (Altobianco) 1713

(10'1" - 4:54; 19,64; 3'37"9; 6) Mario Cogliati (Csi) 1603 (10'0" - 5:22; 4'21"5).

Cadette: 1) Jadranka Ciulav (Bor) 2087 (11'1" - 4:24; 27,52; 2'02"9 nel 600 piani); 2) Renata Rossi (Edera) 1699 (10'2" - 4 m; 7,92; 1'57"3; 3) Veronika Gerdol (Bor) 1573 (12'4" - 4,19; 20,26; 2'00"7); 4) Antonella Aprea (Csi) 1497 (11'1" - 4,05; 7,62; 2'00"8); 5) Laura Makovec (Edera) 1439 (11'3" - 3,86; 13,54; 2'02"3; 6) Michela Bar (Csi) 1426 (11'3" - 3,95; 16,50; 2'14"4).

Iscrizioni anche alla partenza.

Cicloturistica

Circa duecento ciclomotori animeranno la «I triestini su rodo», cicloturistica organizzata dall'Us Acil che prenderà il via stamane alle 9.30 (raduno 8.30) da piazza Unità e che si concluderà nella medesima piazza dopo un percorso di 50 chilometri che toccherà Opicina e Aurisina.

Velocità media 25 km/ora circa; ammesso ogni tipo di bici. Iscrizioni anche alla partenza.

Campionati di società di corsa e marcia

ROMA — Oggi a Torino e Ocina si concludono, rispettivamente, i campionati italiani di società di corsa e di marcia. Nel capoluogo torinese la chiusura sarà affidata alla prima maratona, che — grazie alla partecipazione di atleti stranieri — avrà anche il crisma dell'internazionalità.

La gara comincia alle nove da piazza San Carlo e avrà anche un traguardo intermedio, quello della maratona al km 21,097. Qui si fermeranno alcuni fra gli atleti più noti, cioè Pizzolatto, atteso dall'impegno della maratona di New York il 25 ottobre. Basiliana, Fiambianchi e Giuseppe Gerbi che è il campione italiano della maratona.

Favoriti nella corsa al titolo sono gli atleti del Cus Ferrara Champion.

In poche righe

Pallavolo: Urss mondiale

BUENOS AIRES — Una partita deludente. Praticamente hanno giocato solo i sovietici, mentre i brasiliani, a parte i minuti iniziali del terzo set sono stati l'ombra di quanto avevano mostrato finora. Giocando concentrati ed eseguendo alla perfezione i loro abituali schemi geometrici, i sovietici guidati da un brillantissimo Zajtsev, non hanno faticato ad avere ragione degli avversari per 3-0 (15-3, 15-4, 15-5). In 21 minuti nel primo set, in 17 nel secondo e in 30 nel terzo. I brasiliani hanno sbagliato ben 10 servizi, il solo che si è salvato in tanto disagio è stato Dal Zotto. I sovietici, al solito tutti fortissimi, decisamente sono ancora imbattibili.

Nella finale per il terzo posto l'Argentina ha battuto il Giappone 3-0 (16-14, 15-11, 15-11), in quella per il quinto la Bulgaria ha superato la Polonia 3-1 (15-10, 3-15, 15-6, 15-7).

L'Italia è stata sconfitta per 3-0 (15-10, 15-5, 15-6) in quella per il 13.º degli Stati Uniti. Gli americani si sono rivelati molto forti e hanno prevalso sugli azzurri per il loro miglior gioco d'attacco.

Rosi conserva titolo Welters

PERUGIA — Gianfranco Rosi, di Assisi, ha conservato il titolo italiano del peso welters battendo per intervento medico all'inizio della settima ripresa il brasiliano, neutralizzato italiano, Evandro Costa Azevedo.

Combattimento di notevole cadenza agonistica: l'arresto del match da parte del medico federale Angeli è stato motivato da una ferita alla fronte, riportata da Azevedo a metà del quarto round. Fino allora, peraltro, il campione italiano aveva mostrato le carte migliori.

Bene le azzurre ai mondiali «470»

ACAPULCO — Lo scafo italiano di Anna Bacchiaga e Monica Nive conduce la classifica provvisoria dei campionati mondiali femminili di vela riservati alla classe olimpica «470». Le due azzurre, in testa con 10 penalità, precedono le francesi Christine Brian e Claire Fontaine e le sorelle canadesi Johana e Siena Kid. Nella classe laser è in testa la svedese Mariet Sudersom.

Sci nautico: bronzo ai giochi

Nella Rappresentativa Regionale Friuli-Venezia Giulia di Sci Nautico che si è recata il 7-9 u.s. a Castelgandolfo a disputare le finali nazionali dei Giochi della Gioventù, la triestina Sara Giorgini si è aggiudicata la medaglia di bronzo.

Programmazione al tennistavolo Ts

Atleti, allenatori e dirigenti del Gruppo sportivo Tennistavolo Trieste si ritroveranno lunedì, alle 19, nella sede di via Colonna 5. Il sig. Ciliani, che tramite la propria ditta «Centrodice» sponsorizza la società, e gli allenatori Barilli e Peterlini, illustreranno i programmi per la stagione 1982-83. Interverrà il presidente del Comitato regionale della Fisi, Fabiani, mentre sono invitati tutti gli appassionati triestini di tennistavolo.

Il «caldierone» dell'Adria

Grande festa alla Stc Adria per la chiusura della 105.ª stagione sportiva con il classico «caldierone». Dieci iole a 4 con tim. si sono date battaglia all'ultima palata. La vittoria è arrisa all'equipaggio formato da Cignini, Novacco, Dell'Aquila, Rados, tim. Maraspin, buoni secondi Spanghero, Frizzi, Toffoli, Piazzolla, tim. D'Attoma.

In sede sono stati festeggiati e premiati, alla presenza di numerosissimi soci, per meriti sportivi i vice campioni d'Italia Giulio Scarpa singolo senior, Claudio Spanghero singolo junior, e Enrico Cignini, distintosi tra gli allievi regionali in campo nazionale. La coppa disciplina è stata assegnata ai risultati sportivi è risultata: MASCHILE: 1) Mazzari, 2) Rebbi, 3) Viola, 4) Fattori, 5) Marini, 6) Virili, 7) Bacci. FEMMINILE: 1) Furlan, 2) Petrovic, 3) Maria, 4) Superina.

Caldierone della Canottieri Ts

Si è svolto il tradizionale Caldierone della Canottieri Trieste su un percorso di mille metri. Hanno gareggiato, sorteggiati fra tutti i soci, giovanissimi, meno giovani e veterani. Ha vinto l'equipaggio formato da Silvio Falceri, Amerigo Borri, Marco Zennaro, Riccardo Variola e Michele Zonta.

Pescasportiva Gs Silenzioso

Organizzata dal Gs Silenzioso di Trieste si è svolta una gara sportiva di pesca riservata alle Tre Venezie. Con l'assistenza degli arbitri Toffolotti e Nadalutti. Al molo Bersaglieri è stato fatto il controllo della pesca e la classifica è risultata: MASCHILE: 1) Mazzari, 2) Rebbi, 3) Viola, 4) Fattori, 5) Marini, 6) Virili, 7) Bacci. FEMMINILE: 1) Furlan, 2) Petrovic, 3) Maria, 4) Superina.

ANTICIPO PALLAMANO
Cividin - Teramo 29-29

Oggi a Trieste

CALCIO

Promozione
Fonziara-Orcenico, via Flavia, ore 14.30.
Edile Adriatica-Pro Cervignano, via Sando, ore 14.30.

Prima categoria
Porto-Sangiorgina, Prosecco, ore 14.30.
Fortitudo-Stock, Muggia, ore 14.30.

Costalunga-Corno Rosazzo, San Sergio, ore 14.30.

Seconda categoria
Campanelle-C.G.S., Campanelle, ore 14.30.

Kras-Campi Elisi Prisco, Rupingrande, ore 14.30.

Domio-Isanzo San Pier d'Isonzo, Domio, ore 14.30.

Opicina-Giarolav, via Alpini, ore 14.30.

San Marco Silihana-Libertas, Villaggio del pescatore, ore 14.30.

Gaja-Muggesana, Padriciano, ore 14.30.

Zarja-Primorje, Basovizza, ore 14.30.

Zaule-Opicina Supercell, Aquilina, ore 14.30.

Giovanissimi regionali
Triestina-Monfalcone, Guardafiume, ore 10.30.

Chiabrola-Sangiorgina, Campanelle, ore 10.30.

Fortitudo-Costalunga, Prosecco, ore 10.30.

BASKET MASCHILE
Serie A1
Bic Trieste-Scavolini, palasport, ore 17.30.

Serie D
Barcolana-Itala San Marco, palasport di via della Valle, ore 11.

Torneo
«Città di Trieste»
CATEGORIA JUNIORES: Inter 1904-Libertas, palasport, ore 10; Stella Azzurra-Don Bosco, via della Valle, ore 11; Scoglietto-Alabarda, via dello Scoglio, ore 11.

CATEGORIA CADETTI: Servolana-Scoglietto, Servola, ore 9; Barcolana-Libertas, via della Valle, ore 9; Inter 1904-Konovel, palasport, ore 12.

CATEGORIA ALLIEVI: Ferroviario-Grandi Motori, viale Miramare, ore 11.30; Ginnastica Triestina-Don Bosco, via Ginnastica, ore 11; Servolana-Libertas, Servola, ore 11.

MOTOCICLISMO

Campionato provinciale di Trial. Organizza il Mc Parloti. Zona antistante la Grandi Motori. Partenza ore 10 da San Dorlito della Valle.

PALLAMANO MASCHILE

Serie B
Trieste-Ts Ancona, palasport, ore 11.

IPPICA

Corse al trotto ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.30.

ATLETICA LEGGERA

Seconda prova «Palo del rion» lungo le vie di Servola. Ritorno alle 14.30 al bar De Marchi di Servola.

A PORDENONE DA MARTEDÌ A DOMENICA

«Pista»: europei junior

Martedì prossimo inizieranno a Pordenone i campionati europei di hockey su pista per la categoria juniores. Alla manifestazione hanno aderito nove paesi i quali daranno vita a un girone unico che si concluderà domenica 24.

Il commissario tecnico della nazionale italiana, Gianni Massari, ha convocato per questa sera a Pordenone i seguenti dieci giocatori: Portogallo (Trisino); difensori: Peroni (Giovannazzo), Marmu-Vestito (Modena), Debbi (Amatori Modena), Debbi (Corradini), Dal Lago (Trisino); al: Mariotti (Follonica), Bernardini (Prato), Caretti (Modena), Meroni (Zoppas Pordenone).

Assistiti dai tecnici Battistella e Ragatti i convocati completeranno la preparazione alla quale parteciperanno Spagna (campione uscente), Portogallo, Francia, Belgio, Italia, Gran Bretagna, Germania Occidentale e Svizzera.

Nell'ambito del campionato europeo di hockey su pista, il

22 ottobre si terrà a Pordenone una riunione della Confederazione europea di roller skating (Cers).

Questo è il calendario ufficiale del campionato.

Martedì 19: ore 19: Inghilterra-Belgio; 20: Spagna-Francia; 21: ITALIA-Olanda; 22: Portogallo-Germania.

Mercoledì 20: ore 9: Francia-Inghilterra; 10: Germania-Olanda; 11: Svizzera-Spagna; 12: Portogallo-Belgio; 19: Olanda-Svizzera; 20: Germania-Spagna; 21: Francia-Portogallo; 22: ITALIA-Inghilterra.

Giovedì 21: ore 19: Inghilterra-Svizzera; 20: Belgio-Germania; 21: ITALIA-Francia; 22: Spagna-Portogallo.

Venerdì 22: ore 9: Inghilterra-Spagna; 10: Francia-Svizzera; 11: Portogallo-Olanda; 12: ITALIA-Belgio; 13: Germania-Francia; 20: Inghilterra-Belgio; 19: Francia-Belgio; 20: Svizzera-Germania; 21: Spagna-Olanda; 22: ITALIA-Portogallo.

Domenica 24: ore 15: Inghilterra-Germania; 16: Olanda-Belgio; 17: Svizzera-Portogallo; 18: ITALIA-Spagna.

Continuaz. dalla 18.a pagina

QUADRIFOGLIO VIALE magazzino libero adatto deposito 10 mq 22.000.000. 63.11.71. 1222

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI magazzino libero 193 mq altezza 3,30 ampio passo carraio uffici servizio 112.000.000. 63.07.74

QUADRIFOGLIO RAFFAEL LO SANZIO magazzino libero 75 mq con retrotetto ufficio servizio 34.000.000. 63.07.75

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia recentissimo signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi posto macchina 74.800.000 più 25.000.000 mutuo. 1222

RABINO telefono 762081 vende viale D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzi posto macchina 37.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero bellissimo appartamento adiacenze via Crispi (via Bruner) saloncino 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 77.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Bonomo (adiacenze via Giulia) camera cucina servizio con doccia 23.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile e vista mare Grotta (via del Beniamino) saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo box auto giardino condominiale 114.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Vico (via Bramante) 2 camere cucina bagno 37.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Baimonti recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 41.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero meravigliosa vista mare adiacenze via dell'Istria (via Cigotti) salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 57.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Stazione (via Bocaccio) soggiorno camera cucina bagno 19.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze San Giacomo (androna Colombo) cucina 2 camere bagno terrazzo riscaldamento 47.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Commerciale attico con mansarda stupenda vista mare salone cucina 5 camere doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina terrazzo 248.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libera casetta 2 camere cucina servizio ingresso ripostiglio 200 mq giardino 37.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero monolocale adiacenze Università (vicolo Castagneto) ingresso camera cucinotto bagno 28.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile ultimo piano adiacenze Strada per Longera (via Canciani) saloncino camera cucina bagno terrazzo posto macchina garage giardino condominiale 63.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucina bagno 49.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero da ristrutturare adiacenze piazza Garibaldi (via Caccia) salone 4 camere cucina bagno 39.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libera da ultimare Muggia (via Colarich) villa salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzi garage giardino 119.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (via delle Doce) camera cucina bagno 17.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende Marina (via Diaz) signorile saloncino 2 camere cucina bagno 19.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Donizetti) in signorile stabile adatto anche uso ufficio salone 2 camere 2 cucine 2 bagni doppi servizi complessivi 200 mq 144.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta via dell'Eremita vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo box auto 93.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Costalunga (via Fraga) libero camera cucina bagno 45.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende via Pocheidi (adiacenze largo Barriera) soggiorno 2 camere cucina bagno 31.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende recente via Flavia soggiorno camera cucina bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento 31.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattari salone 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 61.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero economicissimo adiacenze via Rossetti (via Galilei) camera cucina bagno 15.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Gepa) saloncino 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 61.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattari (adiacenze via Rossetti) 2 camere cucina doppi servizi soffitta 57.200.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (piazza Cigotti) salone 2 camere cucina bagno complessivi 130 mq giardino condominiale 94.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Ghirlandato saloncino camera cucina bagno terrazzo 64.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via del Ginestre soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo posto macchina 66.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia rimesso a nuovo saloncino 2 camere cucina doppi servizi asfalto riscaldamento autonomo 110.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Ghego) circa 240 mq soggiorno 6 camere cucina bagno 199.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende Muggia recentissima villa bifamiliare con meravigliosa vista sul golfo composta da: 2 saloni 2 cucine 5 camere doppi servizi terrazzi scantinato cantina soffitta terreno di 1100 mq 288.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende Grado Pineta libero recente ammobiliato soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento posto macchina 54.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero Grado Pineta recente ammobiliato soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento posto macchina 52.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via San Doroteo zona industriale 640 mq coperti altezza m. 6 cubatura 3.775 metri cubi. Trattative riservate. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero luminoso piano alto, cucina camera salone terrazzo bagno due ripostigli casa rezza 13.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Maurizio (adiacenze piazza Ospedale) soggiorno 3 camere cucina servizio terrazzo 36.300.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende Malchina in casetta 2 camere cucina bagno 14.800.000 saloncino 2 camere cucina bagno 39.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente centrale (via Matteotti) soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 39.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Giardini Pubblici (via Pietro Nobile) appartamento di ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 54.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via 7800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile in palazzina Villa Opicina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 99.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Pascoli libero camera cucina bagno 7.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libera recente stupenda villa Padriciano su tre piani totali 170 mq più 1800 mq terreno. Trattative riservate. 1222

RABINO telefono 762081 vende via Pascoli salone 3 camere cucina doppi servizi 42.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Baimonti (via Pinguente) box 16.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Ronchella (Servola) camera cucina bagno 39.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Rossetti (via Caccia) camera cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 136.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Rossi (adiacenze via Flavia) grande salone camera cucina bagno terrazzo 66.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende terreno ineditabile strada per Rupinello (Sgonico) di 9.150 mq 29.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria (via Rivalto) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 53.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libera casa via Flavia soggiorno camera cucina bagno veranda scantinato con possibilità altro appartamento riscaldamento autonomo 820 mq di terreno recintato 178.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero Servola (via Soncini) soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina 43.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Fabio Severo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 58.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor (piazza della Valle) 2 camere cucina servizio ripostiglio 23.500.000 più 16.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via San Zenone) recente 2 camere cucina bagno terrazzo 42.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero Sistiana recentissimo signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno giardino pensile posto macchina 99.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente centralissimo viale D'Annunzio) salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzi riscaldamento 127.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende via Cologna soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 35.300.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende terreno agricolo S. Doroteo della Valle circa 1200 mq 8.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Foscato soggiorno camera cucina servizio 34.300.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende terreno ineditabile strada per Rupinello (Sgonico) di 9.150 mq 29.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (corso Italia) locale d'affari circa 150 mq altezza metri 4,60 335.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero Rolano (via Saltuari) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 63.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Tintoretto (adiacenze via Sanzio) luminosissimo 2 camere cucina bagno terrazzo 63.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo (via Vespucci) camera cameretta cucina bagno ripostiglio doccia riscaldamento autonomo 52.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Valmaura soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo 61.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero in signorissima l'epoca adiacenze via dell'Eremita (via Valussi) salone con caminetto 3 camere cameretta cucina doppi servizi mansarda di 150 mq box giardino proprio 300 mq 178.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Valmaura recente soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno terrazzo 52.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente ipodromo (via del Molino a Vapore) cucina cucinotto bagno terrazzo 69.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende via Molino a Vapore cucina bagno 16.900.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via del Rivo) economicissimo camera bagno e cottura servizio 9.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Baimonti (via Farenza) recente camera cucinotto bagno terrazzo cantina 34.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero giapponese industriale San Doroteo zona industriale 640 mq coperti altezza m. 6 cubatura 3.775 metri cubi. Trattative riservate. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero luminoso piano alto, cucina camera salone terrazzo bagno due ripostigli casa rezza 13.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via 7800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Maurizio (adiacenze piazza Ospedale) soggiorno 3 camere cucina servizio terrazzo 36.300.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende Malchina in casetta 2 camere cucina bagno 14.800.000 saloncino 2 camere cucina bagno 39.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente centrale (via Matteotti) soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 39.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Giardini Pubblici (via Pietro Nobile) appartamento di ingresso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 54.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via 7800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile in palazzina Villa Opicina salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 99.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Pascoli libero camera cucina bagno 7.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libera recente stupenda villa Padriciano su tre piani totali 170 mq più 1800 mq terreno. Trattative riservate. 1222

RABINO telefono 762081 vende via Pascoli salone 3 camere cucina doppi servizi 42.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Baimonti (via Pinguente) box 16.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Ronchella (Servola) camera cucina bagno 39.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Rossetti (via Caccia) camera cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 136.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Rossi (adiacenze via Flavia) grande salone camera cucina bagno terrazzo 66.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende terreno ineditabile strada per Rupinello (Sgonico) di 9.150 mq 29.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria (via Rivalto) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 53.800.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libera casa via Flavia soggiorno camera cucina bagno veranda scantinato con possibilità altro appartamento riscaldamento autonomo 820 mq di terreno recintato 178.000.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero Servola (via Soncini) soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina 43.500.000. 1222

RABINO telefono 762081 vende libero via Fabio Severo soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 58.500.000. 1222

Fabio Demasi
di anni 24
Il giorno 14 ottobre è venuto a mancare al nostro affetto

Il giorno 13 ottobre sono improvvisamente mancati, per tragica disgrazia, la nostra cara mamma

Anna Rusgnach ved. Minca
e il nostro caro fratello

Fabio Minca
Ne danno il doloroso annuncio a DRIANA e PINO ed il nipotino CRISTIAN.

I parenti tutti piangono la loro scomparsa.

Le esequie avranno luogo martedì 19 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo quanti parteciperanno al nostro dolore.

Non fiori ma elargizioni prof.

«Associazione italiana ricerca cancro», via Durini 5, Milano.

Trieste, 17 ottobre 1982

I colleghi della Casa San Domenico partecipano al lutto del collega GIORDANO.

Trieste, 17 ottobre 1982

IL LLOYD TRIESTINO, colpito profondamente dal tragico avvenimento che ha repentinamente stroncato la giovane vita del proprio impiegato

Fabio Minca
assieme a quella della sua mamma, partecipa al dolore dei familiari, ricordando la collaborazione da lui data alla Società per oltre un decennio.

Trieste, 17 ottobre 1982

Gli amici e colleghi dell'agenzia Trieste del Lloyd Triestino partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1982

Partecipano al lutto gli amici: FRANCESCO VEGHIA, GIAMPIERO MONTANARI, ALDO SABADIN, FULVIO FORTI, ROBERTO SANTIC, PIERO PELLIZON, PAOLO PAOLINI, LUCIO TULLI, TULLIO GIANNI, LUCIANO RONDINI, UMBERTO FACCIOTTO, WILMA TREVISAN, GIORDANO FABRIS, LINO SACCHETTI, MICHELE CURCI, VIVIANA SONZIO, ELVINO STUPARICH.

Trieste, 17 ottobre 1982

Il Consiglio d'azienda CGIL-CISL-UIL del LLOYD TRIESTINO partecipa al lutto per la tragica scomparsa del collega

Fabio
Trieste, 17 ottobre 1982

IL GRUPPO SPORTIVO LLOYD TRIESTINO fraternamente addolorato partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

Fabio
Trieste, 17 ottobre 1982

Partecipa con immenso dolore alla tragica scomparsa di

Fabio
l'amico LUCIANO che Lo ricordate sempre.

Trieste, 17 ottobre 1982

Partecipano al lutto le famiglie NICOLÒ MINCA, LOSURDI e GASPERINI.

Trieste, 17 ottobre 1982

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Ludmilla Krizaj
A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il suo SLAVKO unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, a suor BRUNILDE, a don MARIO e al personale del II Lungodegenti.

Trieste, 17 ottobre 1982

Tre anni sono lunghi, per noi che li ricordiamo. La bontà che accendeva il tuo sguardo la tua giovinezza ci facevano sentire più vivi. Ora la tua presenza ci aiuta ad essere migliori.

Mamma, papà, sorelle, nipoti, cognati e zii.

Trieste, 17 ottobre 1982

Continuata in ultima pagina

Fabio
Ne danno il doloroso annuncio i genitori, la sorella e il nipote.

I funerali seguiranno domani lunedì 18 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1982

Ciao

Fabio
Ti ricorderemo: RITA, ROBERTO, TIZIANA, FABRIZIO, LUCIO, DANIELA, LAURA, ROBERTO, RENZO, PIERO, SANDRA, MAURIZIO, GIANFRANCO, MASSIMO, PAOLA, CINZIA, FULVIO, RICCARDO, GIANNI, PIERO, DONATELLA, BORIS, OSCAR.

Trieste, 17 ottobre 1982

Ciao

Fabio
Rimarrà per sempre nel mio cuore.

La tua amica CHRISTIANA

Trieste, 17 ottobre 1982

Partecipano al lutto gli ex compagni di scuola CRASNA, FERLUGA, MALFASSI.

Trieste, 17 ottobre 1982

Amici, colleghi e superiori del Settore Tecnico ITALCANTIERI partecipano con costernazione e profondo rimpianto al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Fabio Demasi
Trieste, 17 ottobre 1982

Nella pace del Signore ha raggiunto gli amati genitori la

PROF. DOTT. Laura Fronza
Ne danno il mesto annuncio i parenti.

Dopo la S. Messa celebrata lunedì 18 corrente alle ore 11.30 nella Chiesa di S. Antonio Taurinuro, la cara Estinta verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1982

Il giorno 14 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Zoré ved. Fetter
Addolorati lo annunciano i figli DORA, MARIO e FABIO con le rispettive famiglie la nipote FRANCA con il marito PIERO e i figli ALESSANDRA e FULVIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 9.00 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1982

Partecipano al lutto i nipoti: IRMA, GIGETTA, NUCCI, SILVIO e famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1982

Il giorno 14 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Marinaz
Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Comunale
Ne danno il mesto annuncio la moglie, la figlia, la mamma, la sorella, il cognato unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 1982

Il personale tutto dei Telefoni di Stato partecipa con profondo dolore unito alla famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1982

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la madre, il fratello, la cognata, la nipotina, le famiglie BULFON ANTONIO, BULFON ALBINO, PALCICH e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1982

I familiari di

Antonio Zago
annunciano che la salma verrà traslata da Trieste al cimitero di Capodistria mercoledì 20 ottobre 1982, alle ore 9.

Trieste, 17 ottobre 1982

Si è spenta

Sofia Cossutta
Danno il triste annuncio i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 12 dall'Ospedale maggiore direttamente al nostro caro.

S. Croce, 17 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO
Commissi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Francesco Dapas
ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini.

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 19.10.82 alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo dei Paoli.

I familiari

Stefano Bratoz
ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini ed hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie BRATOZ, STRANI, LUCATELLI

Trieste, 17 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Narciso Scalembra
grati ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Aldo Vogrig
ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 1982

Nel sesto mese tristissimo della scomparsa di

Livio Stulle
la mamma, la moglie e parenti tutti lo ricordano con infinito amore ed immenso rimpianto.

Trieste, 17 ottobre 1982

Armando Franzin
Cavaliere della Repubblica
Decorato
della medaglia mauriziana
e medaglia d'oro al merito di lungo comando

Ne danno l'annuncio la moglie MARCELLA, i figli MANUELA e LUCIO, il genero, la nuora, i nipoti MASSIMO, FABRIZIO e MAURO ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutti coloro che gli sono stati vicini nel periodo della malattia e negli ultimi istanti di vita.

I funerali si terranno a San Sino di Livorno oggi domenica 17 alle ore 16.00.

Trieste, 17 ottobre 1982

Costernati partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Armando Franzin
— MARIAPA e LUIGI CAT-TARUZZA
— TERESA CAPUTI

Trieste, 17 ottobre 1982

Rimpiangono il caro amico maresciallo le famiglie:

— MONTELEONE
— STANTE
— PORCEDDU

Trieste, 17 ottobre 1982

Il giorno 14 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Zoré ved. Fetter
Addolorati lo annunciano i figli DORA, MARIO e FABIO con le rispettive famiglie la nipote FRANCA con il marito PIERO e i figli ALESSANDRA e FULVIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 9.00 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1982

Partecipano al lutto i nipoti: IRMA, GIGETTA, NUCCI, SILVIO e famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1982

Il giorno 14 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Marinaz
Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pietro Comunale
Ne danno il mesto annuncio la moglie, la figlia, la mamma, la sorella, il cognato unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 1982

Il personale tutto dei Telefoni di Stato partecipa con profondo dolore unito alla famiglia.

Trieste, 17 ottobre 1982

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la madre, il fratello, la cognata, la nipotina, le famiglie BULFON ANTONIO, BULFON ALBINO, PALCICH e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1982

I familiari di

Antonio Zago
annunciano che la salma verrà traslata da Trieste al cimitero di Capodistria mercoledì 20 ottobre 1982, alle ore 9.

Trieste, 17 ottobre 1982

Si è spenta

Sofia Cossutta
Danno il triste annuncio i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 12 dall'Ospedale maggiore direttamente al nostro caro.

S. Croce, 17 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO
Commissi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Francesco Dapas
ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini.

Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 19.10.82 alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Vincenzo dei Paoli.

I familiari

Stefano Bratoz
ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini ed hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie BRATOZ, STRANI, LUCATELLI

Trieste, 17 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Narciso Scalembra
grati ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Aldo Vogrig
ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 1982

Nel sesto mese tristissimo della scomparsa di

Livio Stulle
la mamma, la moglie e parenti tutti lo ricordano con infinito amore ed immenso rimpianto.

Trieste, 17 ottobre 1982

Marcello Sancin
Vigile Urbano a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipote, il fratello, le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. DAMIANO CAFAGNA, ai Medici e Personale della II Geriatria.

Trieste, 17 ottobre 1982

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Beader
Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, la figlia ILLIANA, il figlio SERGIO con CORINA, il genero PIERO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 19 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1982

Ciao

nonno
Ricordandoti sempre.
Il nipote PAOLO

Trieste, 17 ottobre 1982

Il 15 ottobre è mancata al nostro affetto

Margherita Legovich ved. Spalletti (Ita)
Castellieri di Visinada

Ne danno il triste annuncio la sorella LISA, il fratello GIOVANNI, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 17 ottobre 1982

Partecipano al lutto i condomini di via Massimo D'Azeglio 23.

Trieste, 17 ottobre 1982

Dopo lunga sofferenza si è spenta

Caterina Marsi ved. Scher (Cheba)
Ne danno il triste annuncio i fratelli GIORGIO e PINO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il medico curante dott. PILATO, la Direzione e il personale tutto dell'ECA di Muggia, un grazie particolare vada alle suore e ai membri dell'Azione Cattolica per il bene fatto.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Eca di Salita Ubal dini per il Duomo di Muggia.

Muggia, 17 ottobre 1982

Il 12 ottobre è mancata

Norma Fragiocomo in Vicario
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla cognata LINA per le sue amorevoli premure.

Trieste, 17 ottobre 1982

Commissi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Olimpia Cian ved. Polacco
ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al direttore provinciale e personale tutto dell'Amm. P.P.T.T.

ERMARNO e LAURA POLACCO

Trieste, 17 ottobre 1982

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Amedea Busich ved. Blason (Milla)
commissi ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 17 ottobre 1982

Nel II anniversario della scomparsa della cara

Anna Maria Spadaccino in Pahor (Anita)
La ricordano con amore e affetto tutti i suoi cari.

Trieste, 17 ottobre 1982

20.10.79 — 20.10.82
In ricordo di

Orano Postogna
verrà celebrata una S. Messa mercoledì 20 alle ore 18 nel Duomo di Muggia.

La famiglia

Muggia, 17 ottobre 1982

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CALABRIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) - Trieste
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.15 Portogruaro (si effettua dal 18/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo).
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (VLAB Mosca - Roma 12) - I e II cl. Trieste - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; VLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cucette I e II cl. Trieste - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex Venezia S.L. - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M. - Roma - Trieste - Trieste - C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette I e II cl. - Catania e Palermo, cucette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.08 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cucette I e II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex S. Impugnato - Venezia S.L. - Roma - Milano - Lamb. Domodossola - Parigi (cucette I e II cl. Trieste - Parigi; VLAB Venezia - Parigi; cucette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cucette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e del 26/9/82 anche cucette II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cucette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.20 D Venezia S.L.
6.23 L Portogruaro (si effettua dal

ESTERI

CON UN RAGGIO D'AZIONE DI OTTOMILA CHILOMETRI E 12 TESTATE

Mosca: un sommergibile lancia quattro super-missili nucleari

Gli ordigni potranno essere sparati dai «sub» più grandi del mondo: i «Typhoon»

WASHINGTON — Il missile sovietico di tipo più avanzato tra le armi destinate in dotazione ai sommergibili ha superato in pieno il collaudo giudicato significativo dagli esperti americani: quattro esemplari della micidiale arma lanciati in rapida successione hanno raggiunto bersagli situati a migliaia di chilometri di distanza l'uno dall'altro.

Specialisti americani stanno attualmente studiando i dati raccolti dai servizi segreti sull'ultimo esperimento sovietico al fine di accertare l'entità dei progressi realizzati dal Cremlino nello sviluppo e nella messa a punto del missile. L'ordigno, denominato «SSN-20», ha un raggio d'azione di circa ottomila chilometri ed è in grado di portare un «grappolo» di ben 12 testate nucleari.

Gli esperti americani ritengono che l'«SSN-20» sarà installato sui nuovi, giganteschi sommergibili sovietici, denominati «Typhoon». Ogni unità di questo tipo sarà dotata di 20 missili «SSN-20» che hanno un raggio d'azione superiore a quello dei missili «Trident» americani, i più sofisticati di cui attualmente dispongono i sommergibili statunitensi.

Nell'esperimento sovietico di questi giorni i quattro missili sono stati lanciati in successione da un sommergibile situato nel Mar Bianco, all'estremo Nord: due ordigni hanno raggiunto la penisola di Kamchatka e altri due una zona bersaglio ubicata nell'Oceano Pacifico a Est dell'isola di Midway.

Agli inizi della settimana, l'Unione Sovietica aveva annunciato l'interdizione al traffico navale e aereo di una

Giustiziato in Urss un rapinatore

MOSCA — Benché non si fosse macchiato del sangue delle sue vittime, il capo di una grossa banda di rapinatori che terrorizzava le campagne della Georgia è stato condannato a morte e giustiziato.

La durissima condanna — si apprende dal quotidiano di Tbilisi «Zaria Vostoka» — è stata inflitta a Guram Devadze, 27 anni, che con altri otto complici si era specializzato nel compiere irruzioni di notte in case isolate e con le armi in pugno fare man bassa di soldi e oggetti preziosi.

zona bersaglio situata a Est di Midway per esperimenti che secondo la «Tass» sarebbero dovuti durare fino al 25 ottobre.

Il «Typhoon» è il sommergibile più grande esistente al mondo con una stazza che, secondo quanto ebbe a dire il ministro della difesa americana Weinberger tempo fa, si aggira sulle 25 mila tonnellate in immersione. Gli Stati Uniti hanno commissionato due sommergibili «Trident» con 18.700 tonnellate di stazza e dotati di 24 missili ciascuno. Un missile «Trident» può portare otto testate nucleari e ha un raggio d'azione di circa 7.200 chilometri.

Ma Pechino non dorme...

TOKIO — La Cina è riuscita per la prima volta a lanciare con successo un missile balistico da un suo sottomarino a propulsione nucleare.

Lo scrive a Tokio il quotidiano «Yomiuri», citando fonti governative giapponesi secondo cui il lancio è avvenuto giorni fa a trecento chilometri da Taiwan.

Le fonti hanno precisato che si è trattato di un missile a media gittata (circa 1.200 chilometri) e che la Cina intende compiere altri due o tre esperimenti del genere nei prossimi dieci giorni.

Gli unici Paesi dotati di sottomarini in grado di lanciare missili balistici erano finora gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Francia e la Gran Bretagna.

Il fatto che sia stata prescelta una area relativamente vicina a Formosa ha, secondo gli osservatori, anche un significato politico.

IL FRONTE «FARABUNDO MARTI» SCATENA UNA GRANDE OFFENSIVA

La guerra sta divampando alle porte di San Salvador

Perdute molte città dalle truppe governative - Combattimenti in tutto il Paese

SAN SALVADOR — L'offensiva scatenata dai guerriglieri del «Farabundo Marti» contro l'esercito governativo ha preso nelle ultime 24 ore maggiore consistenza. Unità degli insorti si sono spinte fino alle porte di San Salvador effettuando per la prima volta negli ultimi sei mesi rapide incursioni all'estrema periferia della capitale.

Nei combattimenti in corso ormai da domenica i governativi avrebbero avuto oltre

alla estrema periferia di San Salvador, sono state percutute da una serie di attentati dinamitardi.

Ormai padroni di gran parte della provincia di Morazan, nella fascia nordorientale del Salvador, i guerriglieri hanno continuato ad avanzare.

Domenica scorsa, un combattente della Guardia nazionale ha ammesso che il «Farabundo Marti» controlla con i suoi uomini le città di San Fernando, Perquin e Torola, nel Morazan, e sta attualmente avanzando in direzione di San Francisco Gotera, capoluogo della provincia.

Combattimenti particolarmente aspri sono in corso anche a Jocaticque.

Un misterioso cadavere

SAN SALVADOR — Un cittadino straniero dalle evidenti fattezze anglosassoni, è stato ucciso da alcuni soldati salvadoregni che lo avevano in precedenza catturato nella provincia Morazan teatro in questi giorni di violenti combattimenti tra i guerriglieri del «Farabundo Marti» e l'esercito governativo.

Il colonnello Marco Aurelio Gonzales, portavoce del comando centrale governativo ha aggiunto che il misterioso personaggio quando è stato catturato aveva con sé l'equipaggiamento tipico dei guerriglieri «un materasso gonfiabile, un anti-moschida, medicine e oli per lubrificare le armi».

Tuttavia, quando è stato catturato non aveva con sé armi. Una volta preso, l'uomo è stato fatto salire su un autocarro per essere condotto a San Francisco Gotera, il capoluogo della provincia di Morazan. Improvvisamente, l'uomo ha strappato di mano l'arma a uno dei soldati ed è fuggito nella circostante boscaglia, inseguito dai militari. È stato ucciso poco dopo.

DECISA PRESA DI POSIZIONE ANNUNCIATA DAL SEGRETARIO DI STATO SHULTZ

Washington uscirà dall'Onu se Israele verrà estromesso

WASHINGTON — Gli Stati Uniti minacciano di ritirarsi dall'assemblea generale delle Nazioni Unite e di cessare di versare i loro contributi all'Onu se al Palazzo di vetro si arriverà a un voto per escludere Israele. Lo ha detto il segretario di Stato americano, George Shultz, aggiungendo che i tentativi di escludere Israele dagli organismi dell'Onu «annullano il vero scopo delle Nazioni Unite, cioè risolvere le controversie tra i paesi, creando invece ulteriori conflitti e divisioni».

Il capo della diplomazia americana ha reso noto inoltre che Washington richiamerà la sua delegazione e sospenderà ogni pagamento alla Conferenza internazionale delle Telecomunicazioni di Nairobi, affiliata all'Onu, se avesse successo un progetto arabo tendente ad estromettere Israele.

Per quanto riguarda, poi, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica — dalla cui conferenza gli Usa decisero tre settimane fa di ritirarsi dopo che furono negate le credenziali ad Israele — Shultz ha detto che gli Stati Uniti cesseranno di inviare i loro contributi economici in attesa di un riesame della situazione.

«Gli Stati Uniti vedono con grande preoccupazione que-

ste minacce», ha aggiunto il successore di Alexander Haig, annunciando che, se sarà necessario, verranno prese analoghe misure in altri organismi dell'Onu.

Attualmente, gli Stati Uniti contribuiscono per circa il 25 per cento al bilancio delle Nazioni Unite. A quanto è stato fatto rilevare, comunque, qualsiasi mossa degli Stati Uniti nell'assemblea generale non metterebbe in discussione in nessun caso la partecipazione americana al consiglio di sicurezza dell'Onu.

Il segretario di Stato americano ha inoltre sostenuto che le recenti iniziative anti-israeliane pregiudicano i progressi compiuti per un accordo di pace in Medio Oriente.

Beirut: tensione e cortei. Un morto, parecchi feriti

BEIRUT — Nel Chouf la situazione è ora calma dopo sanguinose battaglie durate quattro giorni fra i falangisti e gli abitanti drusi.

Alla periferia di Beirut a Ouzai, l'esercito libanese continua la demolizione delle case costruite dagli abitanti sciti di Beirut, che rappresentano un pericolo per l'atterraggio degli aerei. Gli edifici e i negozi vicini alla pista dell'aeroporto sono stati costruiti illegalmente dagli abitanti musulmani nel 1977, quando i

musulmani di Nabaa, Dikouani e Sin El-Fil (nella zona cristiana) furono cacciati via dai falangisti subito dopo il massacro del campo palestinese di Tall el-Zaatar.

I manifestanti di Ouzai si sono scontrati l'altro ieri con l'esercito libanese. I soldati hanno sparato sui manifestanti che lanciavano contro di loro delle pietre.

Le forze italiane che si trovano nella zona si sono ritirate temporaneamente per non essere coinvolte negli scontri.

L'Egitto agli arabi: riconoscere Israele

PARIGI — Il ministro di stato egiziano per gli affari esteri, Butros Ghali, in una intervista al giornale «Le Quotidien de Paris», ha dichiarato che i paesi arabi dovrebbero mettere da parte le loro «inibizioni» e riconoscere Israele. Ghali ha pure affermato che Israele e Oip dovrebbero riconoscersi reciprocamente.

Interrogato sui risultati del summit arabo di Fez, in cui gli arabi hanno accolto l'idea di negoziati per risolvere il conflitto con Israele, Ghali ha risposto: «Questo è un progresso, ma non basta. Il mondo arabo deve superare le sue inibizioni e procedere a un riconoscimento

più chiaro e formale di Israele, onde incoraggiare all'interno di Israele i sostenitori del dialogo e indurre gli Stati Uniti a mettere in atto il piano Reagan per la soluzione del problema Medio Orientale. Se ciò non avrà luogo, noi non tratteremo vantaggio dalla crisi scoppiata dopo l'aggressione israeliana in Libano e che deve essere utilizzata per creare un nuovo clima di pace».

Ghali ha detto che l'Egitto appoggia il reciproco riconoscimento Israele-Oip, anche se sarà difficile al leader palestinese Arafat arrivare a tanto.

LOS ANGELES — Richard Feynman, premio Nobel per la fisica e uno dei collaboratori del Progetto Manhattan sfociato nella costruzione della prima bomba atomica, si è unito a un gruppo di scienziati americani nell'appoggiare un'iniziativa per il blocco bilaterale delle armi nucleari.

L'iniziativa, che sarà sottoposta al voto degli elettori californiani nella consultazione del 2 novembre, consiste nel chiedere al Presidente Reagan di proporre che Usa e Urss blocchino simultaneamente lo sviluppo, la sperimentazione e l'installazione di armi nucleari.

Il gruppo di scienziati capeggiato da Feynman ha annunciato in una conferenza stampa di rappresentare gli 880 ricercatori e tecnici dell'Istituto di tecnologia di Pasadena e del vicino Laboratorio di propulsione a getto, che appoggiano l'iniziativa.

«C'è — ha detto Feynman — la responsabilità di ciascuno di noi per il modo in cui sono andate le cose in campo nucleare. Non azziamo abbastanza senso per pensare al modo di evitarlo. Previ la decisione di lavorare al Progetto Manhattan all'inizio della guerra perché pensavo che i tedeschi avrebbero fatto altrettanto. Ma adesso non so se fu una decisione giusta».

Anche la Chiesa anglicana

appare intanto divisa sulla questione degli armamenti nucleari. Secondo «La Chiesa e la bomba», un documento compilato da un comitato di studio che fa capo all'arcivescovo di Salisbury, reverendo John Austin Baker, la Gran Bretagna dovrebbe adottare una politica di disarmo unilaterale, tale da ridurre gli ar-

mamenti nucleari della Nato e da incoraggiare simili risoluzioni su scala multilaterale.

Il documento — che va inteso non come rappresentativo della posizione ufficiale della Chiesa anglicana, ma semplicemente come punto di vista espresso al suo interno — raccomanda inoltre l'abbandono di ogni deterrente nucleare.

I sovietici martellano città e paesi intorno a Kabul

KABUL — I sovietici stanno cercando di svuotare della loro popolazione le zone intorno a Kabul.

I bombardamenti dei villaggi situati in un raggio di una trentina di chilometri intorno a Kabul, ripresi con forte intensità da una decina di giorni dopo una tregua di alcuni mesi, confermano questa strategia.

Calvo Sotelo vuole bloccare la candidatura di Tejero

MADRID — Il governo del primo ministro Leopoldo Calvo Sotelo ha all'esame ogni possibile via legale per bloccare la candidatura al parlamento del tenente colonnello Antonio Tejero, l'uomo che il 23 febbraio 1981 capeggiò 300 guardie civili nell'attacco armato al parlamento, in vista di un golpe che non ebbe successo.

Come è noto, un tribunale di Madrid ha invalidato una precedente decisione della giunta elettorale della capitale, che aveva respinto la candidatura di Tejero alle prossime elezioni come capoluogo del partito di destra «Nueva solidaridad española».

Danimarca: il parlamento ha approvato le misure di austerità

COPENAGHEN — Il nuovo governo quadripartito danese di centro-destra, capeggiato dal conservatore Poul Schlüter, ha evitato la caduta che si prospettava ancora all'apertura della seduta parlamentare di oggi.

Tre «falchi» del partito del Progresso, guidati dal suo fondatore, l'avvocato Mogens Glistrup, sono stati piegati in extremis dalla maggioranza delle «colombe» sotto la minaccia di cancellazione delle loro candidature alle prossime elezioni politiche, se si fossero resi responsabili della caduta del governo.

Quest'ultimo ha così raccolto un'esigua maggioranza sul disegno di legge di abolizione degli automatismi degli aumenti salariali e di congelamento dell'indennità di disoccupazione sull'attuale livello del 90 per cento del salario-base, ma senza rivalutazioni al passo della spinta dell'inflazione.

Il futuro cammino del governo rimane comunque coperto di ostacoli costituiti dalla necessità di raccogliere voti favorevoli da ben sei partiti, spesso in reciproco disaccordo e con lotte interne che minacciano la spaccatura del «Partito del progresso».

Pur piegandosi alla volontà della maggioranza, il fondatore Mogens Glistrup minaccia la fondazione di un nuovo partito che riprenda la lotta, senza compromessi, alla gravosità dell'attuale imposizione fiscale e alla filosofia dello stato assistenziale.

Grano Usa per l'Urss: Mosca non è «riconoscente»

MOSCA — L'Urss non si mostra «riconoscente» con il Presidente Reagan, che l'altro ieri, in un discorso ai cittadini americani, ha offerto ai sovietici di acquistare grano Usa fino a un massimo di 23 milioni di tonnellate.

La Tass ha diffuso ieri un acido e critico resoconto del discorso di Reagan, senza minimamente accennare all'offerta. Per l'agenzia sovietica, l'intervento televisivo di Reagan ha avuto uno spiccato carattere elettorale, per rilanciare le compromesse posizioni dei repubblicani nel mondo rurale, e ha confermato la «grave crisi» in cui si dibatte l'agricoltura statunitense.

Acqua minerale naturale

CRODO LISIEL

Facilita la diuresi e favorisce le funzioni digestive

L'uso dell'acqua Crodo-Lisiel facilita l'eliminazione delle scorie del ricambio organico, in particolare dell'acido urico e degli urati.

L'acqua Crodo-Lisiel è anche indicata per favorire i processi digestivi.



GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE I TRASPORTATORI

**PER FARE
I VOSTRI INTERESSI
RIDUCIAMO I NOSTRI
DEL 35%**

(=) Si effettua nei giorni di venerdì dal 28.5.82 al 27.5.83; nonché nei giorni 23 e 30.12.82, soppresso nei giorni 24 e 31.12.82.

Dalla Jugoslavia: 10.57 (L).
20.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.

(¹) Non si effettua nei giorni festivi.

(+) Si effettua dal 24.5 all'8.8 e dal 16.8.82 al 28.5.83, soppresso nei giorni festivi.

(x) Non si effettua nei giorni 15.8, 25 e 26.12.82 e 1.1.83.

(1) Si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83.

(=) Si effettua nei giorni di venerdì dal 28.5.82 al 27.5.83; nonché nei giorni 23 e 30.12.82, soppresso nei giorni 24 e 31.12.82.

IVECO

MINIO 

GRIGNANO PARADISO SRL
VIA DONADONI 14
TEL. 755450

SCURI - VERANDE
FINESTRE ISOLANTI
ARTIGIANI VENETI
POSANO IN OPERA
PREZZI PROMOZIONALI

**ARTIGIANA
ALLUMINIO**

TRIESTE - TEL. 755501